



**REDAZIONE**

Pierpaolo Caliandro (\*) - Q. D. PUGLIA SVILUPPO S.p.A.

*(\*) Responsabile del Servizio Reti Territoriali e Sostenibilità.*

*In possesso del GRI Certified Training Program Certificate.*

Con il contributo del Responsabile Trasparenza ed Anticorruzione, delle Funzioni e dei Servizi aziendali.

**VALIDAZIONE**

Antonio De Vito - Direttore Generale PUGLIA SVILUPPO S.p.A.

Andrea Antonio Vernaleone - Vice Direttore Generale PUGLIA SVILUPPO S.p.A.

<b>Lettera agli Stakeholder</b>	<b>5</b>
<b>Nota metodologica</b>	<b>6</b>
<b>Puglia Sviluppo: una realtà a servizio dello sviluppo economico regionale</b>	<b>9</b>
· Contesto operativo ed obiettivi	11
· Governance e assetto organizzativo	16
· Etica e integrità nella gestione dei fondi pubblici	19
· Trasparenza, digitalizzazione, semplificazione	22
· Value chain e catena di fornitura	25
· Performance economiche e finanziarie	29
· La gestione degli incubatori	30
· Internazionalizzazione e attrazione degli investimenti	32
· Dialogo con le istituzioni e le altre organizzazioni	34
<b>Il team di Puglia Sviluppo</b>	<b>37</b>
· Le nostre persone: organico e tipologia contratti	38
· Diversità e pari opportunità	41
· Equilibrio “vita privata-vita lavorativa”	43
· Sicurezza sul lavoro	45
· Formazione e sviluppo dei dipendenti	48
<b>La sostenibilità per Puglia Sviluppo</b>	<b>49</b>
· Mappa degli stakeholder	53
· Materialità	55
· Puglia Sviluppo e gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) di Agenda 2030	57
· Perimetro delle tematiche materiali per Puglia Sviluppo e riconciliazione con i relativi topic GRI	63
<b>Il contributo di Puglia Sviluppo agli obiettivi dello sviluppo sostenibile</b>	<b>65</b>
· L'impatto sul territorio degli strumenti agevolativi	67
· Indici di performance specifici	70
· Il ruolo di Puglia Sviluppo come organismo intermedio	72
- Sviluppo del sistema regionale e dei settori strategici	76
- Sviluppo e competitività delle PMI	89
· Il ruolo di Puglia Sviluppo come gestore di strumenti finanziari	102
- Promozione del lavoro e dell'innovazione	112
<b>Un focus qualitativo sulla sostenibilità introdotta da progetti innovativi e iniziative di economia circolare</b>	<b>124</b>
<b>Appendici</b>	<b>137</b>
A - Il contesto operativo: l'economia pugliese nel 2023	138
B - Le politiche regionali di coesione	143
· La conclusione della programmazione 2014-2020	142
· L'avvio della programmazione 2021-2027	145
C - Disciplina delle misure agevolative	151
D - Le attività per la promozione dell'internazionalizzazione delle imprese pugliesi e il marketing localizzativo	155
<b>Indice dei contenuti GRI</b>	<b>165</b>
<b>Relazione della società di revisione</b>	<b>173</b>

## Lettera agli Stakeholder

*Il regalo più prezioso  
che possiamo fare a qualcuno  
è la nostra attenzione.*

**Thich Nhat Hanh**  
monaco, poeta e attivista per la pace

Anche nel 2023 Puglia Sviluppo ha confermato la sua attenzione alla sostenibilità delle iniziative di sviluppo economico sulle quali è costantemente impegnata. Un'attenzione che per l'anno trascorso si è rivelata estremamente importante perché il 2023 ha rappresentato il momento di transizione tra due cicli di programmazione dei fondi UE. Si è trattato quindi di iniziare a tirare le fila dei risultati raggiunti e, al contempo, di porre le basi per le linee di sviluppo dei prossimi sette anni. La nuova programmazione UE comprende il periodo di attuazione del piano europeo straordinario denominato "Next Generation EU", una denominazione che richiama l'attenzione sul futuro delle prossime generazioni e racchiude in sé i principi a cui devono ispirarsi le scelte di programmazione.

Il Bilancio di sostenibilità 2023 offre il resoconto dell'attenzione che Puglia Sviluppo rivolge al futuro delle nuove generazioni focalizzando la propria attenzione lungo le direttrici della Sostenibilità.

Attenzione, innanzitutto, verso gli Stakeholder che hanno ormai compreso quanto importante sia il valore della Sostenibilità per la Regione Puglia e per Puglia Sviluppo, in particolare. Le imprese, il sistema finanziario, il sistema delle Università e della ricerca hanno riconosciuto e condiviso con noi l'impegno per garantire una rilevanza sempre crescente della sostenibilità delle iniziative di sviluppo economico.

Attenzione verso il nostro azionista Regione Puglia che ha adottato e attua una valida Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile di cui Puglia Sviluppo è parte integrante condividendone le finalità e gli obiettivi.

Attenzione verso le donne e gli uomini di Puglia Sviluppo che condividono queste finalità e si impegnano quotidianamente per far sì che ogni intervento guardi al futuro del nostro territorio, alla salvaguardia delle risorse, alla tutela dell'ambiente e al nuovo importante obiettivo del contrasto al cambiamento climatico.

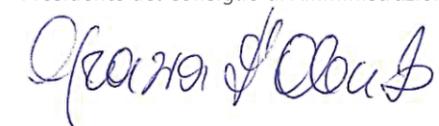
La Sostenibilità è ormai parte integrante del nostro operato, nel corso degli anni questo valore è diventato sempre più essenza delle nostre strategie, delle nostre azioni e del nostro modo di dar conto di ciò che facciamo.

Con la lettura di questo documento avrete modo di verificare come, tra i tanti obiettivi, il contrasto alle disuguaglianze mediante le misure di inclusione finanziaria, lo sviluppo e l'attrattività del territorio secondo una strategia attenta alla salvaguardia delle risorse, la valorizzazione del potenziale di innovazione, le pari opportunità e il women empowerment hanno preso forma e generato valore per la nostra Società.

Tra gli obiettivi dell'Agenda globale per lo Sviluppo Sostenibile quello che intende "promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti" è probabilmente l'obiettivo più immediatamente associabile agli scopi statutari di Puglia Sviluppo; tuttavia, nel nostro lungo percorso abbiamo imparato che, indipendentemente dagli obiettivi dichiarati, la sostenibilità, più che una sommatoria di comportamenti, è un modo di essere. Un modo di essere che si fonda sull'attenzione verso il futuro delle prossime generazioni ed è proprio questa, oggi, la nostra attenzione più grande.

**Grazia D'Alonzo**

Presidente del Consiglio di Amministrazione



## Nota Metodologica

Il Bilancio di Sostenibilità di Puglia Sviluppo S.p.A. per l'esercizio 2023, giunto alla sua settima edizione, è stato redatto secondo l'opzione "in accordance with GRI Standards" (GRI Sustainability Reporting Standards), pubblicati nel 2016 ed aggiornati nel 2021 dal Global Reporting Initiative (GRI). Inoltre, per la redazione sono state prese in considerazione anche le "Financial Services Sector Disclosures", definite nel 2013 dal GRI.

La redazione del Bilancio di Sostenibilità di Puglia Sviluppo S.p.A. ha avuto, a partire dal 2015, cadenza annuale, ad eccezione delle edizioni relative ai bienni 2019/2020 e 2021/2022 quale conseguenza dell'impatto derivante dalla pandemia da COVID-19 e dal conseguente ruolo primario di gestione della manovra finanziaria Anti-Covid affidato dalla Regione Puglia alla Società.

Il Bilancio ha l'obiettivo di rappresentare e fornire elementi utili alla valutazione, sotto il profilo sociale e ambientale, dell'insieme delle attività realizzate da Puglia Sviluppo nel corso del 2023, considerando sia gli impatti diretti dell'organizzazione, sia quelli indiretti generati dalla gestione degli strumenti delegata alla Società dalla Regione Puglia. Il perimetro di rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità coincide con quello del Bilancio d'Esercizio al 31/12/2023 di Puglia Sviluppo S.p.A.

Il documento si articola in **quattro sezioni principali**.

La **prima**, "**Puglia Sviluppo: una realtà a servizio dello sviluppo economico regionale**" e la **seconda** "**Il team di Puglia Sviluppo**" sono dedicate alla presentazione delle attività svolte dalla società, nel contesto regionale, ed alla sua struttura rappresentando il valore prodotto nell'ambito dei processi aziendali. La prima sezione, in particolare, descrive i sistemi di governance di Puglia Sviluppo, la catena del valore ed un primo focus operativo sulle attività non direttamente riconducibili alla gestione delle misure agevolative. La seconda sezione presenta gli impatti diretti, in tema di sostenibilità sociale, riguardanti i dipendenti e la struttura operativa.

La **terza sezione**, "**La sostenibilità per Puglia Sviluppo**", descrive l'approccio alla sostenibilità di Puglia Sviluppo con l'individuazione delle tematiche materiali d'interesse per gli stakeholder, la relativa contestualizzazione rispetto agli SDGs di Agenda 2030 e la definizione del perimetro che definisce la natura degli impatti correlati alle tematiche materiali stesse ed ai topic GRI.

La **quarta sezione** "**Il contributo di Puglia Sviluppo agli obiettivi dello sviluppo sostenibile**" contiene informazioni puntuali sull'impatto degli strumenti di sviluppo economico gestiti dalla Società sia in qualità di organismo intermedio che organismo finanziario. Vengono riportati, in particolare, le ricadute che le misure producono sul territorio e sulla comunità, in termini di innovazione, investimenti, occupazione e protezione del tessuto economico regionale.

Una **quinta sezione**, "**Un focus qualitativo sulla sostenibilità introdotta da progetti innovativi e iniziative di economia circolare**", è dedicata alla presentazione di progetti agevolati, nell'ambito della programmazione 2014-2020, particolarmente significativi in tema di innovazione e sostenibilità sociale e ambientale.

Il bilancio include quattro appendici dedicate a: l'economia pugliese nel 2023, le politiche regionali di coesione, le norme di riferimento per la gestione delle misure agevolative, il dettaglio delle attività svolte dalla funzione aziendale dedicata all'internazionalizzazione ed all'attrazione investimenti.

La rappresentazione delle attività di Puglia Sviluppo considera le azioni svolte dalla Società nell'esercizio oggetto di analisi a valere sulla programmazione 2014-2020 e presenta l'avvio delle attività dedicate alla programmazione 2021-2027.

È stato contenuto nei limiti del possibile il ricorso all'uso di stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate. Il Bilancio si conclude con l'Indice dei Contenuti GRI che fornisce un riepilogo degli indicatori e delle relative pagine di riferimento.

L'intera struttura del Bilancio ed i suoi contenuti sono stati predisposti tenendo conto dell'analisi delle informazioni ritenute rilevanti per gli stakeholder. Nei paragrafi "Mappa degli stakeholder" e "Materialità" sono descritte le modalità d'indagine adottate, ispirate ai principi di materialità, inclusività, contesto di sostenibilità, completezza, equilibrio, comparabilità, accuratezza, tempestività, chiarezza ed affidabilità.

Il Bilancio di sostenibilità è stato predisposto da un Gruppo di Lavoro interno alla società con la collaborazione delle principali funzioni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione di Puglia Sviluppo S.p.A. ha approvato il presente Bilancio in data 30 luglio 2024.

Il Bilancio di Sostenibilità è stato oggetto di un esame limitato ("limited assurance engagement" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte della società di revisione BDO Italia S.p.A.

Il gruppo di lavoro dedicato alla redazione del Bilancio di Sostenibilità può essere contattato all'indirizzo [info@pugliasviluppo.it](mailto:info@pugliasviluppo.it).





**Puglia Sviluppo:  
una realtà a servizio  
dello sviluppo  
economico regionale**



## Puglia Sviluppo: una realtà a servizio dello sviluppo economico regionale

Puglia Sviluppo è la finanziaria della Regione Puglia e opera in qualità di organismo intermedio per la gestione degli aiuti agli investimenti e all'innovazione delle imprese e in qualità di gestore degli strumenti finanziari per favorire l'accesso al credito e alla finanza innovativa. È costituita nella forma della società per azioni, il capitale è interamente detenuto dalla Regione Puglia (Azionista Unico) che esercita la direzione e il controllo sulla società. A partire dal 30 settembre 2019<sup>1</sup> Puglia Sviluppo è stata inclusa nell'Elenco delle Amministrazioni Pubbliche predisposto dall'ISTAT<sup>2</sup>.

L'operatività della società è disciplinata dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (cosiddetto "Decreto Madia"), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.210 dell'8/9/2016.

Le principali attività di interesse generale previste dallo statuto della società sono le seguenti:

- la promozione, nel territorio della regione Puglia, della nascita di nuove imprese e dello sviluppo delle imprese esistenti;
- lo sviluppo della domanda di innovazione e dei sistemi locali di impresa, anche nei settori agricolo, turistico e del commercio;
- la progettualità dello sviluppo;
- l'attuazione delle iniziative che prevedono interventi per lo sviluppo delle imprese nel territorio regionale.

Oltre alla programmazione e all'attuazione di misure finanziarie di sostegno rivolte al sistema delle imprese e alla gestione diretta degli strumenti finanziari, Puglia Sviluppo collabora con la Regione per favorire i processi di internazionalizzazione delle imprese e per l'attrazione degli investimenti in Puglia. La società, infine, fa parte della rete europea EBN Innovation Network e mette a disposizione di start up e imprese innovative due incubatori nelle sedi di Modugno (BA) e Casarano (LE).

### Linee di attività di [pugliasviluppo](#)



**Organismo intermedio per investimenti e innovazione**



**Gestione degli incubatori per lo start-up**



**Gestione degli strumenti finanziari**



**Internazionalizzazione e attrazione degli investimenti**

<sup>1</sup> Data pubblicazione della Gazzetta ufficiale – Serie generale n. 229 che riporta l'elenco sintetico delle unità istituzionali che fanno parte del settore delle Amministrazioni pubbliche. I criteri utilizzati per la classificazione delle unità istituzionali nei relativi settori sono di natura statistico-economica e sono soggetti a continui approfondimenti e precisazioni, svolti in accordo con le Autorità statistiche europee, al fine di garantire la necessaria armonizzazione a livello europeo. La norma comunitaria prevede, infatti, che le statistiche di contabilità nazionale generino aggregati da trasmettere alla Commissione europea in applicazione del "Protocollo sulla procedura per i deficit eccessivi" annesso al Trattato di Maastricht.

<sup>2</sup> Settore S13 nel Sistema Europeo dei Conti - SEC 2010, definito dal Regolamento (Ue) del Parlamento europeo e del Consiglio, n. 549/2013.



## Contesto operativo ed obiettivi

Il 2023 è stato definito da più analisti economici come un anno interlocutorio posto tra il post COVID e quello che potrà essere il prossimo andamento ciclico. A fronte di un primo semestre in linea con gli importanti risultati conseguiti nel 2022, l'economia pugliese ha registrato dati in decisa controtendenza nel secondo semestre dell'anno, andamento probabilmente dovuto al cosiddetto "effetto rimbalzo" per la crescita degli anni precedenti, ma che sicuramente è stato influenzato dal peggioramento dello scenario congiunturale nazionale ed internazionale. Nonostante questa premessa, di seguito si riportano alcuni importanti dati di sintesi che confermano la buona salute dell'economia pugliese.

	Totale addetti in Puglia al 31/12/2023	Incremento in valore assoluto rispetto al 31/12/2022	Incremento percentuale rispetto al 31/12/2022
<b>OCCUPATI</b>	<b>1.058.896</b>	<b>+24.591</b>	<b>+2,3%</b>

Fonte INPS

	Totale imprese registrate in CCIAA al 31/12/2023	Incremento in valore assoluto rispetto al 31/12/2022	Incremento percentuale rispetto al 31/12/2022
<b>IMPRESE</b>	<b>380.488</b>	<b>+3.154</b>	<b>+0,82%</b>

Fonte Unioncamere

	Incremento medio 2023 UE	Incremento medio 2023 Italia	Incremento 2023 Puglia	Incremento medio cumulato 2019/2023 Italia	Incremento medio cumulato 2019/2023 Sud Italia	Incremento cumulato 2019/2023 Puglia
<b>PIL</b>	<b>+0,4%</b>	<b>+0,9%</b>	<b>+0,7%</b>	<b>+3,5%</b>	<b>+3,7%</b>	<b>+6,1%</b>

Fonte Svimez

Dal confronto con i valori ante COVID la Puglia si è affermata come la regione più dinamica d'Italia.

I risultati conseguiti dall'intero Sud Italia, oltre che dalle specifiche politiche regionali sono stati influenzati, negli ultimi due anni, dall'avvio del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (PNRR) approvato nel 2021 dall'Italia per rilanciare l'economia e permettere lo sviluppo verde e digitale del Paese. Il PNRR fa parte del programma dell'Unione Europea noto come Next Generation EU, un fondo da 750 miliardi di euro (chiamato "fondo per la ripresa" o recovery fund) che deve aiutare l'Unione Europea a riparare i danni economici e sociali causati dall'emergenza sanitaria da coronavirus e contribuire a gettare le basi per rendere le economie e le società dei paesi europei più sostenibili, resilienti e preparate alle sfide e alle opportunità della transizione ecologica e digitale.



## Riferimento di contesto: il PNRR

La struttura del PNRR tiene conto delle tre priorità trasversali dettate a livello europeo (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale) e si articola in 6 missioni e 16 componenti.

Le missioni sono:

- Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura;
- Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica;
- Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile;
- Istruzione e Ricerca;
- Inclusione e Coesione;
- Salute.

Per ogni Missione sono indicate le riforme necessarie per una più efficace gestione e realizzazione degli interventi. A sua volta, si distinguono 63 riforme all'interno del Piano, suddivise in

- riforme orizzontali,
- riforme abilitanti,
- riforme settoriali,
- riforme concorrenti.

Il piano è suddiviso in milestone (traguardi) qualitativi e target (obiettivi) quantitativi. I primi sono leggi, regolamenti, atti amministrativi e bandi di gara; i secondi, più dettagliati, si riferiscono all'esecuzione di opere e sono per tre quarti calendarizzati fra l'ultimo trimestre del 2024 ed il 2026.

L'impatto del PNRR sarà particolarmente significativo in termini di sostenibilità tanto che Istat e Ragioneria Generale dello Stato hanno creato e aggiornato la dashboard che rappresenta il quadro integrato delle relazioni tra le misure previste dal PNRR e gli indicatori statistici di contesto descrittivi dell'ampia gamma di aspetti economici, sociali e ambientali su cui gli interventi del Piano si propongono di incidere, coerentemente con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals,

SDG) dell'Agenda 2030. Ogni misura del PNRR è stata associata a uno o più indicatori, di nuova costruzione o selezionati tra quelli utilizzati per il monitoraggio degli SDGs o all'interno del sistema Bes (Benessere equo e sostenibile). Ciò consente la costruzione di un quadro analitico di valutazione delle misure nella prospettiva dell'Agenda 2030. Sono state individuate 253 sub-misure che rappresentano un valore di 184,5 miliardi di euro (sui 191,5 miliardi complessivamente stanziati dal PNRR), a cui sono state associate 86 indicatori statistici Istat, di cui 36 provenienti dall'esistente framework SDGs, 30 da quello Bes e 20 di nuova introduzione per il PNRR.

Per la realizzazione del PNRR, all'Italia sono stati assegnati 191,5 miliardi di euro di cui il 36,5%, pari a 70 miliardi di euro, in sovvenzioni a fondo perduto, ed il 63,5%, pari a 121 miliardi di euro, in prestiti. Alla data di redazione di questo bilancio la Commissione UE ha approvato la quinta rata chiesta dal Governo Italiano a dicembre 2023. Il 28 giugno u.s. Il Governo ha, altresì, presentato richiesta della sesta rata.

Al 10/10/2023, le risorse assegnate nell'ambito del Piano a soggetti attuatori pubblici nazionali e locali per interventi da realizzare in Puglia sono attualmente pari a 9,1 miliardi di euro, un dato che a livello pro capite è superiore all'Italia (2.300 in Puglia, 2.100 media nazionale). Per il 27% circa delle risorse finora assegnate la responsabilità di gestione fa capo a operatori nazionali (enti pubblici e società partecipate); tra le Amministrazioni locali il ruolo di maggiore rilievo spetta ai Comuni, competenti per quasi un terzo degli importi.

Le risorse del PNRR devono essere utilizzate entro il 31 dicembre 2026 in complementarietà con quelle delle politiche di coesione.

Per un ulteriore sguardo al contesto economico regionale si veda l'APPENDICE – Il contesto operativo: l'economia pugliese nel 2023.

Gli investimenti realizzati e agevolati dalla programmazione 2007/2013 e gli importanti risultati conseguiti con la programmazione 2014/2020 hanno consentito alla Regione Puglia di avviare un processo di trasformazione delle condizioni sociali ed economiche della regione.

Le politiche di coesione attuate dalla Regione Puglia, nell'ambito del ciclo di Programmazione Unitaria 2014-2020, sono state prese in considerazione nella sfera di rendicontazione del presente Bilancio di Sostenibilità 2023.



## PROGRAMMA OPERATIVO 2014/2020

### 3 PRIORITÀ

- ▶ *Crescita intelligente*
- ▶ *Crescita inclusiva*
- ▶ *Crescita sostenibile*

### 3 AREE DI INNOVAZIONE

- ▶ *Manifattura sostenibile*
- ▶ *Salute dell'uomo e dell'ambiente*
- ▶ *Comunità digitali creative e inclusive*

Nell'ambito delle tre Aree di innovazione sono collocati gli **Obiettivi Smart Puglia 2020** e gli **11 Obiettivi Tematici** che costituiscono le principali aree di investimento individuate dal Regolamento generale sui fondi strutturali e di investimento europei. Gli investimenti devono essere in grado di:

- Rafforzare le capacità competitive del sistema produttivo coniugando la tradizione del territorio con l'innovazione;
- Valorizzare i talenti, le competenze e la creatività delle persone come fattore chiave del cambiamento;
- Sostenere le emergenti sfide sociali e ambientali;
- Diffondere la cultura dell'innovazione e della digitalizzazione come acceleratore della capacità di competere delle comunità locali;
- Creare un network in grado di facilitare la circolazione del sapere anche oltre la dimensione territoriale.

Per l'attuazione e il raggiungimento degli obiettivi è prevista un'articolazione del Programm Operativo in **13 Assi Prioritari**.

Per ulteriori dettagli circa il POR PUGLIA 2014-2020 si veda l'APPENDICE – Le politiche regionali di coesione.

Gli indirizzi operativi dell'esercizio 2023 si sono realizzati in continuità con il passato, nell'attuazione delle attività e dei compiti di interesse generale delegati dall'Azionista Unico Regione Puglia. Come sopra anticipato, durante l'esercizio 2023 la società ha continuato ad operare nello svolgimento delle attività delegate nell'ambito della Programmazione unitaria 2014-2020, ma è stata anche impegnata nell'avvio del ciclo di Programmazione 2021-2027. Tale ciclo di Programmazione, infatti, per effetto della proroga dei termini di chiusura del ciclo precedente ha preso avvio, per la parte che prevede il coinvolgimento della società, negli ultimi mesi del 2023 e produrrà i suoi effetti negli anni a seguire.

## PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027

### 4 SFIDE DA AFFRONTARE

- ▶ *Sviluppare l'economia e il lavoro*
- ▶ *Tutelare l'ambiente e favorire la transizione ecologica*
- ▶ *Qualificare le infrastrutture di trasporto*
- ▶ *Accrescere l'inclusione, la partecipazione e la qualità della vita*

### 4 DIRETTRICI DEL CAMBIAMENTO

- ▶ *Regione del lavoro, delle imprese e dell'innovazione*
- ▶ *Regione dell'accessibilità e della transizione ambientale*
- ▶ *Regione della conoscenza e dei saperi*
- ▶ *Regione dell'inclusione e delle pari opportunità*

Il documento **Smart Puglia 2030** ha confermato le **3 Aree di innovazione** previste dal POR 2014-2020 per il conseguimento dei **5 obiettivi di policy**,

- Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).
- Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio, ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e della prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile.
- Un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità.
- Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.
- Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali.

il programma operativo è strutturato in **11 Assi** prioritari (**9** riconducibili direttamente ad uno degli obiettivi e **2** per l'assistenza tecnica alla realizzazione del programma).



Per ulteriori dettagli circa il PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027 si veda l'APPENDICE – Le politiche regionali di coesione.

La Smart Specialization Strategy, che assume un ruolo centrale nelle politiche di sviluppo regionale, comprende le linee di indirizzo strategiche trasversali ai Fondi Strutturali Europei e agli strumenti di programmazione che hanno il fine di rafforzare la capacità del territorio di attrarre risorse a sostegno di ricerca e innovazione. La Smart Specialization Strategy si propone di valorizzare le eccellenze attuali e accompagnare tutte le specializzazioni produttive presenti e future nel sistema Puglia verso logiche di eccellenza, disegnando un modello di sviluppo economico che potenzi l'utilizzo delle nuove tecnologie e un loro uso in chiave intelligente.

FOCUS di contesto

### LA S3 - la Smart Specialization Strategy pugliese

Il concetto di Strategia di Specializzazione Intelligente è stato elaborato a livello europeo e indica strategie d'innovazione - flessibili e dinamiche - concepite a livello regionale, ma valutate e messe a sistema a livello nazionale con l'obiettivo di evitare la frammentazione degli interventi e mettere a sistema le politiche di ricerca e innovazione, nonché di sviluppare strategie d'innovazione regionali che valorizzino gli ambiti produttivi di eccellenza tenendo conto del posizionamento strategico territoriale e delle prospettive di sviluppo in un quadro economico globale. Le Politiche di Coesione prevedono, come preconditione per l'utilizzo delle risorse comunitarie, che le autorità nazionali e regionali definiscano strategie di ricerca e innovazione per la "specializzazione intelligente", al fine di favorire un utilizzo più efficiente dei fondi strutturali e un incremento delle sinergie tra le politiche comunitarie, nazionali e regionali. La Regione Puglia, attraverso la SmartPuglia2020 e l'Agenda Digitale Puglia 2020, prima, e Smart Puglia 2030, dopo, ha definito la propria Strategia di Specializzazione Intelligente che prevede il potenziamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie oltre che un loro uso in chiave intelligente, inclusiva e sostenibile.

Smart Puglia 2030 è la strategia scritta dalla Regione Puglia attraverso un intenso percorso partecipativo, avviato agli inizi del 2021 che si è dapprima rivolto ai Dipartimenti, Agenzie ed enti strumentali regionali competenti in mate-

<https://www.regione.puglia.it/web/competitivita-e-innovazione/strategia-regionale-di-specializzazione-intelligente-s3>

ria di innovazione, per poi allargarsi, dal mese di novembre 2021 fino al 31 marzo 2022, ai principali stakeholder del territorio (partenariato economico sociale, università, distretti tecnologici ecc..) e ai cittadini e cittadine insieme a organizzazioni pubbliche e private, associazioni, imprese e attori sociali, compresi i potenziali beneficiari dei Programmi e Fondi UE.

Il documento, approvato dalla Giunta regionale il 27 aprile 2022 e aggiornato a seguito delle osservazioni della Commissione Europea, descrive i principali elementi della Strategia regionale su ricerca e innovazione per il ciclo di programmazione 2021-2027, partendo dalla lettura critica di quanto è stato fatto fino ad oggi e si è appreso, per arrivare alla Puglia nell'anno 2030.

I documenti strategici regionali individuano tre aree di innovazione prioritaria:

- manifattura sostenibile (fabbrica intelligente, aerospazio, meccatronica),
- salute dell'uomo e dell'ambiente (green e blu economy, agroalimentare, edilizia sostenibile, beni culturali e turismo),
- comunità digitali, creative e inclusive (industria culturale e creativa, servizi, social innovation, design, innovazione non R&D).

La governance per il disegno e l'attuazione delle politiche regionali di Ricerca e Innovazione è attribuita al Dipartimento per lo sviluppo economico della Regione Puglia. L'integrazione tra tutte le politiche regionali e le connessioni sviluppate dalla strategia R&I, sono assicurate anche dal confronto e dalla valutazione della Conferenza dei Direttori, sede di coordinamento tra i dieci Dipartimenti tematici regionali, e le Autorità di Gestione dei Fondi comunitari e, per le sue connessioni politiche, con le altre strutture di integrazione coordinate dal Presidente della Regione. Per il raggiungimento degli obiettivi di attuazione della Strategia, la regione si avvale dell'apporto qualificato fornito organicamente e sistematicamente da Puglia Sviluppo, da Arti-Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione e da InnovaPuglia SpA.

Anche per la Programmazione 2021-2027 Puglia Sviluppo svolgerà un importante ruolo nell'attuazione delle misure di sostegno al tessuto produttivo locale sia in qualità di Organismo Intermedio sia in qualità di gestore degli strumenti finanziari.



Nei prossimi paragrafi seguirà la presentazione del valore prodotto dalla Società nel proprio interno e la rappresentazione delle attività a valenza esterna che non impattano direttamente sulla gestione delle misure agevolative.

In queste pagine ci soffermiamo esclusivamente sulla storia degli strumenti finanziari regionali, storia che abbraccia ormai tre programmazioni in considerazione del ruolo centrale assegnato dall'UE a tali strumenti. Sono, infatti, considerate misure di elezione per il raggiungimento degli obiettivi dell'Unione al fine di conseguire una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, mediante la promozione di uno sviluppo organico e la riduzione dei divari regionali. L'Unione Europea, anche con il nuovo impianto normativo 2021-2027, ha confermato tale strategia. Gli strumenti finanziari sono forme di sostegno, con natura rotativa, che si concretizzano in interventi di equity, prestiti e garanzie.

Nel quadro del POR FESR 2007-2013, la Regione, per le finalità richiamate nel Piano Pluriennale di Attuazione, aveva costituito sette Strumenti di ingegneria finanziaria presso la società, attribuendo di fatto a Puglia Sviluppo il ruolo di finanziaria regionale in house.

Gli strumenti di ingegneria finanziaria attivati nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013 sono stati istituiti ai sensi della disciplina Comunitaria vigente pro-tempore [Reg. (CE) n.1083/2006 e Reg. (CE) n. 1828/2006] e secondo la prassi contenuta nelle note tecniche emanate dalla Commissione Europea. L'operatività di tali strumenti prosegue fino al completamento di tutte le operazioni di finanziamento e di garanzia attivate. Pertanto, la gestione di tali strumenti proseguirà anche negli esercizi futuri.

Nell'ambito del ciclo di programmazione 2014-2020, a partire dall'esercizio 2017, la Regione Puglia ha istituito, affidandone la gestione a Puglia Sviluppo, sette strumenti finanziari. Gli strumenti finanziari attivati nell'ambito del ciclo di Programmazione 2014-2020 sono stati istituiti ai sensi della disciplina vigente pro tempore - Reg. (UE) n.1303/2013, dei regolamenti di esecuzione e secondo la prassi contenuta nelle note tecniche emanate dalla Commissione Europea.

Tre strumenti finanziari sono stati attivati nell'ambito del ciclo di Programmazione 2021-2027 ed istituiti ai sensi del Reg. (UE) n.1060/2021. Si prevede che negli esercizi successivi la Regione possa costituire ulteriori strumenti finanziari.

2007-2013 Dotazione 190 M €	2014-2020 Dotazione 500 M €	2021-2027 Dotazione* 119 M €
<b>PO FESR Puglia</b>	<b>POR PUGLIA FESR-FSE</b>	<b>PR PUGLIA FESR-FSE+</b>
Fondo di Controgaranzia	Fondo Minibond Puglia	Fondo Equity Puglia
Fondo Tranché Cover	Fondo Tecnonidi	Fondo Tecnonidi 2021-2027
Fondo Nuove Iniziative di impresa	Fondo Nidi 2014-2020	Fondo Nidi 2021-2027
Fondo Microcredito	Fondo Efficientamento Energetico	
Fondo Mutui PMI Tutela dell'Ambiente	Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020	
Fondo Finanziamento del rischio	<b>FSC - Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia</b>	
Fondo Internazionalizzazione	Fondo di Sussidiarietà per gli Enti di Ricerca	

\*Alla data di redazione del bilancio



## Governance e assetto organizzativo

Le attività di indirizzo della governance aziendale sono attribuite ad un organo amministrativo di natura collegiale, un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri.

Nell'aprile 2023, l'assemblea del socio unico ha approvato il bilancio dell'esercizio 2022 ed ha nominato il Cda della Società che risulta così composto:

- Presidente del Cda, avv. Grazia D'Alonzo,
- Consigliere, avv. Maria Carmela Longo,
- Consigliere, dott. Gaetano Mesto.

Il consiglio di amministrazione, così costituito, si è insediato il 24 maggio 2023.

### Composizione del Consiglio di Amministrazione per genere al 31 dicembre

Componenti del Consiglio di Amministrazione	UOMINI	%UOMINI	DONNE	%DONNE	TOTALE
ANNO 2023	1	33%	2	67%	3
ANNO 2022	1	33%	2	67%	3

### Composizione del Consiglio di Amministrazione per fascia di età al 31 dicembre

Componenti del Consiglio di Amministrazione	<30	%<30	30-50	%30-50	>50	%>50	TOTALE
ANNO 2023	0	0%	1	33%	2	67%	3
ANNO 2022	0	0%	1	33%	2	67%	3

La struttura del board è conforme a quanto stabilito dalle Linee Guida sulla "Parità di genere nell'organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con le pubbliche amministrazioni" adottate congiuntamente dai Dipartimenti per le Pari Opportunità e della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La Società e, pertanto, il suo massimo organo di governo sono soggette a valutazioni dell'operato e dei risultati conseguiti secondo le "Linee di indirizzo ai sensi della L.R. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle società controllate e delle società in house" approvate dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 812 del 5/5/2014.



In ottemperanza alla D.G.R. Puglia n. 891 del 11/06/2020<sup>3</sup>, in materia di spostamenti casa-lavoro del personale dipendente finalizzato alla riduzione dell'uso del mezzo di trasporto individuale, il Dirigente dell'Area Servizi Tecnici è il "Mobility Manager" aziendale, con funzioni di supporto professionale continuativo alle attività di decisione, pianificazione, programmazione, gestione e promozione di soluzioni ottimali di mobilità sostenibile.

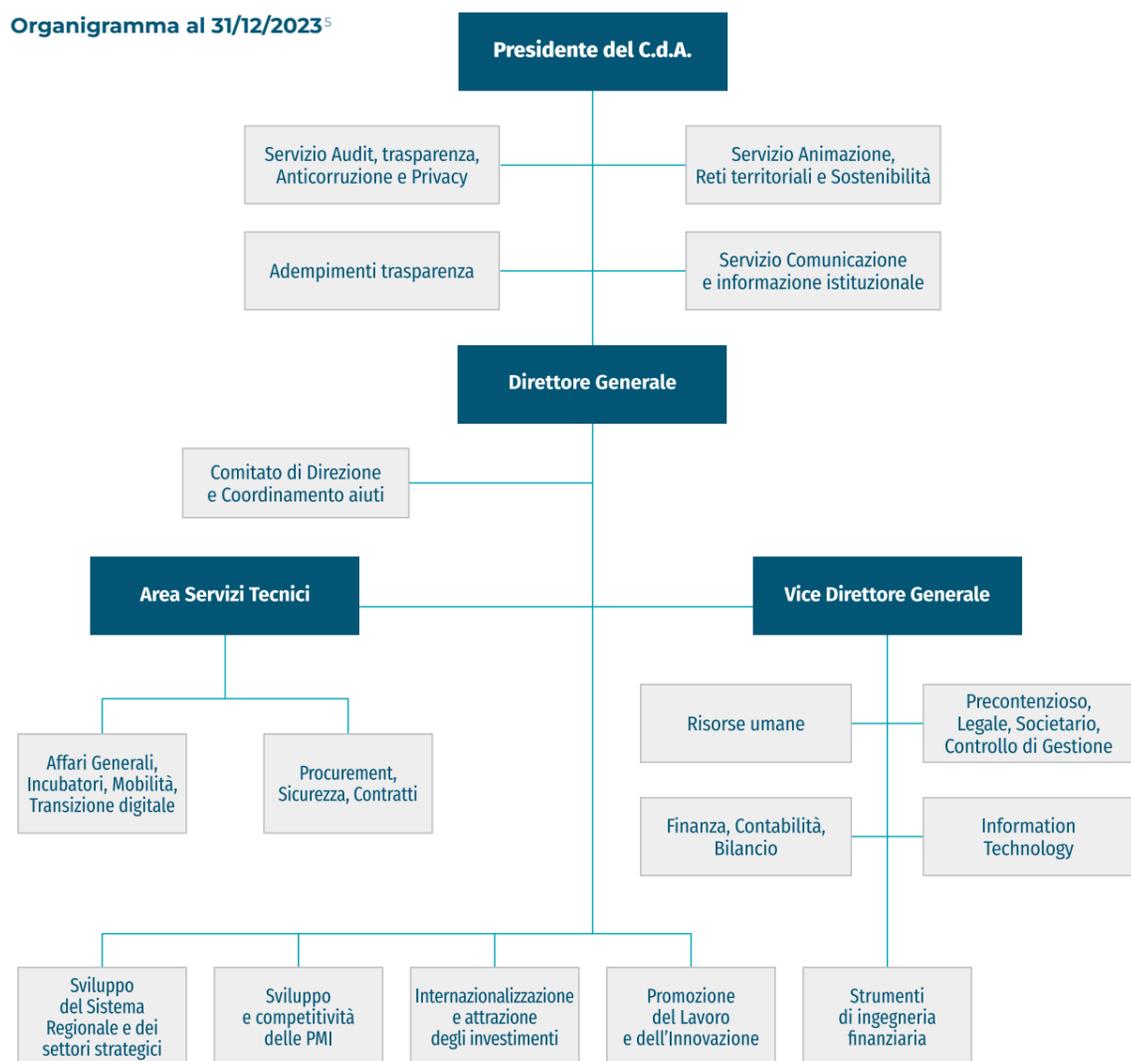
In previsione dell'adozione di un "Piano degli spostamenti casa-lavoro" è stata avviata un'interlocuzione in ambito regionale e nell'ambito di specifici eventi tematici organizzati dalla stessa Regione, al fine di definire i rispettivi ruoli nell'ambito di competenza regionale e di programmare soluzioni condivise che tengano conto della ridotta numerosità del personale di Puglia Sviluppo.

La tabella che segue riassume gli strumenti integrativi di governo societario adottati nel corso dell'esercizio 2023<sup>4</sup>.

Riferimenti D. Lgs. 175/2016	Oggetto	Strumenti adottati
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	<p><b>La Società ha adottato:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Procedura organizzativa per l'acquisizione di contratti di lavori, servizi e fornitura sotto e sopra la soglia comunitaria;</li> <li>• Procedura organizzativa per l'affidamento di consulenze tecnico/specialiste;</li> <li>• Codice etico comportamentale all'interno del quale sono previste specifiche raccomandazioni volte ad evitare comportamenti corruttivi con esponenti di società concorrenti che con il loro operato possano influenzare il regime di concorrenza tra operatori del settore.</li> </ul>
Art. 6 comma 3 lett. b)	Uffici di controllo	<p><b>La Società ha implementato:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• struttura di controllo interno (controlli di linea, controlli di gestione e controlli interni di audit);</li> <li>• responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;</li> <li>• modello di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01.</li> </ul>
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codici di condotta	<p><b>La Società ha adottato:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Codice etico comportamentale;</li> <li>• Piano triennale di prevenzione della corruzione;</li> <li>• Procedura organizzativa per l'acquisizione di contratti di lavori, servizi e fornitura sotto e sopra la soglia comunitaria;</li> <li>• Procedura organizzativa per l'affidamento di consulenze tecnico/specialiste;</li> <li>• Patto di Integrità per le procedure di gara per lavori, forniture e servizi di importo pari o superiore a € 40.000.</li> </ul> <p>La Società ha inoltre adottato le seguenti regolamentazioni e procedure finalizzate, tra l'altro, a disciplinare i comportamenti aziendali nei confronti di utenti, dipendenti e collaboratori, nonché di altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività di Puglia Sviluppo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Regolamento interno per il reclutamento del personale;</li> <li>• Regolamento per il ricorso alla somministrazione lavoro;</li> <li>• Regolamento interno per l'accesso e l'utilizzo delle risorse informatiche aziendali da parte di dipendenti e collaboratori;</li> <li>• Policy missioni.</li> </ul>
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	<p><b>La Società ha recepito le disposizioni</b> di cui all'art. 34 del D. Lgs. n. 50/2016 ("Criteri di sostenibilità energetica e ambientale"), che prevedono l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara relativa alle procedure di acquisto, delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell'Ambiente, per affidamenti di appalti pubblici di qualsiasi natura e importo.</p> <p>La Società redige il proprio Bilancio di sostenibilità che ha lo scopo di rappresentare ai propri portatori di interesse l'impatto sociale ed ambientale delle azioni attuate.</p>

<sup>3</sup> Recepimento e attuazione di quanto disposto dal D.L. n. 34 del 19/5/2020.

<sup>4</sup> Relazione sul governo societario ex art. 6 comma 4 del D. Lgs. 175/2016.

Organigramma al 31/12/2023<sup>5</sup>

Ai Dirigenti sono assegnate responsabilità afferenti all'Area dei controlli, l'Area operativa, l'Area Amministrativa e Finanziaria e l'Area Servizi Tecnici.

Il middle management dell'intera struttura organizzativa è rappresentato dai Program Manager che coordinano le funzioni operative attribuite. Il Program Manager ricopre un ruolo di gestione operativa, essendo il responsabile unico della pianificazione, realizzazione e controllo delle commesse e, nell'esercizio delle proprie funzioni, si avvale del supporto dei Responsabili di Commessa.

I Program Manager ed i Responsabili di Servizio possono assumere il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento nell'ambito delle procedure avviate nel rispetto del Codice dei Contratti Pubblici (Codice degli Appalti).

È stato confermato il principio della distinzione delle competenze e delle responsabilità (cd. "segregazione delle funzioni") che attribuisce a soggetti diversi i compiti di: svolgere istruttorie e accertamenti; adottare decisioni; attuare le decisioni prese; effettuare verifiche<sup>6</sup>.

<sup>5</sup> In coerenza con la Disposizione Organizzativa n. 1/2022 di Puglia Sviluppo (decorrenza 1° marzo 2022).

<sup>6</sup> In coerenza con la Determinazione ANAC n. 8 del 17/06/2015.



## Etica e integrità nella gestione dei fondi pubblici

## IL SISTEMA DI CONTROLLO

I nostri processi sono sottoposti al Sistema di Controllo interno: un insieme organico di regole, procedure e strutture organizzative finalizzate a garantire una gestione sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali.

L'impianto organizzativo è sottoposto a verifica e aggiornamenti periodici, per garantire la sua idoneità a presidiare le aree di rischio delle attività di Puglia Sviluppo, in coerenza con la normativa di riferimento.

## Responsabilità d'impresa - D.Lgs. 231/2001

## CODICE ETICO

contiene i principi che ispirano l'azione di Puglia Sviluppo e le norme di comportamento per chi lavora nella Società e per gli interlocutori esterni.

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

definisce i processi interni e stabilisce i controlli per prevenire la commissione di reati da parte di amministratori o dipendenti.

## ORGANISMO DI VIGILANZA

organo collegiale dotato di autonomia e indipendenza: ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e di curare il suo aggiornamento.

## Anticorruzione

## PIANO DI ANTICORRUZIONE DELLA SOCIETÀ

elaborato dal Responsabile della prevenzione e della corruzione. Nelle aree operative più esposte a rischio, sono state introdotte misure di controllo interno per contrastare la corruzione. È stato inoltre adottato il principio della rotazione del personale più esposto al rischio di corruzione.



Il Cda di Puglia Sviluppo fornisce al Responsabile aziendale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) gli indirizzi ed obiettivi strategici nonché le misure idonee a garantire il loro conseguimento:

## I. Obiettivi in materia di prevenzione della corruzione:

- integrazione e aggiornamento delle procedure organizzative ed operative,
- potenziamento dei flussi informativi e delle attività di monitoraggio,
- sensibilizzazione sull'uso delle segnalazioni whistleblowing.

## II. Obiettivi in materia di trasparenza:

- promozione della cultura della trasparenza,
- potenziamento dei flussi informativi e delle attività di monitoraggio.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, in vigore da ottobre 2014, è stato oggetto di aggiornamento, ultimo nel marzo 2023, a seguito delle indicazioni operative contenute nelle Linee Guida Confindustria, nonché per le modifiche normative del codice penale e delle fattispecie di reato introdotte in tema di: lotta contro le frodi e le falsificazioni di mezzi di pagamento diversi dai contanti (D.Lgs. 184/2021, emanato in attuazione alla Direttiva UE 2019/713); ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita e autoriciclaggio (D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 195); delitti informatici e trattamento illecito di dati, delitti contro la personalità individuale, abusi di mercato (Legge n. 238 del 23 Dicembre 2021); modifiche al D.lgs. 81/2008 in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro (Legge 215/2021); indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pub-



blico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (Decreto-legge 25 febbraio 2022, n. 13); delitti contro il patrimonio culturale e riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali nonché reati ambientali (Legge n. 22 del 09 Marzo 2022); contrasto alle frodi che ledono gli interessi finanziari dell'Unione europea (D.lgs. 156/2022); reati societari (D.lgs. 19/2023).

Nel marzo 2023 sono state aggiornate anche le "Misure Integrative del MOGC" per il triennio 2023/2025, con una procedura che ha previsto:

- una consultazione pubblica per la presentazione di proposte e/o osservazioni, ai fini dell'aggiornamento delle Misure Integrative per il triennio 2023-2025,
- un confronto con i referenti interni sullo stato della gestione del rischio e rinnovo della relativa procedura di valutazione,
- la presentazione della bozza di aggiornamento delle Misure Integrative al Consiglio di Amministrazione e l'approvazione della proposta da parte di quest'ultimo.

L'azione del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPCT) è stata caratterizzata dalla stretta collaborazione con l'Organo Amministrativo, con il Direttore Generale e con i Direttori di area operativa; dalla costante comunicazione con l'Organismo di Vigilanza e con il Collegio Sindacale; dalla specifica coincidenza con il sistema di Compliance; dalle relazioni dirette, stabilite all'interno con il personale dipendente, e dai rapporti istituzionali, soprattutto con la Regione Puglia.

Attenzione è stata dedicata alla:

- verifica dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- regolamentazione dell'Accesso Civico anche mediante il Registro degli accessi civici, in approvazione dell'apposito Regolamento interno;
- verifica dei potenziali conflitti di interesse su appalti, collaborazioni e consulenze;
- disciplina degli incarichi esterni;
- disciplina delle Commissioni di gara e selezione;
- aggiornamento, nel dicembre 2023, della procedura di segnalazione di comportamenti illeciti (whistleblowing), introdotta nell'ottobre 2022, al fine di recepire la nuova disciplina prevista dal D.lgs. 10 marzo 2023 n. 24 e le ulteriori disposizioni previste dalle "Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali - procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne".

In merito alle politiche di anticorruzione, Puglia Sviluppo adotta misure finalizzate alla prevenzione della corruzione con riferimento sia alla fase di formazione che di attuazione delle decisioni relative alle attività maggiormente esposte a rischio. Ai fini dell'anticorruzione, trasparenza e integrità la Società realizza un'attività di formazione e aggiornamento costante come previsto dai Documenti operativi e programmatici triennali.

Nel periodo rendicontato, non sono stati rilevati degli incidenti confermati di corruzione né sono stati intentati contro l'organizzazione o suoi dipendenti casi legali di dominio pubblico riguardanti corruzione.

Il "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" prevede un adeguato sistema disciplinare, idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello stesso e nel Codice Etico e di comportamento societario.



La Società è dotata di un sistema complesso di verifiche e controlli. In base a quanto previsto dal D. Lgs. n. 39/2013, l'RPCT ha constatato l'assenza di casi di possibili violazioni al decreto all'Autorità Nazionale Anticorruzione per il periodo in analisi.

Con riferimento al sistema dei controlli interni, la Società è dotata di un ufficio di controllo interno e di un sistema integrato e strutturato, composto da più presidi (di linea, di gestione, di internal audit affidati ad una società esterna), che, attraverso un costante scambio di informazioni con gli organi di vertice, ha lo scopo di favorire la regolarità e l'efficienza della gestione.

Anche per il 2023 non sono emersi aspetti di criticità e/o difformità procedurali meritevoli di specifica segnalazione al management.

Il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione è strettamente connesso alle attività eseguite in applicazione del D. Lgs. 231/01 ed alle attività dell'internal audit. In tal senso esistono anche specifici flussi informativi tra RPCT, Organismo di Vigilanza e Collegio Sindacale.

Nel luglio 2023, il Gestore Antiriciclaggio ha provveduto alla revisione e all'aggiornamento della Policy Antiriciclaggio societaria vigente al fine di analizzare l'impatto degli indicatori di anomalia anche per le attività societarie inerenti al procurement societario e quindi gli appalti e i contratti pubblici.

Come riportato nella "Relazione sul governo societario"<sup>7</sup>, la valutazione del rischio di crisi aziendale è stata anche oggetto di specifica attività interna. È stato, quindi, predisposto il "Programma di valutazione del rischio aziendale"<sup>8</sup>. Nel dettaglio, è stato definito un quadro di indicatori segnaletici di una eventuale situazione di criticità nella continuazione dell'attività aziendale, composto da due macro-categorie di analisi con un set di indicatori per ognuna di esse: di natura contabile (basati sui dati finanziari, patrimoniali ed economici desumibili dai bilanci d'esercizio); di natura extra-contabile (riconducibili, prevalentemente, ad informazioni quali-quantitative, sull'organizzazione, sull'operatività e sulla produttività aziendale). Le analisi di indici e margini di bilancio sono state condotte considerando un arco temporale storico quinquennale (l'esercizio oggetto di analisi ed i quattro precedenti) e confrontando i valori rispetto a soglie di rilevanza, limiti il cui superamento potrebbe generare situazioni di criticità. L'analisi non ha evidenziato segnali di allerta; tutti i margini esaminati presentano valori tali per cui, per entrambi gli esercizi del biennio, sono confermate, anche in prospettiva, condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico. Con riferimento agli indicatori di natura extra-contabile, per la valutazione dei rischi, è stato utilizzato un set di informazioni quali-quantitative, non rivenienti direttamente dalla contabilità aziendale, ma in grado di fornire segnali su eventuali situazioni d'allerta per i seguenti aspetti: efficienza e produttività, operatività, organizzazione.

Nel rispetto dell'obbligo di informativa sulle erogazioni pubbliche previsto dalla Legge 4 agosto 2017 n. 124, art.1, commi 125-129, Puglia Sviluppo comunica, nel proprio Bilancio il valore di sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici ricevuti in ogni singolo esercizio.

<sup>7</sup> Adottata ai sensi del D. lgs. 175/2016, art. 6 commi 2 e 4. Predisposta secondo le raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC), "Relazione su Governo Societario contenente Programma di Valutazione del Rischio di Crisi Aziendale". Esercizio 2023.

<sup>8</sup> Ultima revisione approvata con delibera CdA del 27/03/2023.



## Trasparenza, digitalizzazione, semplificazione

La programmazione societaria in materia di **digitalizzazione** dell'attività operativa aziendale è stata avviata nel gennaio 2019 con il documento denominato *“Hardware Puglia Sviluppo Monitoraggio stato della dotazione aziendale - Indicazioni per la programmazione degli acquisti”*.

Nel corso del 2023 sono state realizzate le seguenti azioni:

- partecipazione alla fase di assesment e raccolta delle informazioni eseguita in collaborazione con InnovaPuglia, circa i processi informatici interni della Società.
- Partecipazione alla fase di assesment, raccolta delle informazioni e analisi della postura di Puglia Sviluppo in tema di sicurezza informatica eseguita in collaborazione con InnovaPuglia.
- Verifica dell'attuazione degli obiettivi indicati nel Piano triennale per la transizione al digitale 2021/2023 di Puglia Sviluppo, adottato nel dicembre 2022 ed elaborato sul modello “Format PT” di AGID e coerente con il Piano Triennale per l'Informatica 2021-2023 (piano nazionale)<sup>9</sup>. Il Piano aziendale rappresenta una prima organica rappresentazione dell'insieme delle iniziative di transizione al digitale e contiene il programma delle azioni per il 2023.
- Collegamento del portale web istituzionale di Puglia Sviluppo a Web Analytics Italia (WAI), piattaforma che offre le statistiche in tempo reale dei visitatori dei siti delle PA italiane aderenti al progetto. Le finalità di WAI consistono nell'aiutare le amministrazioni a comprendere il comportamento degli utenti online, con l'obiettivo di fornire ai cittadini siti e servizi via via più efficaci e inclusivi.
- Avvio delle attività di migrazione al CLOUD.

La **trasparenza** dei processi, attuata grazie all'attribuzione di un ordine cronologico di lavorazione delle istanze presentate dal territorio e grazie alla possibilità di monitorare on line l'intero processo da parte degli utenti, si coniuga con l'efficientamento telematico nella gestione degli strumenti agevolativi.

### FOCUS Puglia Sviluppo e gli Open Data

Nell'ambito delle attività svolte come componente della Rete Regionale dei Responsabili per la Transizione Digitale, la società ha aderito al portale istituzionale Open Data Regione Puglia ([dati.puglia.it](http://dati.puglia.it)) che raccoglie i dati aperti rilasciati dai Dipartimenti della Regione Puglia e dalle Sue Partecipate. A seguito dell'accreditamento sul portale è stata avviata la

fase di pubblicazione di dataset inerenti le attività core di Puglia Sviluppo in formato dati aperti alla pagina [Organizzazioni-OpenDataRegionePuglia \(dati.puglia.it\)](http://Organizzazioni-OpenDataRegionePuglia(dati.puglia.it)). Il contributo di Puglia Sviluppo è stato presentato in occasione dell'**Open Data Day** (14 dicembre 2023) con evidenza dei dataset pubblicati.

I portali dell'Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Puglia ([www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) e [www.pugliasemplice.it](http://www.pugliasemplice.it)), rappresentano gli strumenti di comunicazione, ma anche di gestione trasparente delle misure affidate a Puglia Sviluppo. Le misure agevolative della programmazione 2014-2020 sono elencate sul portale Sistema Puglia nella sezione “Bandi in corso”, con la possibilità di consultare sottosezioni dedicate ad ogni strumento di agevolazione e con l'evidenza dei contenuti e dei processi inerenti ognuno di essi. Inoltre, i Portali offrono agli utenti la possibilità di accedere ad una propria area riservata per la presentazione delle istanze di accesso alle agevolazioni.

La piattaforma Puglia Semplice, dal dicembre 2023, ospita anche la procedura di presentazione delle istanze di richiesta degli aiuti previsti dalla misura Contratti di Programma - PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027. Si prevede che la stessa innovazione possa, nel corso del 2024, essere resa disponibile per altre misure agevolative del PR Puglia 2021-2027 la cui gestione è stata delegata a Puglia Sviluppo.

<sup>9</sup> pubblicato sulla G.U. del 6/5/22.



La Società ha implementato il **“Portale dei beneficiari”** dei finanziamenti agevolati erogati da Puglia Sviluppo integrato con il nodo regionale dei pagamenti elettronici regionale MyPay. L'iniziativa, importante innovazione in termini di trasparenza e semplificazione, programmata nel giugno/luglio 2022, è stata presentata il 10 maggio 2023 nell'ambito dell'evento regionale “Governare e comunicare la transizione: modelli e processi trasparenti e inclusivi”.



Le Pubbliche Amministrazioni e le società a controllo pubblico, tra le quali rientra Puglia Sviluppo, aderiscono al sistema PagoPA<sup>10</sup>, sistema di pagamento elettronico che ha lo scopo di rendere più semplice, trasparente e veloce qualsiasi versamento nei confronti della Pubblica Amministrazione. L'adesione al nodo nazionale PagoPA avviene attraverso il nodo regionale, utilizzando il sistema MyPay evitando, quindi, l'utilizzo di una propria infrastruttura informatica da interconnettere con il nodo nazionale. Il portale pubblico dedicato ai Beneficiari per la gestione dei Pagamenti PagoPA connessi ai finanziamenti erogati da Puglia Sviluppo consente:

- la visualizzazione delle informazioni principali sui finanziamenti aperti con il beneficiario che ha accesso all'intero piano di ammortamento del finanziamento selezionato con dettaglio delle scadenze degli importi e dello stato di tutte le singole rate (pagata, non pagata, ecc.);
- di generare gli avvisi di pagamento relativi a insoluti presenti sul piano di ammortamento del finanziamento attivo;
- l'integrazione con il sistema di pagamenti della Regione Puglia MyPay.

<sup>10</sup> Il comma 5-bis dell'articolo 15 del DL 179/2012 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi della Piattaforma Tecnologica messa a disposizione da AgID (nodo dei pagamenti PagoPA).



Infine, il portale istituzionale di Puglia Sviluppo, [www.pugliasviluppo.eu](http://www.pugliasviluppo.eu), oltre a fornire informazioni ed aggiornamenti in merito all'attività aziendale, ospita la Sezione "Società trasparente" che, nel rispetto della normativa vigente<sup>11</sup>, consente di ottimizzare la fruibilità delle informazioni e l'accessibilità della documentazione pubblicata.

La gestione dei dati sensibili gestiti dalla società, a mezzo di tutte le piattaforme sopra elencate, non può prescindere dalla tutela anche informatica degli stessi. Per questo motivo, Puglia Sviluppo, in qualità di soggetto destinatario degli interventi, ha aderito alla proposta di partecipazione avanzata dalla Regione Puglia, beneficiaria di risorse PNRR (PNRR - M1 - C1 - Investimento 1.5 "Cybersecurity"), per la realizzazione di due progetti in materia di cyber security.

### FOCUS Puglia Sviluppo e la cyber security

Puglia Sviluppo ottempera agli obblighi previsti dall'articolo 33-septies del D.L. 179/2012, in esecuzione del disposto della nota AGID Fasc. n. 053/2022/AP, mediante l'ordinaria Registrazione alla piattaforma PA Digitale 2026 e trasmissione, sempre mediante la piattaforma, all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) dell'elenco e della classificazione dei dati e dei servizi digitali societari.

Quali ulteriori azioni per garantire la protezione dei dati aziendali e ad ulteriore tutela dei pugliesi che accedono alle agevolazioni regionali, nel 2023 la Società ha attivato la partecipazione a due progetti approvati dall'Agenzia Nazionale per la Cybersicurezza Nazionale (ACN):

- "Potenziamento della infrastruttura di DNS security per la Regione Puglia, le Aziende sanitarie locali, le Agenzie regionali e le Società in house pugliesi": il progetto è finalizzato al potenziamento delle capacità di difesa di Puglia Sviluppo adottando il sistema di DNS Security.

- "Security awarness training": il progetto è finalizzato all'implementazione di una piattaforma attraverso la quale avviare, sviluppare e consolidare un processo educativo volto a preparare i lavoratori di Puglia Sviluppo affinché comprendano, gestiscano e proteggano le informazioni digitali in un mondo sempre più interconnesso e potenzialmente pericoloso. L'obiettivo del complesso delle iniziative di progetto è quello di: aumentare la consapevolezza del rischio cyber, aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali, aumentare il livello di protezione dei sistemi informativi aziendali e delle reti di trasporto dei dati. Questa formazione copre una vasta gamma di temi, tra cui la sensibilizzazione alla sicurezza delle informazioni, le migliori pratiche per la protezione dei dati, la gestione delle minacce cibernetiche, inclusi fenomeni come il phishing, e la conformità normativa.



### Value chain e catena di fornitura



L'attività di Puglia Sviluppo è fondata, da un lato, sul rapporto sinergico con gli uffici regionali quali il Dipartimento Sviluppo Economico e l'Autorità di Gestione PO FESR-FSE, e, dall'altro, su specifici criteri di rendicontazione nei confronti dell'azionista unico Regione Puglia. I risultati raggiunti sono anche oggetto di rappresentazione trasparente nei confronti del territorio al servizio del quale sono poste in essere le attività.

La **Regione Puglia** ha confermato il ruolo preminente della Società per l'attuazione di una politica industriale coerente con la Politica di Coesione.

**“Una politica fatta non solo di promozione degli investimenti, ma anche di sostegno all'occupazione ed alla formazione, di interventi per l'accesso al credito e per le infrastrutture negli insediamenti produttivi e di programmi per l'internazionalizzazione”**

Puglia Sviluppo fa parte del GAP (Gruppo Amministrazione Pubblica)<sup>12</sup> della Regione Puglia, unitamente alle altre società partecipate ed agli enti strumentali e, pertanto, nel perimetro oggetto del bilancio consolidato regionale<sup>13</sup>.

Al fine di regolare i rapporti reciproci tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo, nel perseguimento delle attività di interesse generale, sono stati stipulati **Accordi di Finanziamento** (un accordo per ogni strumento finanziario) e **Convenzioni** che prevedono, tra l'altro, la corresponsione di contributi pubblici a Puglia Sviluppo volti a coprire i costi e rendere possibile l'esercizio delle attività delegate.

Come già riferito, il 2023 è stato caratterizzato dall'avvio della programmazione 2021-2027. Le attività delegate dalla Regione Puglia a Puglia Sviluppo sono disciplinate, con riferimento alle misure agevolative programmate/avviate entro l'anno, da:

1. Convenzione per la delega di funzioni di Organismo Intermedio per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito del PR Puglia FESR FSE+2021-2027, approvata dalla Regione Puglia con DGR 1553 del 13/11/2023 e sottoscritta il 14/12/2023;
2. Accordo di Finanziamento per la gestione del Fondo NIDI 2021-2027 approvato dalla Regione Puglia con DGR 1507 del 2/11/2023 e sottoscritto il 14/11/2023;
3. Accordo di Finanziamento per la gestione del Fondo Tecnonidi 2021-2027 approvato dalla Regione Puglia con DGR 1553 del 2/11/2023 e sottoscritto il 17/11/2023;
4. Addendum all'Accordo di Finanziamento per la gestione del Fondo Equity approvato dalla Regione Puglia con A.D. della Sezione Competitività - Dipartimento Sviluppo Economico n. 904 dell'8/11/2023 che modifica e sostituisce integralmente l'Accordo di finanziamento tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A.; l'addendum è stato sottoscritto il 10/11/2023.

<sup>12</sup> Definito con DGR Puglia n. 2193/2016 e modificato con DGR n. 685/2018 (Allegato B). Ultima approvazione con DGR n. 39 del 13 maggio 2024: Bilancio consolidato della Regione Puglia per l'anno 2023. Definizione del gruppo e del perimetro di consolidamento.

<sup>13</sup> La Regione Puglia ha approvato i propri bilanci consolidati, ai sensi del d.lgs. 118/2011, con DGR n. 927 del 21/5/2019 (anno 2018), DGR n. 1830 del 30/11/2020 (anno 2019), DGR n. 505 del 29/3/2021 (anno 2020), DGR n. 479 dell'11/4/2022 (anno 2021), DGR n. 385 del 27/3/2023 (anno 2022).

<sup>11</sup> Tra cui l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione nei termini fissati dalle disposizioni ANAC per il 2023 (31/05/2023).



Gli interlocutori della società (più dettagliatamente descritti nel paragrafo “Mappa degli Stakeholder” di questo bilancio) sono riconducibili alle aggregazioni del **Partenariato Istituzionale (PI)** e del **Partenariato Economico e Sociale (PES)** per la progettazione di nuove misure agevolative, la modifica di quelle esistenti, la valutazione degli impatti generati. Il dialogo con tali interlocutori è improntato ai principi di prossimità, conoscenza e recepimento dei bisogni. Pronta interlocuzione con le imprese e con il partenariato locale sono gli elementi che caratterizzano gli interventi regionali a sostegno del sistema produttivo. Le azioni che implementano la politica industriale regionale sono improntate alla flessibilità, grazie alla possibilità di essere aggiornate, riprogrammate e ampliate in risposta ai fabbisogni territoriali.

Come già anticipato, gli strumenti finanziari sono sempre più importanti grazie anche alla loro capacità di associare diverse forme di risorse pubbliche e private. Puglia Sviluppo interagisce attivamente con il **sistema creditizio** nel perseguimento degli obiettivi fissati dall’Unione Europea che richiedono che gli strumenti finanziari siano concepiti e attuati in modo da promuovere una notevole partecipazione degli investitori privati e delle istituzioni finanziarie, sulla base di un’adeguata condivisione dei rischi.

La dinamica del credito in favore delle imprese, nel 2023, ha manifestato un progressivo rallentamento, sino a far registrare, ad agosto, una sostanziale stagnazione con una riduzione del 2,5% su base annua. Il dato risente del calo dei prestiti al settore produttivo. L’andamento dei prestiti in regione è risultato sostanzialmente in linea con la media del Mezzogiorno e si confronta con la flessione osservata a livello nazionale. In Puglia, il calo ha riguardato le imprese di tutte le classi dimensionali, ma è stato più intenso per quelle più piccole. Tra i settori, sono rimasti sostanzialmente stabili i finanziamenti alle imprese di costruzioni, mentre la dinamica è divenuta negativa per i servizi e, soprattutto, per il manifatturiero, che nello scorso anno aveva registrato un andamento particolarmente sostenuto. In un contesto di rallentamento congiunturale e di rialzo dei tassi di interesse sono diminuite le richieste per il finanziamento degli investimenti, per la copertura del capitale circolante e per la ristrutturazione del debito. La dinamica è stata inevitabilmente influenzata anche dalla conclusione (al 30/06/2022) delle manovre anti-COVID, nazionale e regionale, di sostegno alla liquidità e al credito che avevano introdotto misure complementari e subordinate all’ottenimento di prestiti bancari ordinari. Per quanto riguarda la qualità del credito, nel primo semestre di quest’anno, la stessa è rimasta sostanzialmente invariata rispetto alla fine dello scorso anno. Non emergono variazioni di rilievo nella rischiosità del portafoglio di prestiti delle banche anche su base annuale. Aspetto che anticipa la stabilità del sistema imprenditoriale pugliese, come sarà confermato nelle prossime pagine.

La collaborazione tra Puglia Sviluppo ed il sistema bancario ha consentito di mettere in atto una strategia anticiclica a fronte delle dinamiche dei mercati finanziari.

**Le attività di interesse generale** svolte nel 2023 sono riconducibili alla programmazione 2014/2020. Nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto della Società<sup>14</sup>, le attività condotte per conto dell’Azionista Unico, Regione Puglia, rappresentano oltre il 96% del valore della produzione nel rispetto del principio dell’attività prevalente, secondo il quale oltre l’80% delle attività deve essere rappresentato dallo svolgimento dei compiti affidati dall’ente pubblico azionista unico.

<sup>14</sup> In ottemperanza di quanto previsto dall’art. 16, comma 3, del D. Lgs. n. 175/16.



## FOCUS Puglia Sviluppo ed il territorio - i rapporti con i fornitori

Anche nel 2023 le procedure di acquisto di Puglia Sviluppo si sono caratterizzate per la conformità con le procedure di appalto “verde” (GPP). L’applicazione del Piano d’azione sugli acquisti verdi (PAN GPP) è un potente strumento di politica ambientale ed economica. Il PAN GPP può, infatti, rappresentare il principale mezzo per ottenere, da un lato, una forte riduzione degli impatti ambientali ed una riduzione della spesa pubblica e, dall’altro, una forte valorizzazione dell’innovazione per le imprese che la applicano. Le amministrazioni devono rivedere i propri modelli di approvvigionamento: cominciare a pensare all’acquisizione di un servizio anziché di un prodotto.

La Società ha recepito il quadro normativo che disciplina le modalità, i limiti e le procedure da seguire per le acquisizioni in economia nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, correttezza, trasparenza, proporzionalità e pubblicità, anche a parità di trattamento e di libera concorrenza.

In ragione di quanto sopra è stata adottata sin dal 2017 la “procedura organizzativa per l’acquisizione di contratti di lavoro, servizi, e fornitura sotto la soglia comunitaria”. La procedura è stata aggiornata a luglio 2023, con adozione della “procedura organizzativa per l’affidamento di lavori, servizi, forniture sopra e sotto soglia comunitaria; per l’affidamento di consulenze tecnico/specialistiche”, nel rispetto di quanto stabilito dal nuovo Codice dei Contratti Pubblici (D. Lgs. 36/2023 del 31/03/2023), efficace a partire dal 01/07/2023, nonché dalle “Direttive in materia di spese di funzionamento delle Società controllate dalla Regione Puglia” disposte con DGR n.100 del 31/01/2018 e modificate prima con DGR 1416/2019, poi con DGR 570/2021.

Nel rispetto della normativa vigente, il CdA di Puglia Sviluppo adotta e aggiorna i piani pluriennali dei servizi e delle forniture.

Puglia Sviluppo ha aderito alla Convenzione Consip “Facility Management”.

Nel maggio 2023 è stato aggiornato il programma biennale dei servizi e forniture per gli anni 2022/2023 che individua la priorità dei fabbisogni di servizi e forniture di valore superiore a € 40.000,00. Il piano prevede acquisti che hanno un impatto diretto sulla sostenibilità: aggiornamento di servizi di cloud computing strettamente connessi allo svolgimento di attività lavorative in modalità agile; la realizzazione di un “portale dei beneficiari” delle agevolazioni previste dagli strumenti finanziari gestiti dalla Società (innovazione di cui si riferisce in altra sezione di questo bilancio); la sele-

zione dell’organismo di attuazione dello strumento finanziario “Fondo Equity”, sulla base di quanto previsto dall’art. 68, comma 4 del Regolamento (UE) 1060/2021 e secondo le linee programmatiche della Regione Puglia per i cicli 2014-2020 e 2021-2027.

Nell’ottobre 2023 è stato approvato anche il programma triennale dei servizi e forniture per gli anni 2024/2026 che individua la priorità dei fabbisogni di servizi e forniture di valore superiore a € 140.000,00 e conferma le previsioni per il 2023, con particolare riferimento all’acquisto di servizi e di selezione di fornitori utili per la gestione degli strumenti finanziari a valere sul ciclo di programmazione 2021-2027.

La Società ha recepito il quadro normativo che disciplina le modalità, i limiti e le procedure da seguire per le acquisizioni in economia nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, correttezza, trasparenza, proporzionalità e pubblicità, anche a parità di trattamento e di libera concorrenza:

- Delibera ANAC n. 1134/2017 “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalla pubblica amministrazione e degli enti pubblici economici”;
- le Linee Guida ANAC n. 4;
- la DGR Puglia n. 100 del 31/01/2018 (Direttive in materia di spese di funzionamento delle Società controllate dalla Regione Puglia - Adempimenti ex art. 19 D.Lgs. 175/2016 - DGR n. 904/2017).

Nei contratti sottoscritti con fornitori e consulenti è prevista una clausola espressa di adesione e condivisione dei principi presenti nel Codice Etico di Puglia Sviluppo e nel Patto d’Integrità.

Al fine di rappresentare il “comportamento finanziario” nei confronti dei propri fornitori commerciali, Puglia Sviluppo, nel rispetto delle normative vigenti, ha implementato un indicatore utile per monitorare i propri tempi medi di pagamento. L’indice è costruito ponderando il tempo di pagamento di ciascuna transazione per il suo valore nell’esercizio di riferimento. Tale indice, per il 2023, è pari a -11,05, valore che riferisce come, a fronte dell’intero monte pagamenti, Puglia Sviluppo abbia pagato in media i propri fornitori con un anticipo di circa 11 giorni rispetto alle scadenze definite contrattualmente. L’indicatore evidenzia un netto miglioramento rispetto al dato conseguito nel 2022 (valore pari a -8,56).



I dati Unioncamere riferiscono che, al 31 dicembre 2023, il sistema imprenditoriale pugliese risulta costituito da 380.488 imprese registrate in Camera di Commercio. In un anno, il saldo fra le iscrizioni e le “cessazioni non d’ufficio” è stato di +3.154 unità, con un tasso di crescita di +0.82%, il migliore del Sud Italia dopo la Campania (+1,04%).

	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Iscrizioni Cessazioni	Tasso di crescita
Bari	110.972	5.403	4.690	713	0,62%
Barletta - Andria - Trani	35.900	1.737	1.580	157	0,43%
Brindisi	39.016	1.966	1.488	518	1,33%
Foggia	66.950	3.271	2.875	396	0,59%
Lecce	75.886	4.208	3.239	969	1,29%
Taranto	51.764	2.521	2.120	401	0,77%
<b>TOTALE</b>	<b>380.488</b>	<b>19.106</b>	<b>15.952</b>	<b>3.154</b>	<b>0,82%</b>

Fonte: Unioncamere

A livello territoriale tutte le province pugliesi mostrano dati in aumento, con variazioni particolarmente significative, in termini percentuali, nei territori di Lecce e Brindisi e, in termini assoluti, nel territorio di Bari.

La dinamica complessivamente positiva evidenzia una diminuzione delle imprese con un minor numero di addetti ed un aumento delle imprese di dimensione maggiore (maggior valore della classe di fatturato di appartenenza, la strutturazione in forma di società di capitali, classe di addetti di appartenenza più consistente) per effetto delle dinamiche congiunturali non sempre favorevoli. Ulteriore elemento di forza del sistema è la conferma del trend in crescita delle assunzioni, già evidenziato nel 2022. Il tessuto imprenditoriale locale si conferma, comunque, come costituito fundamentalmente da piccole e da micro imprese (oltre il 97% del totale). L’elemento dimensionale non può essere trascurato nella definizione delle strategie e delle politiche di sviluppo e nella costruzione del sistema di sostegno agli investimenti delle imprese. Tale considerazione condiziona le politiche regionali che devono porre massima attenzione alle esigenze dei beneficiari finali delle Misure siano esse micro, piccole o grandi imprese. Tali scelte declinano approcci differenziati per far fronte ad esigenze quali l’accesso al credito, i fabbisogni di innovazione (da svilupparsi anche favorendo il collegamento con i centri di ricerca pubblici/privati), e il supporto per l’internazionalizzazione.

Le strategie di sviluppo economico regionale considerano le PMI:

- “Leader del cambiamento” e portatrici di un’alta propensione ad investire nella duplice transizione digitale e ecologica, motivate dall’intento di aumentare la propria efficienza e competitività;
- innovative e capaci di inserirsi in catene del valore che vanno al di là dei confini territoriali.

Nell’economia della Regione Puglia anche le grandi imprese assumono un ruolo determinante in virtù della loro solidità e per la propensione all’innovazione, tanto da rappresentare un importante driver di sviluppo di nuovi processi tecnologici e di prodotto e/o programmi innovativi che coinvolgono start up e PMI del territorio, con effetto propulsivo sull’ecosistema regionale.

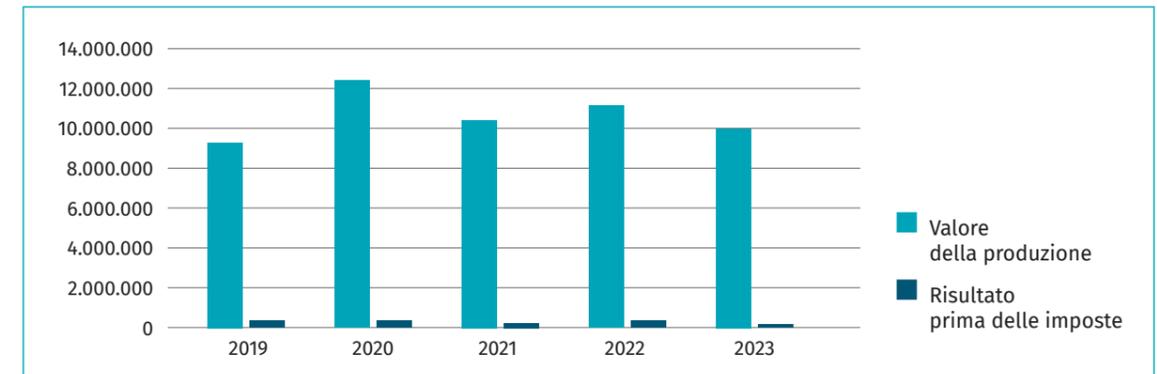


Ai fini della verifica del buon andamento della Pubblica Amministrazione, l’attività svolta da Puglia Sviluppo è rendicontata alla Regione su base semestrale, nel rispetto dei criteri previsti dalle Convenzioni e dagli Accordi di Finanziamento relativi agli strumenti di ingegneria finanziaria. La **rendicontazione** è specifica per ciascuno strumento agevolativo. In particolare, la modalità di rendicontazione dei costi della struttura operativa utilizza il criterio della giornata/uomo sulla base di una previsione di un parametro unitario per categorie omogenee di dipendenti, al fine di valorizzare le giornate/uomo, e di un meccanismo annuale di verifica, a fine esercizio, che confronta detta valorizzazione con il totale dei costi sostenuti. Nel rispetto dei parametri stabiliti in Convenzione, la rendicontazione delle attività al socio unico non genera margini di utile, essendo la medesima finalizzata alla mera copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti.

## Performance economiche e finanziarie

Il risultato dell’esercizio 2023 si è attestato a circa 70 mila euro (Bilancio dell’Esercizio 2023 di Puglia Sviluppo S.p.A.)

Il Conto Economico accoglie, nell’ambito del Valore della Produzione, i contributi erogati dalla Regione Puglia per l’esecuzione di attività di interesse generale, affidate in sostanziale rapporto di delegazione organica. Le attività sono individuabili nelle finalità pubbliche perseguite nell’interesse del territorio e dello sviluppo locale.



Valore della produzione per linea di attività	2023	2022	2021
Contributi per Programmazione Unitaria Regione Puglia	6.095.798	7.277.857	6.958.164
Contributi per le attività delegate sui Fondi di Ingegneria Finanziaria	3.398.379	2.807.722	2.868.940
Incubatori di Impresa	187.868	359.242	364.859
Altri ricavi	204.830	748.322	185.219
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>9.886.875</b>	<b>11.193.142</b>	<b>10.377.181</b>

Dati in euro. Fonte: Bilancio dell’Esercizio 2023 di Puglia Sviluppo SpA



In termini di valore, si rileva un leggero decremento delle attività svolte in qualità di Organismo Intermedio, per effetto della progressiva riduzione delle attività sul ciclo di Programmazione 2014-2020 a seguito della chiusura, nel maggio 2023, degli Avvisi per la presentazione delle domande di aiuto, e un contestuale incremento del valore delle attività per la gestione degli strumenti finanziari connesso con la pubblicazione dei nuovi avvisi delle misure NIDI e Tecnonidi e per il perdurare degli effetti ascrivibili all'incremento dei volumi di attività per la gestione della misura emergenziale Microprestito (gestione dei piani di ammortamento dei finanziamenti concessi negli esercizi precedenti). La linea di attività "Incubatori di impresa" evidenzia il venir meno nell'esercizio 2023 dell'apporto economico derivante dal canone di affitto per il ramo d'azienda dell'Incubatore di Taranto.

### La gestione degli incubatori

Puglia Sviluppo dispone di due Incubatori di Impresa, strutture che possono ospitare più di 30 imprese, offrendo servizi logistici e consulenza, permettendo così l'insediamento di start up innovative. La presenza degli incubatori caratterizza l'offerta pugliese, entrando a pieno titolo tra gli indicatori caratterizzanti il livello di innovazione e competitività del sistema produttivo regionale.

NUMERO IMPRESE INCUBATE			
	SEDE DI MODUGNO	SEDE DI CASARANO	TOTALE IMPRESE INCUBATE
Al 31 dicembre 2023	6	9	15
Al 31 dicembre 2022	7	9	16

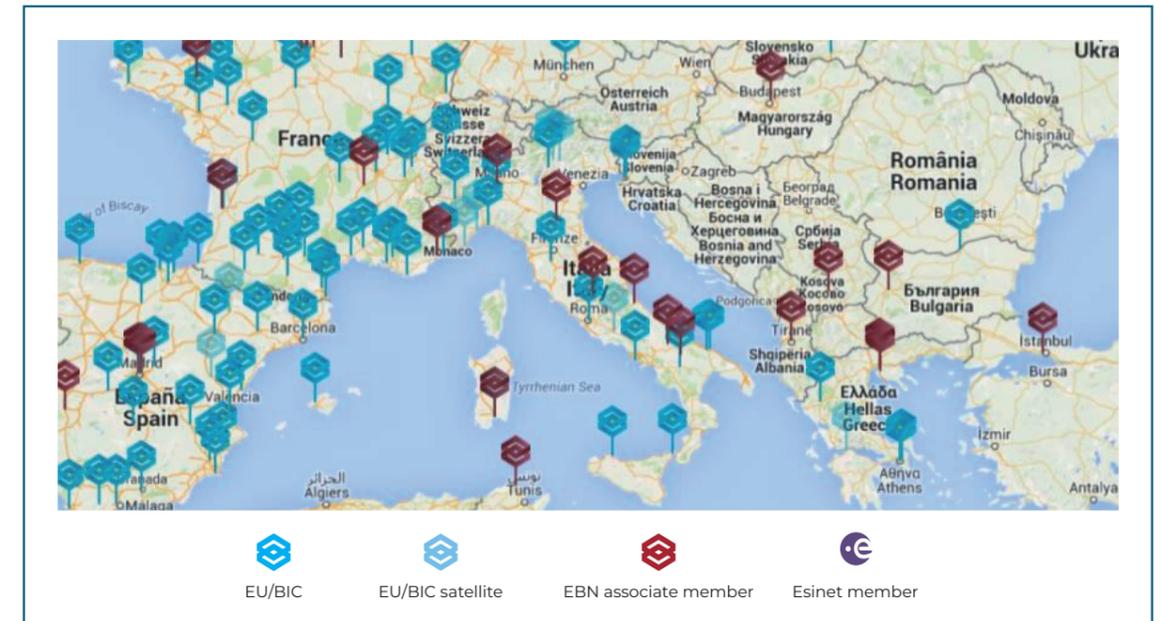
*Gli incubatori svolgono una funzione importante nel supporto alle startup.*

Alla startup vincitrice del premio "Start Cup Puglia" 2023 è stata offerta, a titolo di premialità, la disponibilità di uno spazio attrezzato presso l'incubatore di Modugno. La disponibilità sarà concessa a titolo gratuito per il periodo di dodici mesi al fine di elaborare il business plan e svolgere attività di networking con l'ecosistema dell'innovazione (in un'ottica di sostenibilità economica e ambientale e di impatto sociale sul territorio).

- Connettività Banda ultraveloce** - Servizi informativi e di orientamento sulle misure regionali a sostegno delle imprese
- 1.620 mq. disponibili per moduli industriali** - 1.640 mq a disposizione per moduli tecnologici
- Certificazione dei servizi EBN (European Business Network)** - Per diffusione servizi European Enterprise Network
- Spazi attrezzati per meeting** - 14.500 mq. destinati ad aree verdi e parcheggi



Puglia Sviluppo fa parte del network europeo EUBIC - European Business and Innovation Centre Network e mette a disposizione di start up e imprese innovative, due incubatori con costi vantaggiosi, dotati di banda ultralarga a 100 mbps, servizi e spazi di lavoro.



La sostenibilità ambientale della gestione dell'incubatore di Casarano è supportata da un impianto fotovoltaico entrato in funzione nel 2023. Nell'ambito dei lavori di riqualificazione energetica, è stata definita una relazione esplicativa e quantitativa sulla gestione dei consumi delle utenze dello stesso incubatore. Tale relazione spiega nel dettaglio il funzionamento tecnico del processo di produzione e di scambio dell'energia riveniente da tale impianto, riportando anche valori e formule di calcolo, nonché il meccanismo di computo dell'energia prelevata dalla rete e di quella immessa in rete. In sostanza, l'attivazione dell'impianto fotovoltaico porta vantaggi, nell'equilibrio energetico complessivo del centro, sia per la gestione comune che per le singole imprese insediate.

Nell'ambito della gestione dello stesso incubatore di Casarano sono stati, altresì, effettuati ulteriori lavori di manutenzione straordinaria (inizio nel settembre 2022 e conclusione nei primi mesi del 2023; valore complessivo di circa 190mila euro) che consentiranno di evitare future opere più incisive e costose.



## Internazionalizzazione e attrazione degli investimenti

Puglia Sviluppo, dal 2009, svolge il ruolo di supporto tecnico alla Regione Puglia nella definizione ed implementazione delle strategie di intervento di supporto ai processi di internazionalizzazione, finalizzati, da un lato, a stimolare le imprese pugliesi a cogliere le sfide della globalizzazione e, dall'altro lato, ad intercettare flussi e progetti di investimenti dall'estero. Dal 2018 questo ruolo si è rinnovato e rafforzato con la sottoscrizione della Convenzione per Attività di Assistenza Tecnica di supporto agli interventi regionali per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti in Puglia per il periodo 2018-2020, approvata con D.G.R. n. 1475 del 2 agosto 2018, che affidava alla Società le funzioni di assistenza tecnica richieste per l'attuazione dell'Azione di intervento 3.5 del P.O. FESR Puglia 2014-2020.

In questo contesto, il lavoro svolto nel 2023 è stato caratterizzato dal Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione 2021-23, messo a punto da Puglia Sviluppo S.p.A., le cui iniziative a valere sulle risorse del POR Puglia FESR-FSE 2014/20, Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", sono state approvate dalla Giunta Regionale (D.G.R. n. 1921 del 30 novembre 2020).

La proposta programmatica ha avuto il fine di supportare la fase di avvio della nuova programmazione regionale in materia di investimenti per la crescita competitiva del territorio, assumendo un ruolo strategico nel quadro più ampio ed articolato degli interventi a favore della competitività e dello sviluppo economico, soprattutto nel contesto congiunturale che ha visto l'economia mondiale attraversare una crisi acuta a causa della pandemia di COVID-19. La pandemia ha generato il rallentamento degli scambi internazionali, il disallineamento delle filiere produttive globali e la caduta dei consumi interni.

Le scelte strategiche, rispetto all'individuazione delle priorità settoriali di riferimento per gli interventi regionali programmati, si sono allineate con gli orientamenti della strategia regionale "Smart Puglia 2020" (in merito alle tre aree di innovazione prioritarie regionali), cui si è aggiunta l'area più tradizionale del "Made in Italy", per un totale di 21 settori: Manifattura sostenibile: meccatronica, aerospazio, automotive e logistica avanzata; salute dell'uomo e dell'ambiente: tecnologie ambientali, energia rinnovabile, edilizia sostenibile, nautica da diporto, turismo portuale, farmaceutica, dispositivi medicali, biotecnologie rosse e verdi; comunità digitali creative e inclusive: servizi Ict, industria culturale e industria dell'intrattenimento; "Made in Italy": arredamento, complementi d'arredo, abbigliamento, calzaturiero e gioielleria.

Tenendo conto del difficile scenario macroeconomico, della necessità di sostenere la ripresa dell'export pugliese rispetto all'andamento della domanda internazionale e delle specializzazioni "intelligenti" del sistema produttivo regionale, le scelte strategiche del programma si sono focalizzate inizialmente su un ventaglio di 25 Paesi target, per poi individuare alcune priorità geografiche nel 2023:

- mercati "consolidati": Unione Europea (Francia, Germania, Finlandia), Nord America (Stati Uniti e Canada);
- mercati "ad alto potenziale": Paesi del Golfo (E.A.U.), Estremo Oriente (Cina), Africa Subsahariana (Sudafrica).

L'attività nel 2023 si è articolata nell'implementazione di una serie di strumenti ed interventi, finalizzati a favorire una maggiore apertura internazionale dell'economia locale, con particolare riferimento a due dimensioni specifiche:

- internazionalizzazione "attiva": interventi ed iniziative per accompagnare le imprese ed i distretti produttivi/tecnologici nell'adozione di strategie e nuovi modelli di sviluppo internazionale, puntando su un migliore allineamento dei prodotti di specializzazione dell'industria pugliese con l'andamento della domanda mondiale, al rafforzamento della capacità di esportare beni e servizi ad alto valore aggiunto ed al rafforzamento della capacità di aggregazione;
- internazionalizzazione "passiva": interventi effettuati nell'ambito di eventi internazionali e mediante accordi bilaterali, finalizzati ad intercettare ed attrarre investitori e nuovi progetti di investimento esteri in Puglia.



Nel complesso, le iniziative ordinariamente supportate da Puglia Sviluppo hanno riguardato partecipazioni a fiere, seminari e workshop, missioni di imprese pugliesi all'estero e missioni di imprese estere in Puglia ed altre iniziative di promozione economica.

In particolare, nel 2023, anche grazie al supporto di Puglia Sviluppo, sono state realizzate 30 iniziative promozionali:

- 3 iniziative di comunicazione settoriale con eventi in Puglia ed a Milano, in collaborazione con importanti testate (WIRED, VOGUE Italia, Sole 24 Ore);
- 6 webinar "Seminario Paese" ed incontri tematici;
- 1 missione incoming;
- 4 eventi co-branding in Puglia;
- 16 partecipazioni a fiere ed eventi espositivi all'estero che hanno visto protagoniste circa 160 PMI, start-up e grandi imprese, in alcune occasioni accompagnate dai Distretti produttivi/tecnologici regionali di riferimento.



fonte: vogue.it

Sul fronte delle iniziative di **marketing localizzativo**, particolare rilievo ha avuto la realizzazione di una serie di eventi in co-branding finalizzati, soprattutto, a rafforzare l'immagine della Puglia, quale destinazione attrattiva per gli investimenti produttivi e per la localizzazione di nuove attività d'impresa.

Nel corso del 2023, si sono intensificate le iniziative di business scouting a supporto dell'attrazione degli investimenti e capitali esteri e dell'internazionalizzazione delle start-up innovative pugliesi. Le iniziative hanno previsto sia la partecipazione di delegazioni di start-up e PMI innovative ad alcuni eventi internazionali, sia l'organizzazione di eventi in Puglia con la partecipazione di investitori internazionali.

Il dettaglio delle iniziative realizzate è riportato nell'APPENDICE: "Le attività per la promozione dell'internazionalizzazione delle imprese pugliesi e il marketing localizzativo".



## Dialogo con le istituzioni e le altre organizzazioni

Considerato che Puglia Sviluppo è una Società per azioni a capitale interamente detenuto dalla Regione Puglia, sottoposta a direzione e controllo della stessa, i rapporti con le Istituzioni locali, nazionali e comunitarie sono contestualizzati nella mission assegnata alla Società dal Socio Unico.

Puglia Sviluppo è associata ad **ABI** (Associazione Bancaria Italiana) ed è parte di **ANFIR** (Associazione Nazionale Finanziarie Regionali), associazione senza scopo di lucro cui aderiscono 18 società finanziarie regionali, che persegue la finalità di garantire alle proprie associate stabilità del quadro normativo di riferimento e certezza operativa, anche mediante elaborazione di azioni finalizzate a rafforzare il ruolo di strumenti qualificati a supporto delle Regioni nell'attuazione delle policy pubbliche per lo sviluppo del territorio, nel rispetto delle specificità e delle autonomie regionali.

### FOCUS

#### Fondo Minibond - Il ruolo dei partner istituzionali di Regione Puglia e Puglia Sviluppo

Lo strumento di finanza innovativa, Fondo Minibond (detto anche Basket Bond) vede la collaborazione di diversi soggetti istituzionalmente vocati allo sviluppo economico. Voluto dalla Regione Puglia e realizzato da Puglia Sviluppo in collaborazione con Unicredit (in qualità di arranger individuato con gara pubblica), la misura rappresenta una vera svolta perché per la prima volta le PMI possono finanziare operazioni straordinarie, investimenti e capitale circolante ricorrendo al mercato dei capitali anziché al tradizionale canale bancario. Il tutto grazie all'emissione di titoli assistiti dalla garanzia di portafoglio di Puglia Sviluppo. A rendere possibile tutto ciò anche il ruolo svolto da **Cassa Depositi e Prestiti e Mediocredito Centrale** che hanno agito in qualità di investitori istituzionali, sostenendo finan-

ziariamente il progetto: hanno sottoscritto ciascuno poco meno della metà dell'ammontare complessivo di questa prima emissione del programma, mentre il restante 5% è stato sottoscritto da UniCredit, che ha agito anche da originator della cartolarizzazione. In altre parole, ogni soggetto protagonista dell'operazione ha svolto una specifica funzione: la **Regione Puglia** mettendo a disposizione le risorse; **Puglia Sviluppo** gestendo lo strumento; Unicredit, in qualità di arranger, strutturando il portafoglio di Minibond per collocarlo presso investitori; gli investitori, Cassa Depositi e Prestiti e Medio Credito Centrale, sostenendo finanziariamente il progetto.

Fonte: portale Sistema Puglia.

Come già anticipato, Puglia Sviluppo è membro **EBN** (European Business Network) una rete formata da circa 150 Business Innovation Centre (BIC) di qualità certificata (centri di attività e innovazione) e da 70 altre organizzazioni che sostengono lo sviluppo e la crescita di imprenditori innovativi, start-up e PMI. EBN è un'organizzazione senza scopo di lucro che serve una comunità globale paneuropea di persone che utilizzano il business innovativo come motore per lo sviluppo regionale. Le iniziative di EBN includono la certificazione EU|BIC, lo sviluppo e la distribuzione di programmi di sostegno alle imprese di qualità, la facilitazione e l'avvio di collaborazioni di progetto, il networking globale e la difesa di eccellenti attori di sostegno alle imprese. La partecipazione della Società alla rete EBN attesta il suo ruolo di Centro di innovazione integrato nel contesto europeo.

Puglia Sviluppo ha sottoscritto, nel 2018, un Protocollo d'Intesa con l'**Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"** per la programmazione e la realizzazione di attività a supporto della creazione d'impresa e dello sviluppo dell'imprenditorialità innovativa. Il Protocollo prevede un Comitato Paritetico di Gestione con il compito di definire le iniziative comuni. Il Comitato vede la partecipazione, per conto di UNIBA, del Centro di Eccellenza di Ateneo "Per l'Innovazione e la Creatività - Innovation & Creativity Center", soggetto già integrato nella Rete Informativa Regionale per la promozione degli strumenti agevolativi gestiti da Puglia Sviluppo. Si prevede il rinnovo dell'accordo per una prosecuzione delle attività anche negli anni a venire.

Puglia Sviluppo, nel 2021, ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa di durata triennale con il **Politecnico di Bari**. Il Protocollo, nell'ambito dell'ecosistema di innovazione regionale, intende favorire la collaborazione tra il mondo della ricerca e il sistema imprenditoriale attraverso la promozione dell'imprenditorialità innovativa, l'accelerazione delle start up ed il consolidamento dei rapporti con il territorio.



Le attività di supporto alla creazione d'impresa ed allo sviluppo dell'imprenditorialità innovativa vengono pianificate e gestite con la supervisione di un Comitato Paritetico di Gestione che ha il compito di definire le iniziative comuni. Le attività oggetto del Protocollo sono: promozione e diffusione dei diversi avvisi/bandi indirizzati alle piccole imprese innovative o alle nuove iniziative d'impresa; supporto scientifico per l'attività di valutazione dei progetti presentati a valere sui suddetti Avvisi; organizzazione e promozione di iniziative per la creazione e la promozione della cultura d'impresa; iniziative di supporto alla creazione d'impresa e valorizzazione della ricerca; matchmaking tra il sistema della ricerca e il tessuto economico-produttivo, elaborando percorsi di contaminazione, divulgazione tecnico-scientifica, networking ed internazionalizzazione; valorizzazione delle startup ed imprese accreditate presso il Politecnico di Bari anche con l'utilizzo di spazi e servizi a condizioni agevolate all'interno degli incubatori gestiti da Puglia Sviluppo; matchmaking tra startup e realtà imprenditoriali di media e grande dimensione; svolgimento di attività laboratoriali inerenti la creatività giovanile, l'imprenditorialità innovativa e l'accelerazione delle start up.

La Società opera in costante collaborazione con le altre strutture regionali come ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) ed **IPRES** (Fondazione Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali). In particolare, per quanto riguarda le numerose collaborazioni attivate con **ARTI**, Puglia Sviluppo è componente del comitato promotore della Start Cup Puglia, la gara tra business plan, giunta alla sedicesima edizione, organizzata da ARTI, Regione Puglia e PNI - Premio Nazionale per l'Innovazione ed ha supportato la Regione Puglia nella programmazione dell'intervento Estrazione dei Talenti. L'iniziativa di ARTI per fornire a compagini imprenditoriali un supporto formativo e consulenziale all'incubazione delle idee di imprese innovative è stata immaginata nella filiera di interventi regionali, in fase di completamento, per iniziative sull'accelerazione di startup e scaleup. Con riferimento alla gestione della misura NIDI, a partire dall'edizione 2022 dell'Avviso, è prevista l'erogazione di servizi gratuiti di tutoring e mentoring da parte dell'ARTI in favore delle Compagini Giovanili e delle Imprese Femminili.

Il Responsabile per la Transizione Digitale di Puglia Sviluppo partecipa attivamente alla **rete regionale degli uffici RTD** promossa dal Socio Unico e finalizzata ad accelerare il processo di innovazione digitale della pubblica amministrazione, attraverso la condivisione di percorsi, metodi e buone prassi in materia di Transizione Digitale con le altre società in house e/o agenzie regionali. La partecipazione prevede incontri mensili di programmazione delle attività operative organizzati dalla rete. Il 2023 è stato caratterizzato da temi come Open Data e cyber security.

Le attività svolte da Puglia Sviluppo nell'ambito della rete regionale sono le seguenti:

- partecipazione al processo di definizione delle Linee Guida regionali in materia di dati aperti con l'obiettivo di dare attuazione a quanto stabilito dal Codice di Amministrazione Digitale;
- adesione al portale istituzionale Open Data Regione Puglia (dati.puglia.it), di cui si è già detto;
- partecipazione ad OpenTusk un percorso istituzionale regionale, di partecipazione e condivisione dedicato agli open data: nato per supportare gli Enti Locali, il mondo economico, della ricerca, dell'innovazione e del terzo settore, nella produzione e nel riutilizzo dei dati aperti. OpenTusk si è articolato in: tre Datalab territoriali, la Community per RTD e loro delegati su ReTe Digitale di AGID, cinque webinar di accompagnamento specialistico, cinque webinar divulgativi, una consultazione pubblica ed un hackathon finale;
- coinvolgimento in due progetti regionali agevolati nell'ambito del PNRR (si veda il paragrafo di questo bilancio dedicato alla digitalizzazione dei processi di Puglia Sviluppo).



A partire dal mese di gennaio 2023 il Servizio Audit, Trasparenza, Anticorruzione e Privacy della Società ha aderito alla piattaforma sperimentale “Comunità di Pratica” istituita dalla **Scuola Nazionale dell’Amministrazione (SNA)** presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. La Comunità offre l’opportunità di frequentare gratuitamente workshop, attività formative e approfondimenti sui temi dell’anticorruzione e dell’antiriciclaggio e costituisce un efficace veicolo di esperienze e informazioni pratiche per la gestione operativa delle problematiche connesse all’esercizio della funzione di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT).

Per le attività di sostegno all’Internazionalizzazione, Puglia Sviluppo opera in stretta sinergia con i soggetti nazionali che si occupano di accompagnare e far crescere le imprese italiane sui mercati esteri. Puglia Sviluppo collabora con la **Sezione Internazionalizzazione della Regione Puglia** sia nella fase di elaborazione delle strategie regionali di intervento, sia nella fase di realizzazione dei singoli interventi. La Società collabora con l’**ICE - Agenzia** per la promozione all’estero e l’internazionalizzazione delle imprese italiane mediante la realizzazione di iniziative congiunte di promozione economica internazionale. Nell’ambito dell’accordo di collaborazione tra Ministero dello Sviluppo Economico (**MISE**), ICE-Agenzia e Regione Puglia per l’attrazione degli investimenti esteri in Puglia, la Società è stata individuata quale unico soggetto operativo e interlocutore del gruppo di lavoro integrato ICE Agenzia/**Invitalia** per lo sviluppo delle iniziative congiunte di attrazione investimenti diretti esteri in Puglia.

Nell’ambito delle attività istituzionali, Puglia Sviluppo coordina e supporta una **Rete Informativa Regionale** per la promozione degli strumenti agevolativi. La Rete include soggetti pubblici, come gli enti locali, ma anche partnership pubblico-private la cui mission è focalizzata sulla promozione dello sviluppo locale. In tale perimetro, Puglia Sviluppo collabora con i **Comuni pugliesi**, che ne fanno richiesta, al fine di attuare azioni di promozione/diffusione/animazione territoriale degli strumenti agevolativi regionali. In particolare, i principi che caratterizzano l’azione di Puglia Sviluppo S.p.A. sono: incontrare direttamente persone, imprese, professionisti destinatari degli strumenti di finanziamento; consentire a tutti i territori pugliesi di poter contare sulla stessa quantità/qualità di informazioni relative alle opportunità regionali; superare il divario tra centro e periferia, riavvicinando comunità locali e dimensione regionale complessiva. Dedicare maggiore attenzione alle periferie vuol dire impennare l’azione della PA Regione sulle comunità locali, sulla coesione sociale quale strumento fondamentale per affrontare le situazioni di crisi economica, occupazionale e ambientale.



## Il team di Puglia Sviluppo



## Il team di Puglia Sviluppo

### Le nostre persone: organico e tipologia contratti

L'organico della Società si compone di

	Risorse iscritte a libro matricola	Unità impegnate con contratti di somministrazione di lavoro a termine
Al 31 dicembre 2023	72	30*
Al 31 dicembre 2022	72	33**

\*di cui n. 14 lavoratori «svantaggiati» o «molto svantaggiati» ai sensi dei numeri 4) e 99) dell'articolo 2 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, come individuati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

\*\*di cui n. 21 lavoratori «svantaggiati» o «molto svantaggiati» ai sensi dei numeri 4) e 99) dell'articolo 2 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, come individuati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

La Società ha regolamentazioni e procedure finalizzate, tra l'altro, a disciplinare i comportamenti aziendali nei confronti di utenti, dipendenti e collaboratori, nonché di altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività:

- Regolamento interno per il Reclutamento del Personale,
- Regolamento per il ricorso alla somministrazione lavoro,
- Regolamento interno per l'accesso e l'utilizzo delle risorse informatiche aziendali da parte di dipendenti e collaboratori,
- Policy missioni.

Nel corso del 2023<sup>15</sup> la società ha avviato la selezione, tramite procedura telematica, di trenta impiegati da inserire in organico. L'attuazione del piano assunzionale prevede di ridurre progressivamente il ricorso al lavoro somministrato e di dare così maggiore continuità operativa alla struttura rispetto ai flussi delle attività ordinariamente previsti per la programmazione 2021-2027.

Quattro dipendenti sono in organico in base alla Legge 68/99.

#### Personale appartenente a categorie protette al 31 dicembre

Personale appartenente a categorie protette	UOMINI	DONNE
ANNO 2023	3	1
ANNO 2022	3	1

<sup>15</sup> Nel rispetto della D.G.R. n. 1222 del 22/07/2021 "Puglia Sviluppo S.p.A. - Approvazione Programmazione fabbisogno personale 2021 - DGR n. 570/2021".



Durante l'esercizio 2023, il numero medio di dipendenti è stato pari a 71,39 considerando l'incidenza dei part-time (si vedano i paragrafi di questo capitolo dedicati a "Diversità e pari opportunità" e "Equilibrio vita privata-vita lavorativa").

Anche per il 2023 sono state garantite<sup>16</sup> le seguenti coperture assicurative integrative a tutti i dipendenti: polizza sanitaria integrativa - per il rimborso di spese sanitarie e/o l'accesso facilitato a strutture convenzionate, Long Term Care - per il sostegno finanziario in caso di perdita di autosufficienza, e polizza vita in caso di morte. Tutti i dati sanitari sono trattati nel rispetto del Codice della privacy e delle procedure aziendali. L'accesso alle informazioni sanitarie dei lavoratori è consentito solo al medico competente, il quale utilizza, nel rispetto del segreto professionale e della tutela della privacy, sistemi informatici per la loro memorizzazione.

La quasi totalità del personale presta servizio presso la sede di Modugno (BA); alcuni dipendenti operano presso l'incubatore d'impresa di Casarano (tre dipendenti). Per la totalità dei dipendenti si applicano contratti collettivi di lavoro<sup>17</sup>.

#### Composizione del personale

CATEGORIA	31/12/2023	31/12/2022
Dirigenti	4*	4*
Dipendenti a tempo indeterminato	68	67
Dipendenti a tempo determinato	0	1
Somministrati	30	33
<b>TOTALE</b>	<b>102</b>	<b>105</b>

\* di cui n. 1 risorsa in aspettativa

Il numero dei lavoratori somministrati nel 2023 (30) è sostanzialmente in linea con quanto registrato nel 2022 (33). Il fabbisogno di risorse lavorative si è stabilizzato nell'esercizio analizzato dopo che si è esaurita la fase eccezionale di operatività sulle misure emergenziali regionali.

#### Turnover in entrata

NUOVE ASSUNZIONI 2023	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	Tasso di turnover
Uomini	0	0	0	0	0%
Donne	0	0	0	0	0%
Totale	0	0	0	0	
<b>Tasso di turnover</b>	0%	0%	0%	0%	
NUOVE ASSUNZIONI 2022	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	Tasso di turnover
Uomini	0	0	0	0	0%
Donne	0	0	0	0	0%
Totale	0	0	0	0	
<b>Tasso di turnover</b>	0%	0%	0%	0%	

<sup>16</sup> In attuazione dell'Accordo di Migrazione del 06/12/2013.

<sup>17</sup> I contratti nazionali di lavoro applicati sono: quello del settore del "credito" (ultimo rinnovo 23/11/2023) per i quadri direttivi e per il personale impiegatizio, come integrato dall'Accordo di Migrazione del 06/12/2013 stipulato con le RRSS; contratti collettivi dei settori "industria" o "terziario" per i dirigenti.

**Turnover in uscita**

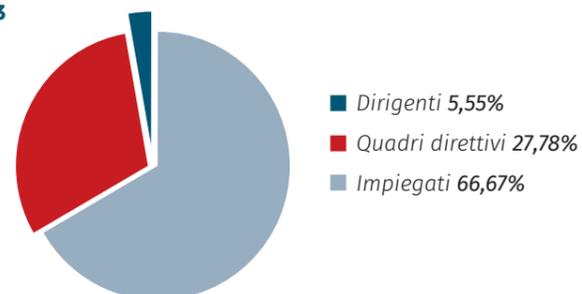
CESSAZIONI 2023	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	Tasso di turnover
Uomini	0	0	0	0	0%
Donne	0	0	0	0	0%
Totale	0	0	0	0	
<b>Tasso di turnover</b>	0%	0%	0%	0%	
CESSAZIONI 2022	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	Tasso di turnover
Uomini	0	0	0	0	0%
Donne	0	0	0	0	0%
Totale	0	0	0	0	
<b>Tasso di turnover</b>	0%	0%	0%	0%	

Nel corso dell'esercizio 2023 l'organico della società non ha registrato assunzioni o dimissioni.

**Personale dipendente per area geografica al 31 dicembre**

PROVINCIA DI RESIDENZA	Numero dipendenti 2023	Numero dipendenti 2022
Bari	46	46
Brindisi	4	4
BAT	2	2
Foggia	0	0
Lecce	16	16
Taranto	4	4

Tutti i dipendenti al 31/12/2023 risiedono in Puglia. Non sono state registrate modifiche rispetto al 31/12/2022. Il 100% del top management (dirigenti) è pugliese.

**Dipendenti per inquadramento 2023****Diversità e pari opportunità****Dipendenti per inquadramento e fascia d'età al 31 dicembre**

ANNO 2023	< 30	% < 30	30-50	% 30-50	>50	% >50	Totale
Dirigenti	0	0%	0	0%	4	100%	4
Quadri direttivi	0	0%	6	30%	14	70%	20
Impiegati	0	0%	29	60%	19	40%	48
<b>TOTALE</b>	0		35		37		72
ANNO 2022	< 30	% < 30	30-50	% 30-50	>50	% >50	Totale
Dirigenti	0	0%	1	25%	3	75%	4
Quadri direttivi	0	0%	12	60%	8	40%	20
Impiegati	0	0%	34	71%	14	29%	48
<b>TOTALE</b>	0		47		25		72

Le percentuali sono arrotondate al numero intero.

L'incidenza delle varie fasce d'età è resa percentualmente sul totale lavoratori per ogni inquadramento contrattuale (es. dato 6 il numero dei QD under 50 e 20 il totale QD, la classe d'età pesa per il 30% sul totale QD).

La presenza totale di dipendenti con età compresa tra i 30 ed i 50 anni, nel 2023, è complessivamente pari al 48,61% della forza lavoro presente in Puglia Sviluppo.

**Dipendenti per tipologia di contratto e genere al 31 dicembre**

ANNO 2023	Uomini	Donne	Totale
Tempo indeterminato	37	35	72
Tempo determinato	0	0	0
<b>TOTALE</b>	37	35	72
ANNO 2022	Uomini	Donne	Totale
Tempo indeterminato	37	34	71
Tempo determinato	0	1	1
<b>TOTALE</b>	37	35	72



Il dato sull'occupazione femminile evidenzia una presenza di donne nell'organigramma di Puglia Sviluppo pari al 48,61% del totale addetti, come già registrato nell'anno precedente.

La dinamica positiva dell'occupazione in Puglia ha interessato soprattutto la componente femminile (risultata in aumento del 5,5%) e, meno intensamente, quella maschile (2,1%). Nonostante questo incremento abbia portato la Puglia ad avere un miglioramento del tasso di disoccupazione femminile (rapporto tra le disoccupate pugliesi over 15 anni e le forze lavoro della corrispondente popolazione di riferimento) rispetto al dato medio del Sud Italia (15,4% in Puglia, 16,4% nel Mezzogiorno), il risultato raggiunto nel 2023 risulta essere ancora molto indietro rispetto alla media italiana (8,8%)<sup>18</sup>. Il valore registrato in Puglia Sviluppo risulta, quindi, in controtendenza rispetto agli indicatori regionali di occupazione femminile che ancora riferiscono come il tasso di occupazione e divario di genere siano due fenomeni fortemente correlati soprattutto nelle regioni del Sud Italia.

Complessivamente, in Italia si registra un divario significativo nel rapporto tra la popolazione maschile e quella femminile nel mondo del lavoro: le donne occupate, infatti, sono circa 9,5 milioni, laddove i maschi occupati sono circa 13 milioni.

#### Personale dipendente per inquadramento e genere al 31 dicembre

ANNO 2023	Uomini	% Uomini	Donne	% Donne	Totale	% Totale
Dirigenti	4	100%	0	0%	4	6%
Quadri direttivi	14	70%	6	30%	20	28%
Impiegati	19	40%	29	60%	48	66%
<b>TOTALE</b>	<b>37</b>		<b>35</b>		<b>72</b>	<b>100%</b>
ANNO 2022	Uomini	% Uomini	Donne	% Donne	Totale	% Totale
Dirigenti	4	100%	0	0%	4	6%
Quadri direttivi	14	70%	6	30%	20	28%
Impiegati	19	40%	29	60%	48	66%
<b>TOTALE</b>	<b>37</b>		<b>35</b>		<b>72</b>	<b>100%</b>

L'incidenza di uomini e donne è resa percentualmente sul totale lavoratori per ogni inquadramento contrattuale (4 dirigenti, 20 quadri direttivi, 48 impiegati). L'incidenza del totale lavoratori di ogni inquadramento è resa percentualmente sul totale dipendenti (72).

Relativamente allo stipendio per ogni livello d'inquadramento professionale, la remunerazione degli uomini e delle donne evidenzia un equilibrio. Lo stipendio è in linea con quanto previsto dalla normativa contrattuale vigente. Anche il raffronto tra gli stipendi delle donne e degli uomini evidenzia una sostanziale coincidenza di valori.

<sup>18</sup> Dati Arti. Pubblicazione portale 13/3/2024.



#### Rapporto remunerazione media femminile su remunerazione media maschile al 31 dicembre

INQUADRAMENTO	RAPPORTO 2023	RAPPORTO 2022
Dirigenti	n.a.	n.a.
Quadri direttivi	1,08	1,07
Impiegati	0,97	0,96

Anche questo rapporto, con riferimento al principio della parità di genere ed alla verifica dell'esistenza di fenomeni distorsivi, quali la disparità salariale tra donne e uomini (gender pay gap), appare in netta controtendenza rispetto ai dati italiani che evidenziano uno dei peggiori gap salariali tra generi in Europa.

L'osservatorio dell'INPS ha rilevato che il rapporto remunerazione media femminile su remunerazione media maschile, per le aziende italiane del settore privato, è pari allo 0,70 (nel 2022 la retribuzione media annua è stata costantemente più alta per il genere maschile, con una differenza di 7.922 euro: 26.227 euro per gli uomini contro 18.305 euro per le donne). L'occupazione femminile è caratterizzata, pertanto, da un accentuato divario retributivo di genere confermato dagli ultimi dati Eurostat: il gap retributivo medio (differenza nella retribuzione oraria lorda) è pari al 5% (al di sotto della media europea che è del 13%), mentre quello complessivo (differenza tra il salario annuale medio percepito) è pari al 43% (al di sopra della media europea, che è invece pari al 36,2%), che conferma quanto sopra riferito in valori monetari.

Anche nel corso del 2023 la Società ha monitorato le performance del 100% dei dipendenti mediante indicatori di risultato espressi dal valore aggiunto pro capite e mediante costante confronto tra program manager e dirigenza.

#### Equilibrio "vita privata-vita lavorativa"

##### Dipendenti per tipologia professionale e genere al 31 dicembre

ANNO 2023	Uomini	Donne	Totale
Full-time	36	31	67
Part-time	1	4	5
<b>TOTALE</b>	<b>37</b>	<b>35</b>	<b>72</b>
ANNO 2022	Uomini	Donne	Totale
Full-time	36	31	67
Part-time	1	4	5
<b>TOTALE</b>	<b>37</b>	<b>35</b>	<b>72</b>

Già da diversi anni prima dell'avvento della crisi pandemica, con l'introduzione di iniziative di flessibilità e equilibrio "vita privata-vita lavorativa", Puglia Sviluppo ha favorito la fruizione di soluzioni positive per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura ed alla formazione e per il coordinamento dei tempi della città.

Con l'insorgere della crisi pandemica, il ricorso a modalità di organizzazione del lavoro da remoto è stato esteso a tutte le risorse umane, in ottemperanza di quanto previsto dalla normativa nazionale in tema di misure di emergenza per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Nell'am-



bito delle disposizioni governative circa le restrizioni per il contenimento dell'emergenza epidemiologica, tutte le risorse impiegate in Puglia Sviluppo hanno avuto la possibilità di operare in smart working. Terminata l'emergenza epidemiologica, Puglia Sviluppo, in accordo con le rappresentanze dei lavoratori<sup>19</sup>, ha inteso valorizzare l'esperienza organizzativa pregressa ed ha avviato un'ulteriore fase sperimentale, con scadenza al 31/12/2022, durante la quale è stato consentito a tutti i lavoratori, su base volontaria, di operare in smart working secondo un piano operativo predefinito (dieci giornate mensili, due settimanali). Il numero delle giornate lavorative svolte in remoto è stato fissato sulla base di accordi individuali.

Terminata la fase sperimentale, nel 2023 azienda e rappresentanze sociali hanno dato piena attuazione all'accordo confermando lo smart working tra le modalità di svolgimento della prestazione lavorativa. Oltre alla salvaguardia delle esigenze organizzative, produttive e di efficienza aziendali, al fine di garantire al meglio l'equilibrio "vita privata-vita lavorativa", sono stati fissati criteri per la disciplina dello smart working aziendale. Si è tenuto conto di ben specificate priorità:

1. condizioni di fragilità e/o disabilità dei lavoratori,
2. presenza di figli in età prescolare e/o figli disabili,
3. stati di gravidanza,
4. motivi di salute del lavoratore e/o presenza in famiglia di casi di fragilità e/o disabilità,
5. maggiore distanza fra sede di lavoro e residenza,
6. presenza di figli under 14.

Nella tabella che segue sono riportate tutte le forme di flessibilità utilizzate nel 2023.

Forme di flessibilità	Numero dipendenti 2023	Numero dipendenti 2022
Part-time orizzontale	5	5
Orario compattato (riduzione della pausa pranzo)	8	7
Smart working*	71**	71**
Aspettativa	1	1

\* L'intero personale di Puglia Sviluppo opera anche in smart working sulla base di accordi di 2° livello.

\*\* Non si tiene conto di n. 1 dirigente in aspettativa.

	DONNE	UOMINI
Risorse che fruiscono dell'orario compattato	6	2

I dati nel 2023 sono costanti e confermano quanto già rilevato per il 2022:

- la scomparsa della forma del telelavoro, definitivamente sostituita dallo smart working;
- l'estensione di tale forma di flessibilità a tutto il personale operativo (solo 8 risorse, poco più dell'11%, faceva ricorso al telelavoro ante pandemia).

<sup>19</sup> Accordo Sindacale Aziendale del 29/08/2022 che recepisce il Protocollo Nazionale sul Lavoro sottoscritto da Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dalle Parti Sociali in data 07/12/2021.



<sup>20</sup>L'adozione delle forme di flessibilità sopra elencate riveste una particolare rilevanza se consideriamo che la decisione di lasciare il lavoro è spesso motivata dalla difficoltà per le donne di conciliare esigenze di vita con l'attività lavorativa. A livello nazionale, tale decisione è infatti determinata per oltre la metà dei casi, il 52%, da esigenze di conciliazione lavoro/famiglia e per il 19% da considerazioni economiche. In generale, il divario lavorativo tra uomini e donne è pari al 17,5%, divario che arriva al 34% in presenza di un figlio minore per le donne nella fascia di età 25-54 anni.

Al fine di migliorare il benessere individuale e familiare dei lavoratori sotto il profilo economico e sociale, di comune accordo con le OO.SS., Puglia Sviluppo ha inteso confermare un percorso proattivo (iniziative autonome rispetto al CCNL) e partecipativo (contributo progettuale dei lavoratori oltre che delle rappresentanze sindacali) al fine di incrementare il welfare aziendale. Le misure stabilite dall'accordo sindacale consistono in:

- ampliamento e rideterminazione della flessibilità dell'orario di lavoro;
- consolidamento di un "Conto Welfare" individuale di durata triennale, rivolto a tutti i dipendenti per far fronte alle esigenze di natura genitoriale e di benessere quali la copertura di spese personali e/o del nucleo familiare: scolastiche, universitarie, assistenziali, da assistenza sanitaria integrativa, da previdenza complementare, per attività sportive, culturali e per tempo libero;
- previsione di cessione solidale di ferie.

## Sicurezza sul lavoro

L'organizzazione di Puglia Sviluppo mette al centro del suo operato la sicurezza di tutti coloro che operano al suo interno.

Le attività lavorative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali sono svolte da tutti i lavoratori: impiegato con mansioni d'ufficio, responsabile di commessa, responsabile di servizio, program manager, dirigenti. Gli impiegati sono il 66,67% della forza lavoro presente in Puglia Sviluppo. Le mansioni d'ufficio consistono, in estrema sintesi, nello smistamento e controllo dei documenti cartacei, impiego di attrezzature d'ufficio manuali ed elettriche. Più dettagliatamente l'attività può essere classificata come "attività d'ufficio di tipo semioperativo" svolta con le seguenti caratteristiche: all'interno della struttura, con l'utilizzo di videotermini, a contatto con utenza esterna. Al netto della particolarità e gerarchia dei ruoli all'interno dell'organizzazione aziendale, ai fini della valutazione dei rischi è possibile ricomprendere tutti i lavoratori nel gruppo omogeneo degli "impiegati d'ufficio".

Tutti i lavoratori, oltre ad operare presso le aree operative coincidenti con i luoghi di lavoro di Puglia Sviluppo (Sede di Modugno e di Casarano) possono essere impegnati in trasferte di lavoro e trovarsi di conseguenza a lavorare in ambienti di lavoro differenti. È il caso dell'effettuazione di trasferte per il monitoraggio degli investimenti presso le aziende beneficiarie, la partecipazione a incontri presso uffici regionali e enti pubblici ovvero disbrigo pratiche presso enti.

I luoghi di lavoro, i metodi operativi e gli aspetti organizzativi sono realizzati in modo da salvaguardare la salute dei lavoratori, i beni aziendali, i terzi, la comunità con cui l'azienda opera. Come già anticipato, l'attività lavorativa è svolta in due sedi: Modugno (BA) e Casarano (LE).

<sup>20</sup> INAPP Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche - Rapporto "plus 2022".



L'edificio di Modugno è costituito da due corpi di fabbrica insistenti su un lotto di 11.000 mq circa di superficie nell'area industriale del Comune di Modugno (BA); esso è composto da quattro piani fuori terra, ha un'altezza massima di 15,00 ml. e sviluppa una superficie a terra di circa 1660 mq. È servito da due corpi scala, dotati di ascensori, che dal pianterreno conducono al terrazzo di copertura. Dall'ingresso si accede al corpo scala principale ed alle aule di formazione e relativi servizi igienici. I piani primo e secondo sono articolati secondo ampi spazi flessibili all'uso, per ospitare gli uffici destinati ad incubatori di impresa. I piani secondo e terzo sono stati suddivisi in ambienti destinati ad uffici operativi che ospitano il personale di Puglia Sviluppo. L'Incubatore di Casarano presenta ambienti di lavoro all'interno di un corpo di fabbrica facente parte di un lotto di estensione complessiva di circa 36.000 mq nella zona industriale di Casarano. Il luogo di lavoro all'interno del quale operano i lavoratori di Puglia Sviluppo è ubicato all'interno della cosiddetta "Palazzina Uffici" e si estende su due livelli con una superficie in pianta di circa 1.100 mq cadauno. L'intero lotto è caratterizzato dalla presenza di ulteriori superfici, sia coperte che scoperte, destinate a garantire i necessari servizi alle aziende insediate all'interno dell'incubatore.

L'attenzione per la sicurezza è sintetizzata nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) predisposto unitariamente dalla Società, dal proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), dai rappresentanti dei lavoratori (RLS) e dal medico competente. Il Documento di Valutazione dei Rischi aziendale è costituito da una parte generale e da due DVR specifici per ogni sede aziendale. Il DVR viene aggiornato nel rispetto della normativa vigente ed in occasione di modifiche organizzative impattanti sull'operato della Società. Il documento esprime l'impegno dell'azienda nel salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori, partendo dalle leggi vigenti applicabili, dai rischi connessi all'attività lavorativa, dagli infortuni verificatisi, allo scopo di promuovere e diffondere la cultura della sicurezza e di tutelare la salute di tutto il personale presente, monitorando continuamente il Sistema per vedere se procede in linea con gli obiettivi prefissati. Tale documento è adeguato alla realtà e alle necessità dell'azienda, con la possibilità di essere modificato durante ogni riesame del sistema.

Il DVR è oggetto di diffusione fra tutti i lavoratori affinché:

- fin dalla fase di definizione di nuove attività, o nella revisione di quelle esistenti, gli aspetti della sicurezza siano considerati contenuti essenziali;
- tutti i lavoratori siano formati, informati e sensibilizzati per svolgere i loro compiti in sicurezza e per assumere le loro responsabilità in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- tutta la struttura aziendale partecipi, secondo le proprie attribuzioni e competenze, al raggiungimento degli obiettivi di sicurezza assegnati.

Puglia Sviluppo opera nel rispetto delle leggi e regolamenti vigenti attraverso la formalizzazione di procedure e la responsabilizzazione di tutti i lavoratori. Tale attività di responsabilizzazione è supportata da un piano di formazione aziendale, aggiornato nel tempo in base ai bisogni formativi rilevati. L'informazione sui rischi aziendali è diretta a tutti i lavoratori e la formazione degli stessi è effettuata ed aggiornata con specifico riferimento alla mansione svolta. Oltre alle attività che interessano tutto il personale dipendente quali l'informazione, formazione e addestramento sull'uso delle attrezzature di lavoro e sul significato della segnaletica di sicurezza, è erogata formazione specifica per determinate figure aziendali: responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), addetti al servizio di prevenzione incendi (ASPI), addetti al servizio di evacuazione (ASE), addetti al servizio di primo soccorso (ASPS), dirigenti, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS). La formazione è offerta gratuitamente durante le ore di lavoro remunerate. Delle attività formative in materia si è tenuto conto nel paragrafo dedicato specificatamente alla formazione. Si vuole citare in questo contesto l'attività di formazione, svolta nel 2023, dedicata ai volontari che hanno seguito il corso per BLS (Basic Life Support and Defibrillation) per un primo soccorso, in caso di necessità.



La tutela della sicurezza sul lavoro non può prescindere dalla cooperazione tra le varie risorse aziendali e la collaborazione con gli enti esterni preposti. L'obiettivo prioritario è prevenire incidenti, infortuni e malattie professionali. La prevenzione è fondata sull'individuazione dei rischi e dei pericoli per la cui individuazione è stata elaborata una procedura specifica, ad oggi non oggetto di certificazione, basata su:

- sopralluoghi accurati negli ambienti di lavoro e verifica di cosa può arrecare danno sulla base delle informazioni fornite dal datore di lavoro sul ciclo lavorativo, natura dei rischi, metodi e organizzazione del lavoro, consultazione e coinvolgimento dei lavoratori e/o i loro rappresentanti per conoscere i problemi riscontrati;
- identificazione dei pericoli a lungo termine per la salute, come livelli elevati di rumore o l'esposizione a sostanze nocive, nonché i rischi più complessi o meno ovvi come i rischi psicosociali o i fattori legati all'organizzazione;
- prescrizioni degli organi di vigilanza;
- visione del registro aziendale degli infortuni e delle malattie professionali;
- raccolta di informazioni da altre fonti, quali: manuali d'istruzioni o schede tecniche dei produttori e fornitori, siti web dedicati alla sicurezza e alla salute occupazionale, organismi, associazioni commerciali o sindacati a livello nazionale, normative e norme tecniche.

Per ciascun fattore di rischio individuato è stato identificato il gruppo di lavoratori esposti per meglio gestire il rischio. Particolare attenzione è stata posta ai gruppi di lavoratori che possono essere maggiormente a rischio o che hanno particolari requisiti: lavoratori con disabilità, lavoratori stranieri, lavoratori giovani o anziani, donne in stato di gravidanza e madri che allattano, personale privo di formazione o esperienza, manutentori, lavoratori immunocompromessi, lavoratori affetti da patologie quali la bronchite, lavoratori sottoposti a cure mediche che possono accrescere la vulnerabilità ai pericoli.

Oltre ai rischi cosiddetti generici, la categoria di rischio più specifica per l'azienda, in ragione anche dell'utilizzo dei videoterminali, è data dai rischi di tipo cosiddetto trasversale dovuti a: organizzazione del lavoro, fattori psicologici, fattori ergonomici.

Il programma di miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza è stato approntato considerando alcuni aspetti fondamentali:

- è stato definito un programma di controllo delle misure di sicurezza attuate allo scopo di verificarne lo stato di efficienza e funzionalità;
- è stato stabilito un programma di revisione periodica della valutazione dei rischi;
- è in atto un piano di informazione e formazione per i lavoratori dipendenti.

Le misure di prevenzione e protezione relative alle singole sedi sono riportate nei rispettivi DVR di sede con indicati i relativi tempi di attuazione. Ai fini della gestione complessiva degli interventi, è presente un modello generale di controllo dell'attuazione degli stessi disponibile presso il servizio di prevenzione e protezione (SPP).



## Formazione e sviluppo dei dipendenti

La formazione svolta nel corso del 2023 ha avuto ad oggetto soprattutto lo sviluppo di conoscenze e competenze relativamente ad attività comuni a tutti i dipendenti appartenenti alle varie funzioni aziendali e, secondariamente, ha visto la fruizione di formazione per attività specifiche da parte di singoli uffici.

Sono stati oggetto della formazione del 2023 approfondimenti in merito a: il ruolo del Mobility manager, la transizione digitale, la nuova disciplina dei contratti pubblici dei servizi, aggiornamenti normativi in materia di antiriciclaggio sia con riferimento alla gestione delle misure agevolative che di gestione di gare e contratti, aggiornamenti normativi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, la figura ed il ruolo degli addetti BLSD, la lingua inglese.

### Ore medie di formazione erogate per genere e inquadramento<sup>21</sup>

Genere	2023	2022
Donne	24,20	2,60
Uomini	26,82	2,75

La tabella tiene conto dei 68 quadri direttivi ed impiegati operativi in Puglia Sviluppo al 31/12/2023.

Inquadramento	2023	2022
Dirigenti	4,33	0,00
Quadri direttivi	32,20	5,34
Impiegati	22,67	1,56

La tabella tiene conto dei 3 dirigenti (il dirigente in aspettativa è stato escluso dal calcolo) e di tutti i 68 quadri direttivi ed impiegati operativi in Puglia Sviluppo al 31/12/2023.

La programmazione delle attività formative previste aveva subito un rallentamento nel corso del 2022 a causa del carico di lavoro straordinario derivante dalla delega delle attività emergenziali affidate dall'azionista unico per far fronte alla pandemia da Covid-19. La Società ha dovuto approfondire un impegno organizzativo "straordinario" teso a dare attuazione a misure emergenziali attivate dalla Regione Puglia al fine di contenere gli effetti negativi della crisi pandemica sul tessuto produttivo locale. Nella consapevolezza di quanto sopra, Puglia Sviluppo e le organizzazioni sindacali hanno concordato di avviare nuove attività formative che sviluppino un monte ore complessivo individuale stimato in 83/89 ore di formazione avviate nel 2023<sup>22</sup> e da concludersi in un biennio. I dati sopra esposti derivano da tale determinazione. La programmazione delle attività formative ha previsto l'e-learning come lo strumento più flessibile adottato nel 2023.

<sup>21</sup> Il valore relativo alle ore medie di formazione è stato calcolato facendo parziale ricorso a stime fondate sull'effettivo quantitativo di ore di formazione rese disponibili dall'azienda.

<sup>22</sup> Accordo sindacale del 4 aprile 2023.



**La sostenibilità  
per Puglia Sviluppo**



## La sostenibilità per Puglia Sviluppo

L'Azionista Unico Regione Puglia si è dotato<sup>23</sup> di un regolamento<sup>24</sup> per l'adozione di un Bilancio Sociale Regionale con l'obiettivo di "promuovere e diffondere un orientamento all'accessibilità, alla trasparenza ed alla valutabilità dell'operato dell'Amministrazione regionale, da parte dei cittadini, mediante l'adozione di uno strumento di rendicontazione sociale che integra e completa gli strumenti di rendicontazione e programmazione della Regione Puglia". È stabilito il principio in base al quale "Il bilancio sociale, quale 'bilancio di sostenibilità', è espressione della capacità dell'amministrazione di declinare in azioni concrete i valori e principi in cui si riconosce, a partire dalla centralità del cittadino, che rappresenta l'unità di riferimento". Il Regolamento definisce aspetti quali: la struttura del Bilancio sociale; la sua integrazione con gli altri strumenti di programmazione e rendicontazione regionali; la governance del processo di rendicontazione per la stesura del Bilancio con istituzione del Comitato di Indirizzo - Segreteria Organizzativa - n. 5 Gruppi di lavoro; le modalità operative per la redazione del Bilancio (Allegato A del regolamento); le fasi del processo di rendicontazione sociale e relativo sistema di governo e controllo; l'ascolto e il coinvolgimento dei portatori di interesse; la pubblicazione e la diffusione.

Il Bilancio Sociale è, pertanto, un documento con il quale la Regione Puglia facilita e rende fruibile la comprensione e la valutazione degli effetti dell'azione e delle politiche pubbliche.

Il Bilancio Sociale 2020 della Regione Puglia si pone in continuità con quelli precedenti: Bilancio Sociale edizione del 2008 ed edizione del 2018. L'edizione che ha considerato il 2020, includendo anche il Bilancio di Genere, si è arricchita con una triplice analisi:

- retrospettiva: analizza il lavoro svolto dall'Amministrazione durante il periodo emergenziale causato dalla pandemia;
- inclusiva: pone il focus sul fenomeno della disuguaglianza di genere, puntando sulla valorizzazione delle differenze e ponendo le basi per l'elaborazione del documento strategico regionale Agenda di Genere, successivamente approvato;
- prospettica: traccia le tappe future del cammino amministrativo, con l'obiettivo di un costante miglioramento e apertura a nuovi sviluppi.

Il Bilancio diventa anche un documento fondamentale in grado di orientare la programmazione regionale successiva sempre più improntata alle esigenze dei territori e delle comunità.

L'Agenda di Genere approvata nel 2021<sup>25</sup> è un documento di visione strategica che, muovendo dalle strategie internazionali e nazionali sulla parità di genere, si integra con la Strategia regionale di sviluppo sostenibile. L'Agenda propone un approccio trasversale a tutte le politiche, individuando aree di intervento e obiettivi prioritari. Fra le misure di sistema, quale azione trasversale, l'Agenda di Genere introduce la Valutazione di Impatto di Genere - VIG - delle politiche pubbliche e delle misure finanziate dagli specifici programmi operativi e l'istituzione di un "Gender Index" regionale.

23 DGR n. 911/2018.

24 Regolamento attuativo della L.R. 7 aprile 2014, n. 15.

25 DGR n. 1466 del 15/09/2021.



<sup>26</sup>Il 5 marzo 2024 la Giunta regionale, con atto n. 234, ha approvato il Bilancio di Genere della Regione Puglia con riferimento al biennio 2021/2022. Il Bilancio di Genere si è posto i seguenti obiettivi:

- accrescere la consapevolezza dell'impatto che le politiche pubbliche regionali possono avere sulle disuguaglianze di genere;
- assicurare una maggiore efficacia degli interventi, tramite una chiara definizione di obiettivi di genere da tenere in considerazione anche nell'individuazione delle modalità di attuazione;
- promuovere una maggiore trasparenza della pubblica amministrazione, attivando meccanismi tesi ad evitare pratiche potenzialmente discriminatorie.

<sup>27</sup>Il 18/03/2024<sup>28</sup> la Giunta regionale, ha approvato anche il *Piano di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale Puglia 2030*, quale strumento attuativo della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile e finalizzato a veicolare la cultura della sostenibilità in Puglia. Il documento strategico di programmazione sarà realizzato attraverso un piano di attuazione biennale con cui si individuano le risorse, i beneficiari e gli obiettivi. Destinatari e attori degli interventi previsti dal Piano saranno: scuole di ogni ordine e grado; Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA); personale scolastico ed educativo, Ata e amministrativo; il sistema della formazione professionale; il sistema universitario; il personale della pubblica amministrazione; istituzioni; enti pubblici e privati; fondazioni; Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (CEAS); enti parco e aree protette; le imprese e le associazioni di categoria; gli ordini professionali; le associazioni di promozione sociale e culturale, le onlus e le cooperative sociali; le organizzazioni di volontariato e gli enti del terzo settore; giornalisti e professionisti della comunicazione; cittadini di ogni età, in una prospettiva di apprendimento permanente.

In coerenza con l'orientamento dell'Azionista Unico, Puglia Sviluppo procede volontariamente e senza alcun obbligo normativo, all'adozione del proprio Bilancio di Sostenibilità per il nono esercizio consecutivo (dal 2015 al 2023). Tra l'altro, la società ha l'obiettivo di contribuire alla diffusione delle Linee guida OCSE in materia di responsabilità sociale (RSI) destinate alle imprese multinazionali, in stretta sinergia con l'Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Puglia.

La società ha fatto propri i principi fondanti della Politica di Coesione Comunitaria, e, quindi, del PO FESR-FSE 2014/2020 della Regione Puglia, che si regge su:

- Rafforzamento della partecipazione e del partenariato;
- Governance a più livelli;
- Promozione dell'uguaglianza tra uomini e donne;
- Non discriminazione;
- Sviluppo sostenibile;
- Conformità con il quadro legislativo comunitario e nazionale.

Puglia Sviluppo ha fatto propria anche la Strategia regionale per la Specializzazione intelligente "SmartPuglia 2020"<sup>29</sup>, in tema di connessione del fabbisogno pubblico di innovazione con cinque "Sfide Sociali":

1. Città e territori sostenibili
2. Salute, benessere e dinamiche socio-culturali
3. Energia sostenibile
4. Industria creativa (e sviluppo culturale)
5. Sicurezza alimentare e agricoltura sostenibile.

26 <https://www.regione.puglia.it/web/pari-opportunita/-/approvato-il-bilancio-sociale-e-di-genere-della-regione-puglia-2021-2022>

27 <https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/-/approvato-il-piano-di-educazione-per-lo-sviluppo-sostenibile-e-la-cittadinanza-globale-puglia2030>

28 Con la DGR n. 320 pubblicata sul BURP n. 27/2024.

29 DGR Puglia n. 1732/2014.



<sup>30</sup>Parte di queste sfide sono state confermate anche con "SmartPuglia 2030"<sup>31</sup> che, come il documento programmatico precedente, mira a sfruttare le opportunità offerte dalle tecnologie digitali e dall'innovazione per creare nuovi posti di lavoro, migliorare le infrastrutture e favorire una crescita economica sostenibile e inclusiva assegnando un ruolo centrale a tre grandi sfide sociali:

- I cambiamenti demografici
- l'occupazione giovanile e femminile,
- la qualità della vita, la sicurezza e la salute,

Gli ambiti comuni di innovazione che rappresentano il filo rosso che lega tutte le filiere innovative, configurano una "visione" del futuro del sistema economico regionale e della sua traiettoria nel percorso di transizione verde e digitale. Questi ambiti di innovazione possono essere utilmente aggregati intorno a tre grandi temi unificanti:

- Un sistema produttivo e dei servizi più sostenibile e circolare
- Città e territori intelligenti, sostenibili e resilienti
- Vita sana e invecchiamento in salute

Il richiamo alle sfide sociali regionali, inserito anche negli Avvisi pubblici regionali che disciplinano misure agevolative per le imprese<sup>32</sup>, trova applicazione secondo le seguenti cinque direttrici<sup>33</sup>:

- 1. Attrattività:** il percorso intrapreso, anche grazie agli strumenti agevolativi attivati, conduce verso un contesto altamente attrattivo, come testimonia il numero di imprese che, nate fuori dalla regione Puglia hanno investito nella nostra Regione, testimoniando una percezione diffusa di condizioni di vita più sostenibili per cittadini ed imprese e per questo ambite dalle generazioni presenti e future per viverci e lavorarci. Nella misura in cui tali aziende "importano" sistemi virtuosi e innovativi, queste diventano volano per un processo di sviluppo positivo lungo le direttrici individuate.
- 2. Visione di filiera:** le imprese non sono viste come singole entità avulse da un contesto di opportunità, di indotto e di risultati attesi, ma sono considerate sempre parte integrante di una catena del valore, con relazioni a monte della filiera (fornitori) e a valle (clienti). Non di minore importanza, in questo scenario, il c.d. "capitale sociale", inteso come "stock di risorse" relativo all'insieme dei mezzi umani, materiali e finanziari necessari per la produzione di beni e servizi (capitali finanziari e capitali fisici), e le risorse di tipo relazionale che si creano con le altre imprese presenti sul territorio.
- 3. Capitale umano:** la valorizzazione delle risorse umane è un principio fondante nella gestione degli strumenti di aiuto, per i quali all'impresa si richiedono le job description delle risorse necessarie al progetto di investimento, stimolando anche percorsi di qualificazione e alta formazione. Sono sempre presi in considerazione aspetti relativi alle condizioni lavorative e personali dei lavoratori, anche con l'agevolazione di nursery e ludoteche aziendali, e delle certificazioni etico sociali alle PMI.
- 4. Innovatività:** l'innovazione costituisce il leit motiv di questa programmazione regionale: le imprese accedono agli strumenti solo se propongono investimenti che hanno l'obiettivo di creare qualcosa che prima non c'era o prodotti e servizi sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte. La forte preponderanza del settore ICT, in linea con il concetto di "Industria 4.0, con i programmi agevolati in materia di Internet of Things, Cloud e cloud computing, Additive manufacturing/3D printing, Cybersecurity, Big data e data analytics, Robotica avanzata, Realtà aumentata e Wearable technologies, Sistemi cognitivi e Sistemi ciberfisici, insieme con l'elevato numero di dimostratori e prototipi generati attraverso i programmi finanziati, delineano chiaramente la decisa proiezione verso il futuro che connota i progetti agevolati.

<sup>30</sup> <https://www.regione.puglia.it/web/ricerca-e-relazioni-internazionali/strategie-di-specializzazione-intelligente-s3-2030>

<sup>31</sup> DGR Puglia n. 569/2022.

<sup>32</sup> Si veda il capitolo di questo bilancio dedicato a "Il contributo di Puglia Sviluppo agli obiettivi dello sviluppo sostenibile" con particolare riferimento al paragrafo dedicato a "Sviluppo del Sistema Regionale e dei settori strategici".

<sup>33</sup> Fonte Arti.



**5. Economia circolare:** la sostenibilità ambientale è una conditio sine qua non dei programmi finanziati: l'ecocompatibilità degli interventi è valutata dagli Enti deputati, con un processo di accompagnamento che parte dalle autorizzazioni necessarie alla realizzazione degli investimenti sino agli accorgimenti che rendono i processi del tutto "green". Minimizzare l'impatto delle produzioni sull'ambiente costituisce una sfida importante ed originale, rispetto ai temi storicamente legati ai concetti di economia. Ma salvaguardare l'ambiente per chi verrà dopo di noi è un impegno non procrastinabile.

## Mapa degli stakeholder

Gli indirizzi operativi del 2023 si sono realizzati in continuità con il passato, nell'attuazione delle attività e dei compiti di interesse generale delegati dal socio unico Regione Puglia. Terminato l'impegno organizzativo straordinario per dare attuazione alle misure emergenziali attivate dalla Regione Puglia al fine di contenere gli effetti negativi sul tessuto produttivo locale, la Società ha partecipato attivamente a tutto il processo partecipativo che ha consentito l'avvio della programmazione comunitaria 2021-2027.

In tale contesto, le attività di stakeholder engagement non hanno subito variazioni rispetto agli esercizi precedenti. Gli stakeholder interni ed esterni sono raggruppati in funzione delle loro caratteristiche comuni e degli elementi di differenziazione, tenendo in considerazione anche quegli interlocutori che, in base ad un approccio "economico" in senso stretto, non sono solitamente inclusi. Dall'analisi condotta, le seguenti categorie di stakeholder sono centrali nella gestione delle attività di Puglia Sviluppo:





L'analisi è stata condotta in ragione dei rapporti diretti che vedono Puglia Sviluppo interagire:

- nell'ambito delle ordinarie attività operative, con dipendenti e collaboratori,
- nell'ambito del confronto con i tavoli di partenariato, con comunità locali e PES,
- nell'ambito della gestione degli strumenti agevolativi, con il sistema delle imprese, il sistema finanziario, le università ed i centri di ricerca.

L'analisi, per quanto sopra, è stata condotta rappresentando i risultati emersi dai rapporti gestiti in collaborazione col socio unico<sup>34</sup>.

## Il PES e le strategie del territorio

Puglia Sviluppo si interfaccia ordinariamente con:

- il Partenariato Economico e Sociale, PES, costituito da organizzazioni parti sociali; camere di commercio; associazioni imprenditoriali; rappresentanti dell'economia sociale,
- il Partenariato Istituzionale, PI, costituito da autorità regionali, locali e cittadine; altre autorità pubbliche.

Il confronto è istituzionale ed ha per oggetto la definizione delle strategie di sviluppo del territorio e si concentra in particolare sull'introduzione, le modifiche e la valutazione delle diverse misure agevolative.

Il principio del partenariato è collegato al principio della sussidiarietà e, in quanto tale, elemento cardine dell'analisi di materialità di Puglia Sviluppo. Il principio stabilisce che le decisioni dovrebbero essere assunte al livello più adeguato ad eseguirle, nel contesto di una ampia rete collaborativa in grado di mettere in comune risorse ed esperienze. La partecipazione delle parti sociali è uno degli aspetti più visibili dell'applicazione del principio del partenariato nella gestione dei Fondi strutturali europei.

Il coinvolgimento delle parti sociali, stakeholder per Puglia Sviluppo, riguarda tutte le varie fasi della programmazione: preparazione, attuazione, sorveglianza e valutazione dei programmi operativi. Pertanto, gli stakeholder sono

coinvolti in tutte le fasi dell'operato di Puglia Sviluppo come soggetto delegato dalla Regione Puglia nella gestione delle misure agevolative. La stessa attuazione efficace ed efficiente delle misure agevolative dipende dalla buona governance e dal partenariato tra tutti gli attori territoriali e socioeconomici più rappresentativi.

La Regione Puglia ha definito i rapporti con il partenariato in uno specifico Atto d'Intesa che nel ciclo di programmazione 2014-2020 è stato rafforzato in un Protocollo, il cui schema è stato approvato con DGR n. 1146 del 04/06/2014, che dispiega i suoi effetti con maggiore efficacia nelle fasi di programmazione, monitoraggio, sorveglianza e valutazione del Programma. Il protocollo si riferisce ai rapporti con PES e PI, già citati, e con organismi analoghi (PSC, organizzazioni della società civile).

L'Autorità di Gestione della Regione Puglia si è dotata di una specifica struttura di supporto nei rapporti con il PES sulle questioni inerenti all'attuazione del POR FESR-FSE 2014-2020. Nell'aprile 2019, l'Assessorato alla Programmazione Unitaria della Regione Puglia ha condiviso con tutti i Responsabili di Policy e di Azione del PO FESR-FSE 2014/2020 il Regolamento interno delle relazioni partenariative per il ciclo di programmazione regionale unitaria 2014-2020, approvato con DGR n. 2429 del 21 dicembre 2018.



## Materialità

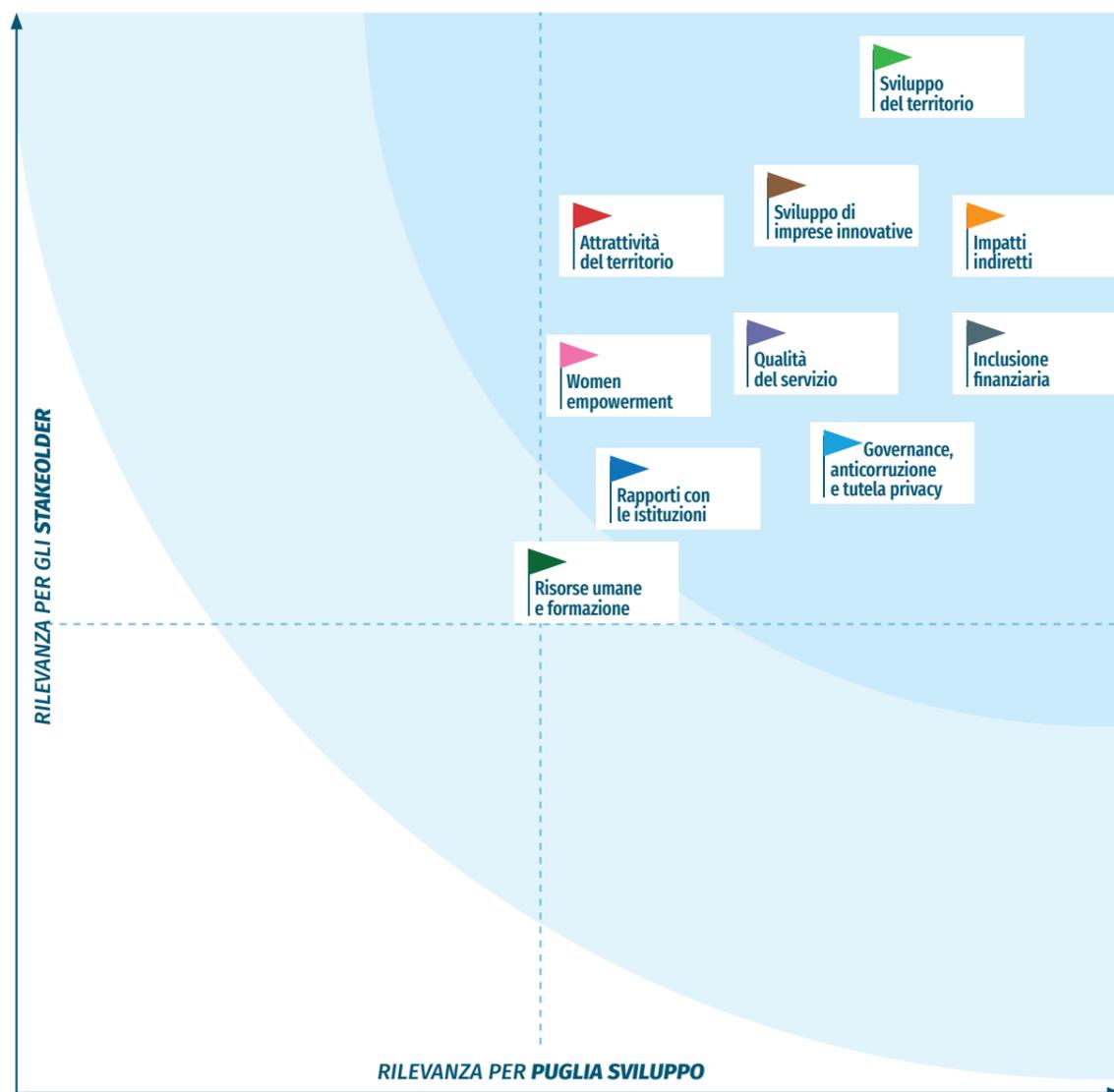
La presente rendicontazione socio-ambientale si basa sui temi materiali già identificati nell'esercizio precedente e confermati anche per il 2023.

La matrice di seguito rappresentata, evidenzia l'interesse degli stakeholder rispetto alle tematiche materiali.

TEMATICHE MATERIALI ►	Inclusione finanziaria	Governance, anticorruzione e tutela privacy	Rapporti con le istituzioni	Risorse umane e formazione	Women empowerment	Qualità del servizio	Sviluppo del territorio	Attrattività del territorio	Sviluppo imprese innovative	Impatti indiretti
STAKEHOLDER ▼										
IMPRESE FINANZIATE	●	●				●	●	●	●	●
SISTEMA DELLE RAPPRESENTANZE DATORIALI E SINDACALI	●			●	●	●	●	●	●	●
REGIONE PUGLIA	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
SISTEMA UNIVERSITARIO E RICERCA SCIENTIFICA			●	●			●	●	●	●
COMMISSIONE EUROPEA E ISTITUZIONI NAZIONALI E SOVRANAZIONALI	●	●	●		●	●	●	●	●	
COMUNITÀ LOCALI			●		●		●	●		●
DIPENDENTI E COLLABORATORI		●		●	●	●	●			
SISTEMA FINANZIARIO	●						●		●	●

Le dieci tematiche materiali evidenziate, che confermano quanto rilevato per il biennio 2021/2022, risultano centrali sia per gli stakeholder sia per il perseguimento della missione di Puglia Sviluppo nell'esercizio analizzato. Tutti gli elementi rappresentati trovano momento di sintesi nella matrice di materialità che evidenzia il perseguimento del comune obiettivo legato allo sviluppo del territorio.

<sup>34</sup> Attuazione delle previsioni dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e del Regolamento (UE) n. 240/2014 - Codice Europeo di condotta sul partenariato economico e sociale.



### Puglia Sviluppo e gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) di Agenda 2030

L'Agenda globale per lo Sviluppo sostenibile e gli Obiettivi di Sviluppo sostenibile, da raggiungere entro il 2030, sono stati approvati a New York il 25 settembre 2015. In quella data i 193 Paesi membri delle Nazioni Unite hanno adottato all'unanimità la risoluzione 70/1 intitolata "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile".

L'Agenda è entrata in vigore il 1° gennaio 2016 ed ha sostituito i precedenti Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals - MDG) che avevano orientato l'azione internazionale di supporto allo sviluppo nel periodo 2000-2015.



Gli obiettivi, interconnessi e indivisibili, bilanciano le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: crescita economica, inclusione sociale, tutela dell'ambiente, estendendo l'Agenda 2030 dal solo pilastro sociale previsto dagli Obiettivi del Millennio agli altri due pilastri, economico ed ambientale.

Gli SDGs si incardinano sulle cosiddette cinque P:

1. Persone: eliminare fame e povertà in tutte le forme e garantire dignità e uguaglianza;
2. Prosperità: garantire vite prospere e piene in armonia con la natura;
3. Pace: promuovere società pacifiche, giuste e inclusive;
4. Partnership: implementare l'agenda attraverso solide partnership;
5. Pianeta: proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future<sup>35</sup>.

Anche la Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile-SNSvS italiana, che definisce le linee direttrici delle politiche economiche, sociali e ambientali finalizzate a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile, fonda la propria struttura in cinque aree riconducibili alle cinque P.

L'Agenda globale comprende, quindi, 17 Obiettivi articolati in 169 target o traguardi. Il 2020 ha visto l'adozione del Piano Sud 2030 – Sviluppo e Coesione per l'Italia.

<sup>35</sup> Camera dei Deputati – Servizio Studi – XVIII Legislatura. L'Agenda globale per lo sviluppo sostenibile 02/07/2018.



La lotta al cambiamento climatico e la transizione energetica rappresentano obiettivi improcrastinabili a sostegno dello sviluppo e del benessere socio-economico. La transizione verso un sistema energetico meno dipendente dai combustibili fossili risulta sempre più rilevante. Nonostante sia una delle prime regioni italiane per produzione di energie rinnovabili, la Puglia presenta un livello di consumi di energia generata da fonti fossili più elevato della media nazionale. Negli ultimi anni tali consumi si sono tuttavia ridotti grazie ad una maggiore efficienza energetica ed alla crescita dei consumi di energia prodotta da fonti rinnovabili, in particolare eolica e solare. Le politiche comunitarie hanno contribuito al risultato considerando che l'UE ha disposto un aumento dei costi sostenuti dalle imprese commisurato alle loro emissioni di anidride carbonica grazie al meccanismo dell'Emissions Trading Scheme EU (ETS)<sup>36</sup>: il sistema europeo di scambio di quote di emissione di gas a effetto serra rappresenta il principale strumento dell'UE per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO2 nei principali settori industriali e nel comparto dell'aviazione.

<sup>37</sup>L'8 novembre 2023 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (Mase) ha diffuso il testo della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile (SNSvS 2022), approvata dal Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica (Cite) il 18 settembre 2023 in occasione dell'SDG Summit dell'Onu.

La Strategia, approvata per la prima volta nel 2017 e revisionata nel 2022, è lo strumento di coordinamento dell'attuazione dell'Agenda 2030 dell'Onu in Italia. L'aggiornamento del documento è risultato di un ampio processo partecipativo che ha coinvolto i ministeri competenti, la Conferenza Stato-Regioni-Province autonome, gli enti territoriali, la società civile e le realtà riunite nel Forum nazionale per lo sviluppo sostenibile.

Il documento si fonda sulle "5P" dell'Agenda 2030 e si articola in 15 scelte strategiche coprendo diversi settori, dalla gestione responsabile delle risorse naturali al contrasto delle disuguaglianze sociali. Elemento nuovo e centrale è l'introduzione di "valori obiettivo" che verranno monitorati annualmente attraverso 55 indicatori principali, fornendo un nucleo di riferimento per tutte le amministrazioni. La Strategia assume come fulcro il tema della coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile (Pcsd - Policy Coherence for Sustainable Development), attraverso il Programma di azione nazionale, allegato e parte integrante della SNSvS22.

<sup>38</sup>Per valorizzare il contributo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, la SNSvS22 contiene l'analisi delle relazioni di ciascuna missione del PNRR con gli obiettivi di sviluppo sostenibile, oltre che l'identificazione di indicatori comuni PNRR/SNSvS individuati attraverso la collaborazione operativa tra MASE e Unità di Missione PNRR della Ragioneria Generale dello Stato. Con il medesimo obiettivo applicato alle politiche di coesione, il MASE ha collaborato con il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per correlare la programmazione 2021/27 alla SNSvS. La matrice di correlazione che ne è derivata è stata condivisa con Regioni, Province autonome e Città metropolitane divenendo un quadro di riferimento per la definizione e valutazione dei documenti programmatici regionali.

<sup>36</sup> Sistema introdotto e disciplinato nella legislazione europea con la Direttiva 2003/87/CE (Direttiva ETS) entrata in vigore il 1° gennaio 2015. Le direttive ETS sono state recepite nell'ordinamento italiano con vari decreti tra cui quello vigente è il D. Lgs. 9 giugno 2020, n. 47 che recepisce le modifiche apportate dalla direttiva (UE) 2018/410 alla direttiva 2003/87/CE.

<sup>37</sup> <https://asvis.it/notizie-sull-alleanza/19-18606/pubblicato-il-testo-della-strategia-nazionale-per-lo-sviluppo-sostenibile>.

<sup>38</sup> Citazione Premessa della SNSvS.



Al fine di ricondurre le tematiche oggetto dello stakeholder engagement condotto da Puglia Sviluppo nell'ambito degli SDGs di Agenda 2030, si riporta la tabella di raccordo che segue.





Tematiche materiali di riferimento per Puglia Sviluppo



SVILUPPO DEL TERRITORIO

### Sustainable Development Goals - SDGs

Sustainable Development Target



**4** *Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.*

4.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale



**8** *Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti.*

- 8.2 Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche attraverso un focus su settori ad alto valore aggiunto e settori ad alta intensità di manodopera
- 8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari
- 8.4 Migliorare progressivamente, fino al 2030, l'efficienza delle risorse globali nel consumo e nella produzione nel tentativo di scindere la crescita economica dal degrado ambientale, in conformità con il quadro decennale di programmi sul consumo e la produzione sostenibili, con i paesi sviluppati che prendono l'iniziativa
- 8.5 Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore
- 8.6 Entro il 2020, ridurre sostanzialmente la percentuale di giovani disoccupati che non seguano un corso di studi o che non seguano corsi di formazione
- 8.9 Entro il 2030, elaborare e attuare politiche volte a promuovere il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali
- 8.10 Rafforzare la capacità delle istituzioni finanziarie nazionali per incoraggiare e ampliare l'accesso ai servizi bancari, assicurativi e finanziari per tutti



**7** *Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.*

- 7.2 Entro il 2030, aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale
- 7.3 Entro il 2030, raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica



Tematiche materiali di riferimento per Puglia Sviluppo



WOMEN EMPOWERMENT

### Sustainable Development Goals - SDGs

Sustainable Development Target



**4** *Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.*

4.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale



**5** *Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.*

- 5.5 Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica
- 5.a Avviare riforme per dare alle donne pari diritti di accesso alle risorse economiche, come l'accesso alla proprietà e al controllo della terra e altre forme di proprietà, servizi finanziari, eredità e risorse naturali, in accordo con le leggi nazionali



QUALITÀ DEL SERVIZIO



**8** *Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, a piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti.*

- 8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari



ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO



**9** *Infrastrutture resistenti, industrializzazione sostenibile e innovazione*

- 9.2 Promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e, entro il 2030, aumentare in modo significativo la quota del settore di occupazione e il prodotto interno lordo, in linea con la situazione nazionale, e raddoppiare la sua quota nei paesi meno sviluppati
- 9.3 Aumentare l'accesso dei piccoli industriali e di altre imprese, in particolare nei paesi in via di sviluppo, ai servizi finanziari, compreso il credito a prezzi accessibili, e la loro integrazione nelle catene e nei mercati di valore
- 9.4 Entro il 2030, aggiornare le infrastrutture e ammodernare le industrie per renderle sostenibili, con maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e dei processi industriali, in modo che tutti i paesi intraprendano azioni in accordo con le loro rispettive capacità
- 9.5 Potenziare la ricerca scientifica, promuovere le capacità tecnologiche dei settori industriali in tutti i paesi, in particolare nei paesi in via di sviluppo, anche incoraggiando, entro il 2030, l'innovazione e aumentando in modo sostanziale il numero dei lavoratori dei settori ricerca e sviluppo ogni milione di persone e la spesa pubblica e privata per ricerca e sviluppo



Tematiche materiali di riferimento per Puglia Sviluppo



SVILUPPO DI IMPRESE INNOVATIVE

**Sustainable Development Goals - SDGs**

Sustainable Development Target



**Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di Infrastrutture resistenti, industrializzazione sostenibile e innovazione**

**9.b** Sostenere lo sviluppo della tecnologia domestica, la ricerca e l'innovazione nei paesi in via di sviluppo, anche assicurando un ambiente politico favorevole, tra le altre cose, alla diversificazione industriale e a conferire valore aggiunto alle materie prime.



IMPATTI INDIRETTI



**Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti**

**4.4** Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale.



**Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni**

**7.2** Entro il 2030, aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale.

**7.3** Entro il 2030, raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica.



**Ridurre le disuguaglianze**

**10.1** Entro il 2030, raggiungere e sostenere progressivamente la crescita del reddito del 40 per cento più povero della popolazione ad un tasso superiore rispetto alla media nazionale.

**10.2** Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro.



**Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili**

**11.a** Sostenere rapporti economici, sociali e ambientali positivi tra le zone urbane, peri-urbane e rurali, rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale.



**Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo**

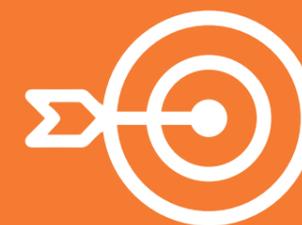
**12.7** Promuovere pratiche in materia di appalti pubblici che siano sostenibili, in accordo con le politiche e le priorità nazionali.

**12.b** Sviluppare e applicare strumenti per monitorare gli impatti di sviluppo sostenibile per il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali.



**Perimetro delle tematiche materiali per Puglia Sviluppo e riconciliazione con i relativi topic GRI**

Tematiche materiali	Boundary	Tipologia di impatto	Riconciliazione con i topic GRI
Sviluppo del territorio	Puglia Sviluppo	Diretto Indiretto	Comunità locali
			Portafoglio prodotti
Impatti indiretti	Puglia Sviluppo	Indiretto	Impatti economici indiretti
Attrattività del territorio	Puglia Sviluppo	Indiretto	Presenza sul mercato
			Portafoglio prodotti
			Comunità locali
Women empowerment	Puglia Sviluppo	Diretto Indiretto	Diversità e pari opportunità
Governance e anti-corrruzione	Puglia Sviluppo	Diretto	Anticorrruzione
			Conformità socio-economica
Rapporti con Istituzioni	Puglia Sviluppo	Diretto	Portafoglio prodotti
			Politiche pubbliche
Risorse umane e formazione	Puglia Sviluppo	Diretto	Occupazione
			Diversità e pari opportunità
			Formazione e istruzione
Inclusione finanziaria	Puglia Sviluppo	Diretto Indiretto	Portafoglio prodotti
Qualità del servizio	Puglia Sviluppo	Diretto Indiretto	Portafoglio prodotti
			Comunità locali
Sviluppo imprese innovative	Puglia Sviluppo	Diretto Indiretto	Portafoglio prodotti
			Comunità locali



**Il contributo  
di Puglia Sviluppo  
agli obiettivi  
dello sviluppo sostenibile**



## Il contributo di Puglia Sviluppo agli obiettivi dello sviluppo sostenibile

Come evidente nel corso delle prossime pagine, al fine di verificare l'impatto generato da Puglia Sviluppo e misurare la sostenibilità degli interventi, sono stati definiti KPI (Key Performance Indicator). La definizione degli indicatori ha tenuto conto sia delle attività svolte dalle singole funzioni operative dell'organizzazione sia delle aree di specifico interesse degli stakeholder come di seguito rappresentato.

### LE TEMATICHE DI RIFERIMENTO



## L'impatto sul territorio degli strumenti agevolativi

L'impatto generato rimanda alla capacità di un'organizzazione di determinare un cambiamento tangibile e duraturo in un determinato contesto d'azione. La peculiarità dell'azione di Puglia Sviluppo, per le caratteristiche delle attività che svolge e degli ambiti in cui interviene, è quella di generare un impatto integrato che determina la creazione di valore economico, sociale e ambientale.

La premessa generale dell'analisi esplicitata in questo capitolo è la seguente: la rappresentazione è riferita agli strumenti agevolativi ricompresi nella sola programmazione 2014/2020. La programmazione 2021-2027 ha visto la pubblicazione dei primi avvisi nei mesi di novembre/dicembre 2023. Per tale considerazione si riporterà mera menzione di alcuni dati relativi alle misure NIDI 2021-2027 e Tecnonidi 2021-2027 nel paragrafo dedicato alla gestione degli strumenti finanziari, ma i relativi valori non saranno considerati nell'elaborazione dei KPI.

Quali ulteriori premesse di contesto dell'analisi, giova ricordare quanto già anticipato in altre sezioni di questo bilancio relativamente alle peculiarità che hanno contraddistinto il 2023:

- è stato l'anno "di ritorno" alla gestione delle misure ordinariamente previste dalla programmazione comunitaria 2014-2020 considerato che nel 2022 la Società è stata ancora eccezionalmente impegnata nella manovra anti-covid regionale;
- una misura agevolativa, il Microprestito, ordinariamente considerata nei bilanci precedenti per l'elaborazione dei KPI, in questo bilancio non avrà alcun impatto perché ha di fatto esaurito la sua operatività nel corso del 2022 (il 31/01/2022 è stato il termine ultimo per la presentazione delle istanze di agevolazione), residuando, per il 2023, la gestione dei piani di rientro dei mutui concessi (oltre 11.000);
- il 31/5/2023 è scaduto il termine per la presentazione di nuove istanze a valere sulla programmazione 2014/2020 per le seguenti misure: Contratti di Programma, PIA Medie Imprese, PIA Piccole Imprese, PIA Turismo, N.I.D.I., TecnoNidi, Titolo VI - Fondo efficientamento energetico, Titolo IV - Internazionalizzazione, Titolo II Capo 3, Titolo II Capo 6.

L'analisi è stata applicata:

1. all'operatività aggregata delle misure agevolative per giungere all'individuazione di KPI trasversali;
2. alla singola misura agevolativa per giungere alla definizione di KPI specifici.

Gli strumenti interessati sono:

- Contratti di Programma,
- PIA Piccole Imprese + PIA Medie Imprese (dato aggregato considerato che trattasi del medesimo strumento modulato per dimensione aziendale),
- PIA Turismo.
- Titolo 2 Capo 3,
- Titolo 2 Capo 6,
- NIDI,
- Tecnonidi.



Con riferimento alle misure agevolative sopra citate, di seguito riportiamo alcuni dati di sintesi derivanti dall'aggregazione dei valori restituiti dall'analisi dell'impatto generato. Immediatamente a seguire, saranno rappresentati i KPI trasversali.

Annualità	INDICATORI CONSIDERATI			
	Istanze agevolate	Agevolazioni concesse in Meuro	Investimenti attivati in Meuro	Leva €
2023	2.250	342,0	852,7	2,42
2022	1.096	186,2	469,5	2,52

Particolarmente significativi i dati che evidenziano una crescita del numero delle concessioni di agevolazione che si sono quasi raddoppiate rispetto al 2022. Il maggior valore degli investimenti e, conseguentemente, degli aiuti concessi, rappresentano un'inversione di tendenza nelle strategie messe in campo dalle imprese pugliesi. Se nell'immediata fase post pandemica, le imprese avevano razionalizzato le proprie decisioni di investimento in ragione anche delle maggiori esigenze di liquidità necessarie per garantire l'ordinaria gestione, il 2023 è stato caratterizzato da una più importante attenzione nei confronti dei nuovi investimenti e, conseguentemente, delle opportunità regionali di incentivo che hanno valorizzato la loro propensione all'innovazione.

Ci soffermiamo sull'effetto leva finanziaria: valore dell'investimento realizzato dalle imprese per ogni euro di agevolazione concesso per singola misura agevolativa. L'indicatore presenta una leggera flessione in ragione delle modifiche degli avvisi, in particolare il Titolo II Capo 3, che hanno comportato, a determinate condizioni, un innalzamento dell'intensità di aiuto a parità di investimento, in coerenza con quanto previsto dalla nuova Carta degli Aiuti europea.

La presentazione dei risultati dell'analisi è avviata con la rappresentazione d'insieme dell'azione compiuta dalla società nell'esercizio 2023 illustrata nei relativi e complessivi **indici di performance (KPI trasversali)**.



Tematica di riferimento	KPI	Risultato 2023	Risultato 2022
Inclusion finanziaria	Nuove imprese in fase di start up	1,15	1,16
	Piccole e medie imprese esistenti, con piani di investimento supportati da credito bancario	2,93	3,69
Sviluppo del territorio	Medie e piccole imprese con progetti articolati di sviluppo (R&S, investimenti industriali, servizi di consulenza per l'aumento della competitività)	2,32	2,33
	Grandi imprese per ampliamenti degli insediamenti produttivi	2,32	2,33
Attrattività del territorio	Recupero edifici di pregio storico-architettonico	2,32	2,35
	Piccole imprese con piani di investimento a contenuto tecnologico	1,25	1,25
Sviluppo imprese innovative			
Impatti indiretti	Rapporto tra investimenti in R&S e totale investimenti	43%	48%
Sviluppo del territorio	Numero di domande presentate imprese promotrici o aderenti dei progetti	2.827	2.925
Rapporti con le istituzioni	Numero di audit ricevuti Controlli sulle attività istruttorie svolti da società di revisione o Autorità di controllo. Tutte le verifiche ricevute si sono concluse con esito positivo non avendo rilevato criticità	17**	7***
Sviluppo del territorio	Numero di FAQ e di incontri informativi Attività di informazione finalizzate a diffondere ed a rendere accessibili e trasparenti le informazioni concernenti le misure agevolative, svolte mediante il portale <a href="http://www.sistema.puglia.it">www.sistema.puglia.it</a> ed in occasione di incontri pubblici c/o la propria sede o c/o terzi sul totale territorio regionale	781 risposte a quesiti	1.493 risposte a quesiti
Governance, anticorruzione e tutela privacy		26 incontri pubblici	80 incontri pubblici
Qualità del servizio			
Impatti indiretti	Numero di verifiche documentali ed in loco Attività di controllo delle rendicontazioni presentate dalle imprese beneficiarie di agevolazioni, svolte mediante verifica documentali e monitoraggio presso le sedi operative delle imprese	1.006 verifiche documentali	1.013 verifiche documentali
Governance, anticorruzione e tutela privacy		316 verifiche in loco	295 verifiche in loco

\*\* Il dato include:

- l'internal audit ad opera di società esterna ed indipendente avente ad oggetto la misura "Finanziamento del Rischio 2014-2020" (in questo bilancio la misura non è oggetto di analisi comparata attraverso l'utilizzo dei KPI specifici). L'audit ha avuto esito regolare.
- l'internal audit ad opera di società esterna ed indipendente e l'audit della Corte dei Conti Europea aventi ad oggetto la misura "Micro-prestito" (in questo bilancio la misura non è oggetto di analisi comparata attraverso l'utilizzo dei KPI specifici in quanto ha, di fatto, cessato la sua operatività nel 2022). Gli audit hanno avuto esito regolare.

\*\*\* Il dato include l'audit della Corte dei Conti Europea avente ad oggetto la misura "Finanziamento del Rischio 2014-2020" (la misura non è oggetto di analisi comparata attraverso l'utilizzo dei KPI specifici). L'audit ha avuto esito regolare.



## Indici di performance specifici

La metodologia di analisi adottata per elaborare i **KPI specifici** relativi all'annualità 2023 è la stessa utilizzata per i bilanci di sostenibilità precedentemente approvati. Pertanto si è proceduto con la composizione di una griglia di KPI specifici per ciascuna misura allo scopo di agevolare e rendere più efficace l'analisi delle dinamiche interne a ciascuno strumento accrescendo il valore informativo delle osservazioni da essa originate e facilitandone la lettura e la comprensione.

- La struttura e l'articolazione dell'approfondimento sono fondate innanzitutto sul duplice ruolo svolto dalla Società e delegato dalla Regione Puglia con specifiche Convenzioni o Accordi di Finanziamento:
  - Puglia Sviluppo come Organismo Intermedio** nella gestione delle misure agevolative che prevedono aiuti nella forma di sovvenzioni che vengono erogati dalla Regione Puglia;
  - Puglia Sviluppo come Società Finanziaria** nella gestione degli strumenti finanziari che prevedono aiuti sia nella forma di sovvenzione che di mutui erogati direttamente dalla Società a valere su fondi trasferiti dalla Regione Puglia (senza trascurare il riferimento a tutti gli ulteriori strumenti finanziari che prevedono aiuti in forma di garanzia, supporto all'emissione di prestiti obbligazionari e all'equity).
- Il focus dell'analisi si è quindi spostato sulle Aree omogenee di Competenza Operativa, coerenti con l'organizzazione di Puglia Sviluppo e le sue Funzioni aziendali:
  - Sviluppo del sistema regionale e dei settori strategici;
  - Sviluppo e competitività delle PMI;
  - Promozione del lavoro e dell'innovazione.
- Per ogni Area di Competenza Operativa (o Funzione) aziendale sono stati, quindi, analizzati i singoli strumenti agevolativi messi in campo dalla Regione Puglia attraverso Puglia Sviluppo S.p.A. (nella sua qualità di organismo intermedio o di organismo finanziario). Per ogni strumento agevolativo gestito, sono stati elaborati i dati relativi all'esercizio 2023 fornendo una rappresentazione dei principali risultati conseguiti ed analizzando le variazioni registrate nel rapporto con l'annualità precedente. A tal fine sono stati utilizzati gli appositi indici di performance (KPI specifici) in grado di misurare l'impatto di ogni singolo intervento analizzato e di Puglia Sviluppo nel suo complesso, in termini di sostenibilità sociale, di valorizzazione del territorio regionale, di raggiungimento degli obiettivi propri e degli stakeholders di riferimento.

Le misure, già presenti nel portafoglio della società ante pandemia, ma ricalibrate, in esecuzione della manovra regionale straordinaria anti Covid, in modo da corrispondere alle mutate necessità finanziarie del sistema delle imprese, hanno raggiunto obiettivi di risultato rappresentati nelle pagine che seguono.

Rispetto al bilancio precedente non sono state analizzate le altre misure, quali Custodiamo le Imprese, Microcredito Circolante, il Titolo II Circolante Capo 3 e Capo 6, esclusive della manovra anti-Covid, considerato che hanno esaurito la loro azione contestualizzata esclusivamente negli anni della pandemia.

Per un approfondimento in merito alla legislazione che disciplina tutti gli strumenti agevolativi si veda l'APPENDICE – *Riferimenti normativi misure agevolative*.



## Il ruolo di Puglia Sviluppo come organismo intermedio

La Regione Puglia, nella sua strategia di sostegno al sistema produttivo locale, con la programmazione 2014-2020 ha offerto un variegato catalogo di strumenti agevolativi aperto a tutte le tipologie dimensionali d'impresa, dalle microimprese alle grandi imprese.

Puglia Sviluppo, in qualità di società in house della Regione Puglia, è individuata, con specifica Convenzione approvata dalla Giunta regionale, come organismo intermedio e, in quanto tale, svolge le attività delegate dall'Autorità di Gestione.

Le azioni di sostegno integrate nella politica industriale regionale, gestite da Puglia Sviluppo in qualità di organismo intermedio, sono improntate alla flessibilità grazie alla possibilità di essere aggiornate, riprogrammate e ampliate in risposta ai fabbisogni territoriali. La modalità operativa «a sportello» ha garantito la continuità temporale degli interventi, consentendo alle imprese di pianificare i programmi di investimento in ragione delle effettive esigenze aziendali.

La strategia messa in campo per favorire l'utilizzo degli strumenti agevolativi ha mirato anche alla semplificazione, mediante procedure online, alla riduzione dei tempi nella gestione delle istruttorie e alla costante interlocuzione diretta con le imprese.

MISURE GESTITE IN QUALITÀ DI ORGANISMO INTERMEDIO
Contratti di Programma
PIA Medie Imprese
PIA Piccole Imprese
Titolo II
Titolo II Turismo
PIA Turismo
Aiuti ai Programmi di Internazionalizzazione delle piccole e medie imprese

MISURE GESTITE IN QUALITÀ DI ORGANISMO INTERMEDIO ED ANCHE IN QUALITÀ DI GESTORE DI STRUMENTO FINANZIARIO
TecnoNidi
Nidi
Efficientamento energetico per le PMI

Le misure che vedono impegnata Puglia Sviluppo anche nella gestione di strumenti finanziari saranno trattate in seguito nel paragrafo dedicato.

La misura "Aiuti ai Programmi di Internazionalizzazione delle piccole e medie imprese" è uno strumento finalizzato ad accrescere la competitività delle PMI tramite il sostegno all' internazionalizzazione ed al marketing internazionale.



## Aiuti ai Programmi di Internazionalizzazione delle piccole e medie imprese

Lo strumento, con una dotazione iniziale di 20 milioni di euro, è finalizzato ad accrescere la competitività delle PMI che hanno unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia, operano in uno dei settori previsti (manfatturiero, costruzioni, ricettività turistica, ristorazione, servizi ICT) e intendono realizzare progetti di importo minimo pari a 50 mila euro riguardanti:

1. internazionalizzazione: potenziamento della competitività del sistema di offerta aziendale all'estero attraverso progetti di commercializzazione all'estero e/o collaborazione industriale con partner esteri (quali partnership, joint venture, sfruttamento di brevetti e tecnologie); servizi di ricerca di partners esteri per la definizione di progetti di investimento e/o accordi di collaborazione industriale da realizzarsi all'estero; studi di fattibilità connessi con la valutazione economico-finanziaria, fiscale, legale contrattuale, e di progettazione/ingegnerizzazione di prodotti/processi inerenti i progetti di investimento e/o di partnership industriale da realizzarsi all'estero; servizi di assistenza tecnica e di tutoraggio all'impresa nelle varie fasi di implementazione e monitoraggio del programma di internazionalizzazione.
2. Marketing internazionale: presidio stabile dell'impresa nei mercati esteri mediante assistenza consulenziale qualificata per la realizzazione di azioni sul campo fun-

zionali alla strutturazione della propria offerta sui mercati esteri; introduzione di nuovi prodotti e/o marchi sui mercati esteri frequentati o inserimento di prodotti e/o marchi su nuovi mercati esteri, progettazioni di iniziative coordinate di promozione e comunicazione (anche attraverso la creazione ed il lancio di marchi collettivi).

3. Partecipazione a fiere: una sola fiera o mostra, in Italia o all'estero, di particolare rilevanza internazionale.

A partire dal 2 marzo 2020 le imprese interessate hanno potuto partecipare all'Avviso. La domanda è stata presentata, direttamente al Soggetto Finanziatore o per il tramite di un Confidi solo successivamente alla concessione di un finanziamento bancario, appositamente finalizzato allo strumento agevolativo, da singole imprese o raggruppamenti di PMI costituiti con forma giuridica di "contratto di rete", che abbiano acquisito soggettività giuridica, o consorzi con attività esterna e società consortili di Piccole e Medie Imprese, costituiti anche in forma cooperativa.

Particolarmente significativa la possibilità per le imprese di far riferimento, con riconoscimento della relativa spesa, ad un/una export manager di comprovata esperienza (minimo 5 anni) dedicato/a esclusivamente al lavoro di conduzione, coordinamento e gestione delle attività del progetto di promozione internazionale, da svilupparsi anche nel/i Paese/i target.

Nel 2023 ha continuato il proprio impegno nella gestione della misura per il potenziamento dell'infrastruttura di ricerca di rilevanza regionale Airport Test Bed di Taranto-Grottaglie. La misura, la cui gestione è stata delegata dalla Regione Puglia a Puglia Sviluppo nel giugno 2022 (con DGR n. 866 del 15/06/2022), è stata destinataria di un incremento della dotazione pari a € 7.000.000,00 e la Convenzione tra Regione e la Società è stata prorogata sino al 31/12/2026 (DGR n. 1685 del 29/11/2023).

Per le misure agevolative attivate a valere sulla programmazione 2014-2020, in continuità con gli importanti risultati ottenuti negli anni precedenti, Puglia Sviluppo si è impegnata, principalmente, nelle attività istruttorie delle istanze di accesso alle agevolazioni e nelle attività di monitoraggio degli investimenti avviati dalle imprese beneficiarie.

Nell'ambito della programmazione 2014/2020, assumono rilevanza ai fini della presente analisi i seguenti aspetti:

- il sostegno all'adozione ex novo di sistemi di gestione ambientale (ad esempio: certificazione EMAS II, ISO 14001 ed ECOLABEL);
- il sostegno all'adozione di sistemi di gestione etica e sociale (ad esempio: SA8000 e ISO26000) e di rendicontazione sociale ed ambientale.

Inoltre, il regolamento regionale per la concessione degli aiuti in regime di esenzione (RR 17/2014 e ssmmii) prevede la possibilità di attribuire premialità (incremento dell'intensità di aiuto) alle imprese in possesso del Rating di Legalità.



## Il rating di legalità

Il rating di legalità è lo strumento introdotto dall'art. 5-ter del Decreto Legge 1/2012 e ss.mm.ii. volto alla promozione e all'introduzione di principi di comportamento etico in ambito aziendale, tramite l'assegnazione, da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, di un "riconoscimento" - misurato in "stellette" - indicativo del rispetto della legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta e, più in generale, del grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business. Le imprese richiedenti l'attribuzione del rating devono essere operative in Italia, iscritte al registro delle imprese da almeno due anni ed aver ottenuto un fatturato minimo di due milioni di euro nell'esercizio chiuso l'anno precedente alla richiesta di rating, riferito alla singola

impresa o al gruppo di appartenenza. Il 20 ottobre 2020 è entrato in vigore il nuovo Regolamento attuativo (Delibera AGCM n. 28361 del 28 luglio 2020) che ha esteso l'ambito di applicazione dell'istituto anche alle imprese iscritte nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (R.E.A.) e ha ampliato, inoltre, i c.d. soggetti rilevanti tra cui ora rientrano anche gli amministratori della società controllante o della società dell'ente che esercita attività di direzione e coordinamento sulla società che richiede il rating. Aumentano anche i reati ostativi al rilascio dello strumento premiale: tra questi vi sono, in aggiunta, anche l'usura, il trasferimento fraudolento di valori e la bancarotta fraudolenta.

Nel 2022 sono state apportati importanti aggiornamenti agli avvisi Contratti di Programma, PIA Medie imprese, PIA Piccole Imprese, PIA Turismo, Titolo II capo 3 e Titolo II Capo 6 al fine di introdurre adeguamenti normativi (es. alla Carta degli Aiuti comunitaria), semplificazioni procedurali, modifiche dell'elenco dei codici ATECO ammissibili, ma, soprattutto, al fine di introdurre e/o potenziare premialità che incentivano una sempre maggiore attenzione delle imprese nei confronti della sostenibilità sociale ed ambientale.

Gli ultimi mesi del 2023 hanno visto la pubblicazione dei seguenti Avvisi che disciplinano le prime due misure della programmazione 2021-2027 la cui gestione, in qualità di Organismo Intermedio, è stata delegata a Puglia Sviluppo: Avviso Contratti di Programma e Avviso Programmi Integrati di Agevolazione (PIA).

Il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 continua ad essere riferimento normativo per tutte le misure agevolative che prevedono la concessione di aiuti nel cosiddetto regime "in esenzione". Un elemento di semplificazione è rinvenibile nella misura PIA che non è più duplicata per dimensione aziendale, come nella precedente programmazione, ma è disciplinata da un unico avviso che prevede regole diverse per dimensioni diverse d'impresa.

La programmazione regionale ha inteso offrire alle imprese di tutte le dimensioni le stesse opportunità modulate secondo criteri specifici a seconda dei destinatari e nel rispetto di quanto previsto dai principi UE.



Per tale motivazione sono numerosi gli elementi comuni tra Contratti di Programma e PIA:

- in termini di sostenibilità ambientale, sia Contratti di Programma che PIA sono compatibili con il principio “Do No Significant Harm” (DNSH) in quanto misure valutate sulla base delle linee guida tecniche del RRF (Recovery and Resilience Facility).
- Sono azioni coerenti con la strategia del PR Puglia che si plasma sul contesto economico e sociale attuale e punta a favorire la crescita complessiva del territorio secondo un modello sostenibile sotto il profilo economico, sociale ed ambientale; il mezzo è associare all’ampliamento e potenziamento della base produttiva l’innovazione tecnologica, la stabilità sociale, l’attrattività e l’apertura internazionale, la riduzione dell’impatto sull’ambiente e lo sviluppo delle competenze.
- Contratti di Programma e PIA attuano quanto previsto dal PR Puglia offrendo sostegno a:
  - la competitività delle attuali e delle nuove specializzazioni produttive consolidando il processo di sviluppo tecnologico del sistema produttivo regionale, attraverso interventi finalizzati a supportare l’innovazione di prodotto e di processo, gli investimenti in R&S, la collaborazione sinergica tra imprese, con lo scopo di creare un ecosistema in grado di affrontare le nuove sfide della transizione digitale ed energetica, nonché favorire processi di sviluppo delle competenze e di apertura internazionale.
  - La transizione ecologica del sistema di produzione e di consumo regionale e la crescita dell’economia circolare nonché la transizione energetica, con focus sulla produzione di energia da fonti rinnovabili e la cogenerazione ad alto rendimento.
- Sono misure coerenti con la Smart Specialization Strategy regionale e intendono promuovere iniziative riconducibili a quattro driver “trasversali” che determinano sfide e opportunità per tutte le filiere di innovazione:
  - a. la sostenibilità ambientale e l’economia circolare,
  - b. le tecnologie dell’informazione per l’industria e la società,
  - c. le scienze della vita e le tecnologie per la salute,
  - d. la crescita blu e l’economia del mare.

Per quanto riguarda il merito dei singoli Avvisi, entrambe le misure hanno, quindi, la triplice finalità di:

- 1) sostenere la diffusione della ricerca e dell’innovazione per accrescere la competitività del sistema produttivo regionale;
- 2) aggregare competenze, sia tra imprese interessate a promuovere programmi congiunti di ricerca, sia tra imprese e organismi ed enti di ricerca, anche per creare e rafforzare le filiere verticali e orizzontali nei diversi settori, introducendo un concetto di contaminazione e scambio di esperienze e competenze;
- 3) sostenere e qualificare l’occupazione regionale inclusa l’occupazione femminile.



Un’importante distinzione tra le due misure è data, invece, sia dai rispettivi destinatari che dalle caratteristiche dei progetti realizzabili. L’Avviso Programmi Integrati di Agevolazione (PIA) ha come destinatarie le medie e le piccole imprese per la concessione di agevolazioni per le attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione tecnologica ed industriale, digitalizzazione e transizione energetica ed ambientale, oltre allo sviluppo e qualificazione delle competenze al fine di consolidare e rafforzare la competitività del sistema economico regionale, sviluppandone le specializzazioni produttive. Lo strumento PIA intende agevolare gli investimenti in R&S delle Medie e Piccole Imprese, facilitando l’accesso alla ricerca da parte delle PMI e promuovendo la circolazione delle competenze tra mondo universitario e della ricerca e le imprese, migliorando così l’integrazione tra sistema della ricerca e sistema imprenditoriale ed aumentando il livello di digitalizzazione della Puglia. Inoltre, in linea con la Strategia industriale europea e la Strategia per le PMI, risulta confermata l’esigenza di ampliare e consolidare la competitività attraverso la ricerca, l’innovazione e gli investimenti produttivi, in coerenza con le sfide e gli ambiti tematici individuati nella S3. L’obiettivo dell’Avviso PIA è, inoltre, affrontare e potenziare la transizione verso la sostenibilità e la digitalizzazione, incrementando in maniera significativa il numero delle PMI che adottano pratiche commerciali sostenibili e che utilizzano tecnologie digitali.

L’Avviso Contratti di Programma ha come destinatarie prioritariamente le grandi imprese. L’Avviso ha, tra le altre, la finalità specifica di individuare soluzioni tecnologiche innovative che sostengano l’innovazione industriale e intende perseguire tale finalità con il sostegno agli investimenti delle grandi imprese con la concessione di agevolazioni per attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione al fine di consolidare e rafforzare la competitività del sistema economico regionale sviluppandone le specializzazioni produttive. In ottica di sviluppo e di consolidamento di un ecosistema innovativo, il ricorso della grande impresa alle attività di R&S e Innovazione è segnatamente maggiore rispetto alle PMI, con l’eccezione delle start up innovative sempre attive nella promozione di partnership a livello locale con altre imprese e altri organismi di ricerca. Per tale motivo l’Avviso mette in stretta correlazione gli investimenti delle grandi imprese con quelli delle PMI, agevolando programmi di networking tra queste differenti realtà di impresa. Si genera, in tal modo, un effetto propulsivo orientato ad esplorare nuovi processi tecnologici e di prodotto e/o programmi innovativi delle grandi imprese e delle PMI coinvolte.

Entrambi gli avvisi della programmazione comunitaria 2021-2027, Contratti di Programma e PIA, dispiegheranno i loro effetti a partire dal prossimo anno.

Segue ora l’analisi di dettaglio dell’impatto generato dalle singole misure che sono trattate con riferimento alle Funzioni aziendali cui sono attribuite.



## Il ruolo di Puglia Sviluppo come organismo intermedio: sviluppo del sistema regionale e dei settori strategici

Nell'ambito della Funzione "Sviluppo del sistema regionale e dei settori strategici" viene assicurata, in qualità di Organismo Intermedio, la gestione delle misure a sostegno degli investimenti promossi da Grandi Imprese, da PMI con programmi integrati di investimento produttivo che effettuino investimenti in ricerca e sviluppo e da imprese con programmi di investimenti nel settore turistico.

CONTRATTI DI PROGRAMMA	PIA PICCOLE IMPRESE PIA MEDIE IMPRESE	PIA TURISMO
Sosteniamo gli investimenti per l'innovazione ad alto contenuto tecnologico e per la ricerca e sviluppo promossi da Grandi imprese	Sosteniamo le PMI per i programmi di innovazione di prodotto, di processo, tecnologica, per programmi di internazionalizzazione e miglioramento organizzativo	Sosteniamo le imprese nella realizzazione di investimenti nel settore turistico per il recupero e la rifunzionalizzazione di patrimonio immobiliare esistente

### CONTRATTI DI PROGRAMMA

I Contratti di Programma rappresentano il principale strumento agevolativo regionale per l'attrazione degli investimenti da parte di grandi imprese a capitale sia italiano che estero.

La misura, essendo finalizzata a sostenere programmi di sviluppo di grandi dimensioni, per sua natura assume rilevanza dal punto di vista economico/finanziario ed occupazionale. Estremamente significativi ai fini delle valutazioni in tema di sostenibilità sono gli:

- interventi nelle aree di innovazione definite dalla Smart Specialization Strategy regionale, in tema di soluzioni tecniche innovative adottate;
- investimenti in R&S e in tema di impatto ambientale.

Questi fattori, oltre a costituire importanti elementi di caratterizzazione locale il cui valore può essere espresso anche in termini di incremento dell'attrattività del territorio, rappresentano un driver di sviluppo anche in un'ottica di medio lungo periodo.

**“ Il 60% delle spese agevolate nel 2023 con i Contratti di Programma ha ad oggetto investimenti innovativi (R&S e Innovazione Tecnologica) ”**

La misura ha anche l'obiettivo di valorizzare le risorse umane del territorio anche mediante la generazione di un importante indotto capace di potenziare le alte specializzazioni dei centri di competenza e di innovazione. Tale effetto è garantito dai cospicui investimenti in R&S che impiegano tecnici altamente specializzati e laureati, che elevano il grado di tecnologia applicata e forniscono un forte impulso alle nuove sperimentazioni e prototipazioni.

Pur essendo rivolti ad investimenti di grandi imprese, i Contratti di Programma offrono la possibilità alle PMI, di investire in iniziative industriali, R&S, Innovazione tecnologica e delle organizzazioni, se i loro investimenti sono collegati alle iniziative realizzate dalle grandi imprese.

Nell'ambito della Smart Specialization Strategy, sia nel 2023 che nel 2022, si evidenzia una forte incidenza dei progetti classificati nell'area d'innovazione "manifattura sostenibile", a supporto della crescita e del consolidamento dei distretti produttivi regionali.



Aree della SSS	2022	2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Manifattura sostenibile	117	128	+ 11	+9,40%
Salute dell'uomo e dell'ambiente	32	36	+ 4	+12,50%
Comunità Digitali	21	22	+ 1	+4,76%
<b>Totali</b>	<b>170</b>	<b>186</b>	<b>+ 16</b>	<b>+ 9,41%</b>

Premesso che ogni progetto può far riferimento a più aree della S3, il dato indicato nella colonna 2022 e nella colonna 2023 riporta il numero incrementale dei progetti con investimenti nelle aree della Smart Specialization Strategy della Regione Puglia complessivamente agevolati al 31 dicembre di ciascuna annualità. Il dato indicato nella colonna Variazione assoluta corrisponde, quindi, all'incremento per il 2023. La colonna Variazione percentuale misura l'incremento percentuale registratosi nelle due annualità.

Il rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e le risorse pubbliche concesse/concedibili è per l'anno 2023 pari a 2,32 con un effetto leva sostanzialmente in linea con quello registrato al 2022 anno nel quale era pari a 2,33.



**L'effetto  
Leva**

**Nel 2023 ogni euro di risorse pubbliche gestite da Puglia Sviluppo nell'ambito dei Contratti di Programma ha generato un effetto leva capace di attivare 2,32 euro di investimenti privati**

L'indicatore evidenzia

- la capacità della misura di mobilitare risorse private aggiuntive con ricadute altamente positive sul tessuto economico e produttivo del territorio di appartenenza,
- la capacità dei Contratti di Programma di orientare e accompagnare la propensione agli investimenti verso una maggiore qualità dei programmi di spesa proposti, favorendo le iniziative che si caratterizzano per la presenza di investimenti in grado di qualificare le realtà economiche e sociali locali ed aumentarne il loro grado di attrattività.



**L'effetto  
Leva**

**Meno di 66 milioni di agevolazioni più di 152 milioni di investimenti attivati dalle imprese**



La sostenibilità delle iniziative agevolate è anche supportata dalla procedura stessa di istruttoria delle istanze di accesso che prevede la formulazione di una “valutazione di sostenibilità ambientale dell’intervento proposto” a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali - Autorità Ambientale della Regione Puglia, alla quale la Società trasmette i documenti inviati dalle imprese, in allegato all’istanza di accesso, dopo averne riscontrato la conformità formale.

L’importante capacità attrattiva dello strumento è testimoniata sia dal numero di grandi imprese a capitale estero ammesse ad agevolazione (2 solo nel 2023, 12 nel triennio 2021-2023) che dall’importo degli investimenti da queste proposti ed agevolati (68,3 milioni di euro nel 2023, 222,2 milioni di euro nel triennio 2021-2023).

Altra prova dell’impatto generato dai capitali esteri (2 iniziative sulle 10 ammesse) è dato dal valore degli investimenti realizzati grazie a questi rispetto al totale degli investimenti agevolati nel 2023 dalla misura di aiuto (152 milioni di euro).

## “Il 45% del totale degli investimenti agevolati nell’anno 2023 con i contratti di programma riguarda la realizzazione di programmi di spesa promossi da imprese a capitale estero”

L’impatto dei progetti ammessi ad agevolazione nel 2023 non è solo economico/finanziario, ma è rilevante anche in termini di occupazione complessiva che viene salvaguardata (22.952 ULA) grazie alla possibilità che i contratti di programma danno per il consolidamento e lo sviluppo delle grandi imprese pugliesi.

## “L’11% dell’occupazione totale attivata dalle imprese beneficiarie dei contratti di programma è stata generata nell’annualità 2023”

Tematica di riferimento	KPI - Contratti di programma	Risultato 2023	Risultato 2022
Inclusion finanziaria Sviluppo del territorio Attrattività del territorio	Rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse	2,32	2,33
Sviluppo del territorio	Numero di imprese coinvolte Il KPI include anche le imprese che, pur avendo completato il programma di spese agevolate, sono oggetto di monitoraggio ai fini della verifica del vincolo di stabilità.	151	148
Sviluppo del territorio Impatti indiretti	Numero e importo delle agevolazioni concesse/concedibili	n. 10 istanze agevolate € 65.645.140	n. 18 istanze agevolate € 67.850.507
Impatti indiretti	Nuova occupazione prevista (dato cumulativo)	3.399	3.401



Tematica di riferimento	KPI - Contratti di programma	Risultato 2023	Risultato 2022
Impatti indiretti	Occupazione complessiva a regime e mantenimento nel triennio successivo (dato cumulativo)	22.952	20.495
Sviluppo del territorio Governance, anticorruzione e tutela privacy Qualità del servizio	Numero di risposte ai quesiti rivolti dalle imprese	13	50
Governance, anticorruzione e tutela privacy Impatti indiretti	Numero di verifiche documentali effettuate	56	43
Governance, anticorruzione e tutela privacy Impatti indiretti	Numero di verifiche in loco	10	11
Sviluppo del territorio Impatti indiretti Sviluppo imprese innovative	Importo di investimenti agevolati in R&S, innovazione e servizi di consulenza	€ 91.811.345	€ 94.741.906
Sviluppo del territorio Impatti indiretti Sviluppo imprese innovative	Rapporto investimenti in R&S, innovazione tecnologica, servizi di consulenza per competitività ed innovazione sul totale investimenti	60%	60%
Attrattività del territorio Impatti indiretti	Numero imprese a capitale estero e importo investimenti agevolati	2 € 68.337.046	6 € 77.112.096



Tematica di riferimento	KPI - Contratti di programma	Risultato 2023	Risultato 2022
Sviluppo del territorio Impatti indiretti Sviluppo imprese innovative	Numero imprese per l'area Manifattura sostenibile: Fabbrica intelligente, aerospazio -aeronautica, mecatronica. (imprese coinvolte – dato cumulativo)	128	117
Sviluppo del territorio Impatti indiretti Sviluppo imprese innovative	Numero imprese per l'area Salute dell'uomo e dell'ambiente: benessere della persona, green new economy, agroalimentare-agroindustria. (imprese coinvolte – dato cumulativo)	36	32
Sviluppo del territorio Impatti indiretti Sviluppo imprese innovative	Numero imprese per l'area Comunità digitali, creative ed inclusive: industria culturale e creativa, beni culturali. (imprese coinvolte – dato cumulativo)	22	21
Sviluppo del territorio Impatti indiretti	Numero imprese con investimento avente impatto ambientale e sottoposte a decisione ambientale (dato cumulativo)	183	167
Sviluppo del territorio Attrattività del territorio Sviluppo imprese innovative	Rapporto imprese con significativi investimenti nelle aree di innovazione/Totale imprese coinvolte	100%	100%

**PIA MEDIE E PIA PICCOLE IMPRESE**

Le misure intervengono a livello territoriale come motore di sviluppo dell'innovazione dei territori e della crescita delle competenze e del know-how specialistico attraverso il sostegno a programmi integrati di investimento promossi da PMI. La peculiarità dell'intervento risiede nella presenza di un programma di investimento produttivo integrato con investimenti in ricerca e sviluppo oppure con l'industrializzazione di risultati derivanti da attività di ricerca precedentemente svolte. Si tratta, pertanto, di progetti ad alto contenuto innovativo la cui composizione può essere ulteriormente valorizzata dalla presenza di investimenti aggiuntivi in innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione. Gli indicatori di performance maggiormente rappresentativi dell'impatto della misura sono costituiti da:

- il numero di imprese operanti in settori/comparti innovativi,
- il rapporto tra il numero delle imprese con investimenti significativi nelle aree di innovazione e il numero totale delle imprese coinvolte,
- il rapporto tra investimenti innovativi (R&S e innovazione tecnologica) e il totale degli investimenti proposti ad agevolazione.

Quest'ultimo rapporto acquisisce particolare importanza in relazione alla dimensione dell'impresa destinataria della misura. Infatti, valori crescenti di questo indicatore rappresentano la propensione sempre maggiore del sistema delle PMI pugliesi a investire in programmi di sviluppo aziendale e dimensionale puntando sugli investimenti in ricerca e sviluppo ed innovazione tecnologica. In quest'ottica i PIA, grazie alla formula di aiuto, continuano ad esercitare un'opera di stimolo e rafforzamento delle capacità competitive delle PMI pugliesi attraverso il sostegno all'innovazione.

Lo strumento è fortemente caratterizzato dall'attenzione nei confronti dell'innovazione quale motore di sviluppo. In tal senso, indirizza l'azione delle imprese verso la definizione di programmi d'investimento coerenti con la Smart Specialization Strategy della Regione Puglia.

I risultati più significativi maturati nell'anno 2023, anche in rapporto ai risultati del 2022 e con riferimento alle finalità dello strumento, raccontano quanto segue.

È più che raddoppiato il numero delle istanze agevolate: 34 nel 2023 vs 15 nel 2022.

Crescono proporzionalmente

- il valore delle agevolazioni concesse/concedibili: 75,7 milioni del 2023 vs 29,6 milioni del 2022.
- Il valore degli investimenti in corso di realizzazione: 175,37 milioni del 2023 vs 68,92 milioni del 2022

Grazie ai valori descritti, il risultato conseguito dall'intervento misurato dal rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse/concedibili è pari a 2,32 (in linea rispetto al 2022 che registrava un moltiplicatore pari a 2,33).

**L'effetto Leva** Ogni euro di risorse pubbliche ha generato un effetto leva capace di attivare 2,32 euro di investimenti privati

L'indicatore evidenzia la leva moltiplicativa generata dal PIA: una sostenuta capacità della misura di mobilitare risorse private aggiuntive con ricadute altamente positive sul tessuto economico e produttivo del territorio di appartenenza.

**L'effetto Leva** Quasi 76 milioni di agevolazioni più di 175 milioni di investimenti attivati dalle imprese



Con riferimento alle **aree di innovazione prioritarie previste dalla strategia regionale**, il 2023 registra un incremento del numero dei progetti rispetto al 2022. Di seguito il quadro di sintesi:

Aree della SSS	2022	2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Manifattura sostenibile	96	120	+ 24	+ 25,00%
Salute dell'uomo e dell'ambiente	49	56	+ 7	+ 14,28%
Comunità Digitali	10	13	+ 3	+ 30,00%
<b>TOTALI</b>	<b>155</b>	<b>189</b>	<b>+ 34</b>	<b>+ 21,93%</b>

Premesso che ogni progetto può far riferimento a più aree della S3, il dato indicato nella colonna 2022 e nella colonna 2023 riporta il numero incrementale dei progetti con investimenti nelle aree della Smart Specialization Strategy della Regione Puglia complessivamente agevolati al 31 dicembre di ciascuna annualità. Il dato indicato nella colonna Variazione assoluta corrisponde, quindi, all'incremento per il 2023. La colonna Variazione percentuale misura l'incremento percentuale registratosi nelle due annualità.

## “Abbiamo sostenuto investimenti in ricerca e innovazione delle PMI pugliesi”

La connessione tra produzione e ricerca, quale obiettivo strategico prioritario della politica industriale regionale è confermato dal rapporto medio tra investimenti in Ricerca e Innovazione ed il totale investimenti agevolati che nel 2023 si assesta al 28,01%. Il confronto 2023/2022 restituisce una crescita anche di questo rapporto: 28,01% nel 2023 vs il 21,4% del 2022.

La sostenibilità delle iniziative agevolate è anche supportata dalla procedura stessa di istruttoria delle istanze di accesso che prevede la formulazione di una “valutazione di sostenibilità ambientale dell'intervento proposto” a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali - Autorità Ambientale della Regione Puglia, alla quale la Società trasmette i documenti inviati dalle imprese, in allegato all'istanza di accesso, dopo averne riscontrato la conformità formale.



Tematica di riferimento	KPI - PIA	Risultato 2023	Risultato 2022
 Inclusion finanziaria	<b>Rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse</b>	2,32	2,33
 Sviluppo del territorio			
 Attrattività del territorio			
 Sviluppo del territorio	<b>Numero di imprese coinvolte</b> Il KPI che evidenzia il numero delle imprese coinvolte include le imprese che, pur avendo completato il programma di spese agevolate, sono oggetto di monitoraggio ai fini della verifica del vincolo di stabilità.	189	155
 Sviluppo del territorio	<b>Numero e importo delle agevolazioni concesse/concedibili</b>	n. 34 istanze agevolate € 75.696.492,73	n. 15 istanze agevolate € 29.578.943
 Impatti indiretti			
 Impatti indiretti	<b>Nuova occupazione prevista (il dato è cumulativo)</b>	1.406	1.119
 Impatti indiretti	<b>Occupazione complessiva a regime e mantenimento nel triennio successivo (dato cumulativo)</b>	7.370	5.574
 Sviluppo del territorio	<b>Numero di risposte ai quesiti rivolti dalle imprese</b>	33	0
 Governance, anticorruzione e tutela privacy			
 Qualità del servizio			
 Governance, anticorruzione e tutela privacy	<b>Numero di verifiche documentali effettuate</b>	66	21
 Impatti indiretti			
 Governance, anticorruzione e tutela privacy	<b>Numero di verifiche in loco effettuate</b>	16	17
 Impatti indiretti			



Tematica di riferimento	KPI - PIA	Risultato 2023	Risultato 2022
Governance, anticorruzione e tutela privacy	Numero di audit ricevuti	2	0
Sviluppo del territorio Attrattività del territorio Impatti indiretti	Numero di imprese che hanno fatto registrare una crescita dimensionale (es. da piccola a media impresa – da media a grande impresa)	8	8
Sviluppo del territorio Impatti indiretti Sviluppo imprese innovative	Rapporto investimenti in R&S, innovazione tecnologica, servizi di consulenza per competitività ed innovazione sul totale investimenti	28,01%	21,41%
Sviluppo del territorio Impatti indiretti Sviluppo imprese innovative	Numero imprese con investimenti in Manifattura sostenibile: Fabbrica intelligente, aerospazio -aeronautica, mecatronica. (imprese coinvolte – dato cumulativo)	120	96
Sviluppo del territorio Impatti indiretti Sviluppo imprese innovative	Numero imprese con investimenti in Salute dell'uomo e dell'ambiente: benessere della persona, green new economy, agroalimentare-agroindustria. (imprese coinvolte – dato cumulativo)	56	49
Sviluppo del territorio Impatti indiretti Sviluppo imprese innovative	Numero imprese con investimenti in Comunità digitali, creative ed inclusive: industria culturale e creativa, beni culturali. (imprese coinvolte – dato cumulativo)	13	10



Tematica di riferimento	KPI - PIA	Risultato 2023	Risultato 2022
Sviluppo del territorio Impatti indiretti	Numero imprese coinvolte con investimento avente impatto ambientale e sottoposte a decisione ambientale	189	155
Sviluppo del territorio Attrattività del territorio	Numero di imprese con procedura di acquisizione certificazione ambientale in corso (dato cumulativo)	44	36
Sviluppo del territorio Attrattività del territorio Sviluppo imprese innovative	Rapporto imprese con significativi investimenti nelle aree di innovazione/Totale imprese coinvolte (si escludono le imprese che fanno solo R&S)	54,50%	57,42%
Sviluppo del territorio Attrattività del territorio	Rapporto imprese coinvolte con acquisizione certificazione ambientale in corso/Totale imprese coinvolte	23,28%	23,23%
Sviluppo del territorio Attrattività del territorio	Numero totale imprese ammesse (dall'avvio della programmazione) con rating di legalità riconosciuto	89	75
Sviluppo del territorio Attrattività del territorio Sviluppo imprese innovative	N. di progetti che prevedono un prototipo/dimostratore (dato cumulativo)	154	137

**PIA TURISMO**

L'attenzione all'ambiente rappresenta la cifra distintiva di questo strumento agevolativo finalizzato prioritariamente al recupero e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare esistente a fini ricettivi senza ulteriore consumo di territorio. L'obbligo di adozione del protocollo ITACA, ovvero della legge regionale recante norme per l'abitare sostenibile, vincola le imprese ad una serie di accorgimenti progettuali e di investimento finalizzati al rispetto dell'ambiente e al minimo impatto su di esso. Quindi, essendo questa la condizione per l'accesso all'agevolazione

**! il 100% dei progetti ammessi ad agevolazione è ecocompatibile**

Lo strumento si conferma anche nell'anno 2023 orientato alla salvaguardia del paesaggio naturalistico grazie al

**“recupero di edifici esistenti con investimenti per oltre 8 milioni di euro destinati al raggiungimento di questo obiettivo”**

Di rilievo è il rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse/concedibili. Il valore in questione pari a 2,32 (in lieve diminuzione rispetto al 2,35 del 2022) evidenzia una rilevante capacità delle imprese beneficiarie di apportare risorse aggiuntive con ricadute altamente positive sul tessuto economico e produttivo del territorio di appartenenza. Dall'esame dell'indicatore emerge una significativa leva moltiplicativa degli incentivi pubblici

**L'effetto Leva** nel 2023 **5,4 milioni di agevolazioni** e **12,53 milioni di investimenti attivati** dalle imprese

**L'effetto Leva** Ogni euro di risorse pubbliche ha generato un effetto leva capace di attivare **2,32 euro di investimenti privati**

La sostenibilità delle iniziative agevolate è anche supportata dalla procedura stessa di istruttoria delle istanze di accesso che prevede la formulazione di una “valutazione di sostenibilità ambientale dell'intervento proposto” a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali - Autorità Ambientale della Regione Puglia, alla quale la Società trasmette i documenti inviati dalle imprese, in allegato all'istanza di accesso dopo averne riscontrato la conformità formale.



Tematica di riferimento	KPI - PIA Turismo	Risultato 2023	Risultato 2022
Inclusione finanziaria	Rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse	2,32	2,35
Sviluppo del territorio			
Attrattività del territorio			
Sviluppo del territorio	Numero di imprese che hanno presentato domanda	4	6
Impatti indiretti			
Sviluppo del territorio	Numero e importo delle agevolazioni concesse	n. 3 istanze agevolate € 5.392.305	n. 5 istanze agevolate € 8.938.308
Impatti indiretti			
Sviluppo del territorio	Numero di imprese coinvolte Il KPI che evidenzia il numero delle imprese coinvolte include le imprese che, pur avendo completato il programma di spese agevolate, sono oggetto di monitoraggio ai fini della verifica del vincolo di stabilità.	59	61
Impatti indiretti	Nuova occupazione prevista (dato cumulativo)*	692	550
Impatti indiretti	Occupazione complessiva a regime e mantenimento nel triennio successivo (dato cumulativo)*	1.742	1.308
Sviluppo del territorio	Numero di risposte ai quesiti rivolti dalle imprese	0	2
Governance, anticorruzione e tutela privacy			
Qualità del servizio			
Governance, anticorruzione e tutela privacy	Numero di verifiche documentali effettuate	5	4
Impatti indiretti			



Tematica di riferimento	KPI - PIA Turismo	Risultato 2023	Risultato 2022
 Governance, anticorruzione e tutela privacy  Impatti indiretti	Numero di verifiche in loco	5	1
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti	Importo investimenti agevolati in servizi di consulenza	€ 269.500	€ 185.000
 Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Importo investimenti agevolati destinati al recupero di edifici esistenti	€ 8.306.261	€ 21.025.542
 Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Importo investimenti agevolati orientati al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica	€ 4.227.163**	€ 0,00**
 Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Importo investimenti agevolati promossi da strutture che ampliano l'offerta turistica territoriale e favoriscono la destagionalizzazione	€ 12.533.424	€ 21.025.542
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti	Numero progetti aventi impatto ambientale e sottoposte a decisione ambientale (dato cumulativo)	47	47
 Sviluppo del territorio  Impatti indiretti	Percentuale di progetti ecocompatibili	100%	100%
 Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Numero imprese con procedura di acquisizione di certificazione ambientale, di prodotto ed etica in corso	3	3

\*\* Nel 2022, i progetti ammessi ad agevolazioni non prevedevano interventi di cui all'art. 4 comma 1, lett. b) ed e) dell'Avviso Pubblico.

## Il ruolo di Puglia Sviluppo come organismo intermedio: sviluppo e competitività delle PMI

Nell'ambito della Funzione "Sviluppo e Competitività delle PMI", viene assicurata, in qualità di Organismo Intermedio, la gestione delle misure a sostegno degli investimenti delle piccole e medie imprese pugliesi. Le imprese di Piccole e medie dimensioni rappresentano oltre il 97% del totale delle imprese pugliesi, ed è determinante il loro ruolo nella creazione di posti di lavoro ed il loro contributo alla stabilità sociale ed al dinamismo economico della Regione. Tuttavia, l'accesso al credito resta una criticità importante che la misura contribuisce a superare, favorendo l'incontro tra domanda ed offerta di credito.

TITOLO II CAPO 3	TITOLO II CAPO 6
Favoriamo l'accesso al credito e finanziamo gli investimenti di micro, piccole e medie imprese manifatturiere, dei servizi e del commercio.	Favoriamo l'accesso al credito e finanziamo gli investimenti di micro, piccole e medie imprese del turismo.

### TITOLO II RIVOLTO AI SETTORI DEL MANIFATTURIERO, DELL'ARTIGIANATO, DELLA RISTORAZIONE, DEL COMMERCIO, DEI SERVIZI

È uno strumento dedicato a micro, piccole e medie imprese con il duplice obiettivo di favorire:

- la crescita di investimenti produttivi (compresi tra € 30.000 e € 4.000.000) grazie al mix di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore (Istituto di Credito) e un contributo aggiuntivo sempre in conto impianti determinato sul costo di acquisto (al netto dell'IVA) di macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica;
- l'accesso al credito bancario grazie all'azione di stimolo esercitata dalla concezione dello strumento agevolativo finalizzato alla creazione di una stabile e duratura sinergia tra sistema creditizio, Regione Puglia e Puglia Sviluppo.

I risultati più significativi maturati nell'anno 2023 in rapporto ai dati consuntivi 2022 possono essere riepilogati nelle seguenti considerazioni.

La misura ha registrato, sin dal suo avvio, la crescita continua del numero delle istanze presentate, del numero delle imprese ammesse e del valore delle agevolazioni concesse. Tale crescita si concretizza nello stimolo costante della domanda potenziale realizzato con il contributo attivo degli stakeholder: sistema bancario, associazioni imprenditoriali, mondo delle professioni.



Come già anticipato con riferimento all'analisi dei KPI trasversali, le modifiche dell'Avviso che disciplina il Titolo II Capo 3 (introdotta a fine 2022), in coerenza con la nuova Carta degli Aiuti Europea, ha comportato, a determinate condizioni, un innalzamento dell'intensità di aiuto a parità di investimento. Tale maggior valore dell'agevolazione pubblica concessa nel 2023 comporta da un lato, un aumento più che proporzionale dell'agevolazione concessa rispetto all'incremento degli investimenti ammessi

- +250% le imprese beneficiarie**
- +251% il valore degli investimenti ammessi**
- +337% il valore delle agevolazioni**

e dall'altro lato, una diminuzione dell'effetto leva che resta comunque tra i più importanti tra quelli registrati in questa analisi e conferma un'elevata capacità della misura di mobilitare risorse aggiuntive private (anche grazie al coinvolgimento del credito bancario) con ricadute altamente positive sul tessuto economico e produttivo del territorio di appartenenza.

**L'effetto Leva** Ogni euro di risorse pubbliche ha generato un effetto leva capace di attivare 3,11 euro di investimenti privati

L'indicatore evidenzia la significativa leva moltiplicativa degli incentivi pubblici per questa finalità: € 99,83 milioni di incentivi pubblici attivano € 310,34 milioni di investimenti privati.

**“Abbiamo favorito gli investimenti produttivi, l'accesso al credito e la creazione di nuovi posti di lavoro”**

Imprese agevolate	Agevolazioni concesse in milioni di euro	Investimenti attivati in milioni di euro	Nuovi posti di lavoro previsti
<b>2023</b>			
1.616	99,83	310,37	2.525
<b>2022</b>			
647	29,6	123,4	1.106

La classificazione delle imprese beneficiarie per dimensione conferma il ruolo importante delle microimprese:

- sebbene con numero in leggera flessione, costituiscono il 76% del totale imprese beneficiarie (era il 78,4% nel 2022),
- assorbono il 62% delle agevolazioni assegnate (con conferma della leggera flessione rispetto al dato 2022 quando le microimprese agevolate risultavano destinatarie del 66% delle agevolazioni).

**“L'analisi della distribuzione delle agevolazioni per dimensione di impresa conferma il sostegno importante offerto alle microimprese nell'accesso alle agevolazioni”**



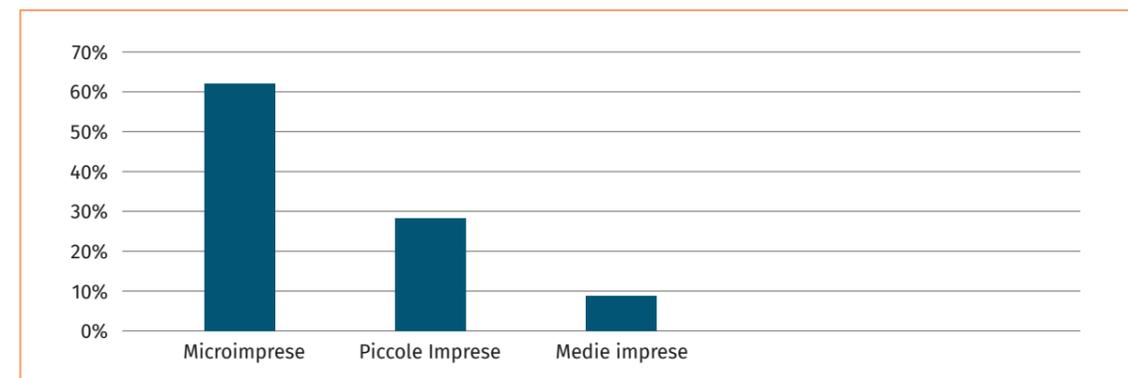
### IL RUOLO DELLE MICROIMPRESE

Microimprese finanziate	Agevolazioni concesse in milioni di euro	Investimenti attivati in milioni di euro
<b>2023</b>		
1.229	61,63	190,83
<b>2022</b>		
507	19,5	81,4

Osservando le dinamiche relative alle altre dimensioni d'impresa è emerso che:

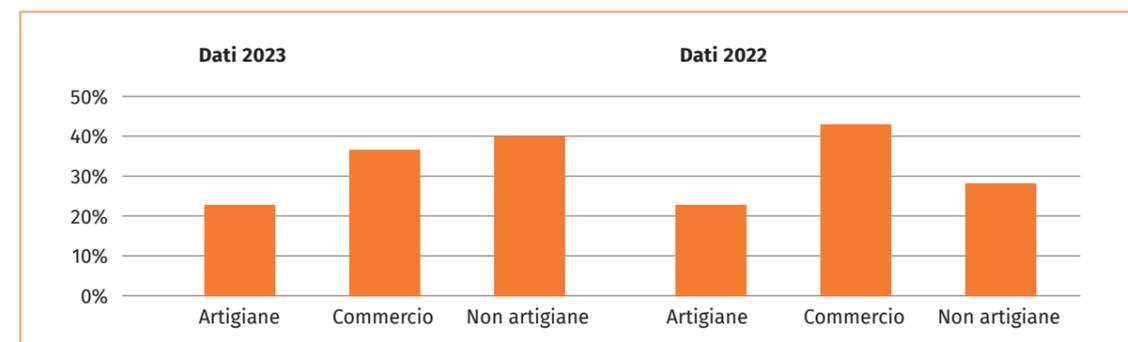
- la partecipazione alla distribuzione delle agevolazioni delle piccole imprese si assesta al 29%, in aumento rispetto al dato registrato nel 2022 (pari al 27%);
- anche la quota di agevolazione assorbita dalle medie imprese risulta in aumento rispetto al dato del 2022 passando da un 7% al 9% con un aumento sensibile (più che raddoppiato) del numero delle medie imprese ammesse alle agevolazioni (74 nell'annualità 2023 e 30 nell'annualità 2022).

### Distribuzione percentuale delle agevolazioni per dimensioni d'impresa



Con riferimento ai settori di appartenenza, il confronto tra il 2023 ed il 2022, è mostrato dal dato percentuale rappresentato nei seguenti grafici.

### Distribuzione percentuale delle agevolazioni per dimensioni d'impresa





Mentre le imprese artigiane fruiscono delle agevolazioni del Titolo II Capo 3 in una percentuale che si conferma nel biennio analizzato, gli aiuti percepiti dalle imprese appartenenti al macrosettore commercio appaiono percentualmente in riduzione nel 2023, nonostante un aumento del numero di beneficiari operanti nel settore.

Le imprese non artigiane riescono ad intercettare un valore delle agevolazioni più alto e presentano la crescita più importante nella distribuzione del totale agevolazione concessa.

Considerando il solo 2023,

- le 382 imprese artigiane rappresentano il 23,64% del totale beneficiari ed assorbono il 20,62% dell'agevolazione;
- le 657 imprese del commercio rappresentano il 40,66% del totale beneficiari e ricevono il 36,51% dell'agevolazione;
- le 487 imprese non artigiane sono il 30,14% e sono destinatarie del 39,53% degli aiuti;
- i 90 professionisti, non citati nel grafico di cui sopra per l'esiguità del numero (nel 2022 erano 30), rappresentano il 5,57% dei beneficiari con una agevolazione pari al 3,34% del totale.

Con riferimento alla distribuzione territoriale del totale agevolazioni concesse e al numero delle imprese ammesse, risulta particolarmente significativo il segnale di vitalità e dinamismo registrato nella provincia di Bari (+4,12% le imprese beneficiarie, +1,49% l'agevolazione assorbita). Anche le province di BAT (+1,3% sia per le imprese che per l'agevolazione) e Taranto (+1,17% e +0,40%) restituiscono un delta positivo rispetto al 2022.

	Numero Imprese beneficiarie		Distribuzione percentuale delle agevolazioni	
	2023	2022	2023	2022
<b>BARI</b>	727	264	41%	40%
<b>BAT</b>	126	43	6%	5%
<b>BRINDISI</b>	116	50	8%	9%
<b>FOGGIA</b>	118	56	9%	9%
<b>LECCE</b>	305	152	21%	25%
<b>TARANTO</b>	224	82	14%	14%

L'incremento del numero delle imprese ammesse con finanziamento assistito da garanzia (+295% rispetto al 2022) è più che proporzionale rispetto all'aumento delle imprese agevolate (+250%): da 424 unità del 2022 a 1.251 del 2023.



Un approfondimento dell'analisi conferma l'importante ruolo svolto dal sistema delle garanzie:

	Numero imprese ammesse con finanziamento assistito da garanzia	Importo totale garanzie prestate (Confidi)	Incidenza media garanzie sul totale dei finanziamenti	Rapporto totale finanziamenti garantiti e totale finanziamenti erogati dalle banche
<b>2023</b>	<b>1.260</b>	<b>160.902.142 €</b>	<b>75%</b>	<b>82%</b>
<b>2022</b>	<b>424</b>	<b>13.147.363 €</b>	<b>75%</b>	<b>16%</b>

La dinamica su rappresentata è influenzata dal ruolo significativo svolto dai Consorzi Garanzia Fidi (che fanno capo alle organizzazioni rappresentative del mondo dell'impresa) e dal Fondo Centrale di Garanzia che hanno significativamente incrementato il loro intervento in relazione ai programmi di investimento delle imprese.

In ultimo, particolarmente significativo in tema di sostenibilità sociale risulta l'importante incremento delle imprese ammesse con **rating di legalità** (+120 rispetto al 2022). Il dato risulta sicuramente determinato, in linea generale, dall'aumento del numero di concessioni registrato nel 2023 (quasi triplicate) e, più in particolare, dal maggior numero delle medie imprese agevolate, che passano dalle 31 del 2022 alle 74 del 2023. Infatti, tale dimensione d'impresa, per proprie caratteristiche oltre che per dato statistico, si presta ad avere maggiore coerenza con la normativa in materia di rating di legalità rispetto, per esempio, alle microimprese che non raggiungono i livelli di fatturato richiesti per il riconoscimento del rating stesso.

**“ Quasi l'8% delle imprese agevolate possiede il riconoscimento del rating di legalità ”**



Tematica di riferimento	KPI - Titolo II Capo 3	Risultato 2023	Risultato 2022
Inclusion finanziaria Sviluppo del territorio Attrattività del territorio	Rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse	3,11	4,17
Sviluppo del territorio Impatti indiretti	Numero e importo delle agevolazioni concesse	n. 1.616 istanze agevolate € 99.835.229,78	n. 647 istanze agevolate € 29.653.809,76
Impatti indiretti	Nuova occupazione prevista	2.525	1.106
Sviluppo del territorio Governance, anticorruzione e tutela privacy Qualità del servizio	Numero di risposte ai quesiti rivolti dalle imprese	154	81
Governance, anticorruzione e tutela privacy	Numero di audit ricevuti	2	1
Sviluppo del territorio Attrattività del territorio	Imprese beneficiarie classificate per dimensione	1.229 microimprese 313 piccole imprese 74 medie imprese	507 microimprese 109 piccole imprese 31 medie imprese
Sviluppo del territorio Attrattività del territorio	Imprese beneficiarie classificate per macro - attività economica	382 artigiane 657 commercio 487 non artigiane 90 professionisti	150 artigiane 278 commercio 189 non artigiane 30 professionisti
Sviluppo del territorio Attrattività del territorio	Distribuzione percentuale delle agevolazioni in relazione alla dimensione di impresa	Microimprese 62% Piccole imprese 29% Medie imprese 9%	Microimprese 66% Piccole imprese 27% Medie imprese 7%



Tematica di riferimento	KPI - Titolo II Capo 3	Risultato 2023	Risultato 2022
Inclusion finanziaria Sviluppo del territorio Attrattività del territorio Impatti indiretti	Rapporto tra investimenti attivati e finanziamenti bancari concessi	1,18	1,15
Inclusion finanziaria Sviluppo del territorio Attrattività del territorio Impatti indiretti	Numero imprese ammesse con finanziamento assistito da garanzia	1.251	424
Inclusion finanziaria Sviluppo del territorio Attrattività del territorio Impatti indiretti	Importo totale delle garanzie prestate	€ 160.902.142	€ 13.147.363
Inclusion finanziaria Sviluppo del territorio Attrattività del territorio Impatti indiretti	Incidenza media delle garanzie sul totale finanziamenti garantiti	75%	75%



Tematica di riferimento	KPI - Titolo II Capo 3	Risultato 2023	Risultato 2022
 Inclusiones finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Rapporto tra totale finanziamenti garantiti e totale finanziamenti erogati dalle banche (alle imprese beneficiarie)	82%	16%
 Inclusiones finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Numero totale imprese ammesse con rating di legalità riconosciuto	125	5
 Inclusiones finanziaria  Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio  Impatti indiretti	Rapporto imprese con rating di legalità riconosciuto/imprese ammesse	7,74%	0,77%

## TITOLO II RIVOLTO AL SETTORE TURISTICO

È uno strumento dedicato a microimprese, piccole e medie imprese operanti nel settore turistico finalizzato al recupero e/o alla rifunzionalizzazione di immobili già esistenti, la realizzazione o l'ammodernamento di stabilimenti balneari, la realizzazione e/o la gestione di approdi turistici con l'obiettivo di favorire:

- la crescita di investimenti produttivi (compresi tra € 30.000 e € 4.000.000) grazie al mix di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore (Istituto di Credito) e un contributo aggiuntivo sempre in conto impianti determinato sulla spesa per l'acquisto (al netto dell'IVA) di arredi, macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica e agli interventi di recupero edilizio;
- l'accesso al credito bancario grazie all'azione di stimolo esercitata dalla concezione dello strumento agevolativo finalizzato alla creazione di una stabile e duratura sinergia tra sistema creditizio, Regione Puglia e Puglia Sviluppo;
- il recupero, la rifunzionalizzazione e la valorizzazione a fini economici e sociali dell'enorme patrimonio immobiliare pugliese, soprattutto rurale, evitando il finanziamento di nuove costruzioni, con la finalità di rendere sostenibile la crescita economica del comparto turistico a livello regionale, nel rispetto dell'ambiente naturale.

I risultati più significativi maturati nell'anno 2023 in rapporto ai dati 2022 restituiscono le stesse dinamiche già descritte per il Titolo II Capo 3, anche se in scala più ridotta.

Il 2023, al contrario del 2022, è stato, infatti, un anno di crescita per il Titolo II Capo 6 in termini di numero delle istanze presentate, imprese ammesse, contributi concessi.

Come già anticipato con riferimento all'analisi dei KPI trasversali e dei KPI specifici del Titolo II Capo 3, le modifiche dell'Avviso che disciplina il Titolo II Capo 6 (introdotte a fine 2022), in coerenza con la nuova Carta degli Aiuti Europea, ha comportato, a determinate condizioni, un innalzamento dell'intensità di aiuto a parità di investimento. Tale maggior valore dell'agevolazione pubblica concessa nel 2023 comporta da un lato, un aumento più che proporzionale, 2023 vs 2022, dell'agevolazione concessa rispetto all'incremento degli investimenti ammessi

- +257% le imprese beneficiarie**
- +257% il valore degli investimenti ammessi**
- +294% il valore delle agevolazioni**

e dall'altro lato, una diminuzione dell'effetto leva che conferma, tuttavia, un'elevata capacità delle imprese beneficiarie di apportare risorse aggiuntive (grazie al coinvolgimento del credito bancario) con ricadute altamente positive sul tessuto economico e produttivo del territorio di appartenenza.

 **L'effetto Leva** Ogni euro di risorse pubbliche ha generato un effetto leva capace di attivare 2,63 euro di investimenti privati

L'indicatore evidenzia la significativa leva moltiplicativa degli incentivi pubblici per questa finalità (€ 61,57 milioni di incentivi pubblici attivano € 161,96 milioni di investimenti privati).

**“Abbiamo favorito gli investimenti produttivi, l'accesso al credito, la creazione di nuovi posti di lavoro”**



Imprese finanziate	Agevolazioni concesse in milioni di euro	Investimenti attivati in milioni di euro	Nuovi posti di lavoro previsti
<b>2023</b>			
252	61,6	162,0	468
<b>2022</b>			
98	20,9	62,9	185

La classificazione delle imprese beneficiarie per dimensione conferma il ruolo importante e predominante ricoperto dalle microimprese che:

- costituiscono l'83,7% (era il 75,5% nel 2022) del totale imprese beneficiarie,
- assorbono l'80% delle agevolazioni assegnate (nel 2022 le microimprese agevolate risultavano destinatarie del 61% delle agevolazioni).

“L'analisi della distribuzione delle agevolazioni per dimensione di impresa conferma il sostegno importante offerto alle microimprese”

#### IL RUOLO DELLE MICROIMPRESE

Microimprese finanziate	Agevolazioni concesse in milioni di euro	Investimenti attivati in milioni di euro
<b>2023</b>		
211	49,00	126,8
<b>2022</b>		
74	12,8	38,5

Anche nell'anno 2023 (come registrato nell'anno 2022) vi è una

“sostenuta partecipazione delle imprese operanti nel comparto della ricettività (186 imprese ammesse su un totale di 252, pari al 74% circa)”

La classificazione per provenienza territoriale rispecchia la vocazione turistica dei territori e conferma la provincia di Lecce quale esempio di dinamismo: 94 imprese ammesse pari al 37% del totale imprese ammesse nel 2023 e agevolazioni assorbite pari al 39% del totale agevolazioni assegnate.

	Numero Imprese beneficiarie		Distribuzione percentuale delle agevolazioni	
	2023	2022	2023	2022
BARI	66	23	26,2%	25,0%
BAT	3	5	1,2%	2,8%
BRINDISI	33	10	13,1%	10,0%
FOGGIA	16	7	6,3%	14,6%
LECCE	94	43	37,3%	43,0%
TARANTO	40	10	15,9%	4,6%

Tematica di riferimento	KPI - Titolo II Capo 6	Risultato 2023	Risultato 2022
Inclusione finanziaria	Rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse	2,63	3,01
Sviluppo del territorio			
Attrattività del territorio			
Sviluppo del territorio	Numero e importo delle agevolazioni concesse	n. 252 istanze agevolate € 61.568.158,61	n. 98 istanze agevolate € 20.933.164,29
Impatti indiretti			
Impatti indiretti	Nuova occupazione prevista	468	185
Sviluppo del territorio	Numero di risposte ai quesiti rivolti dalle imprese	20	124
Governance, anticorruzione e tutela privacy			
Qualità del servizio			
Governance, anticorruzione e tutela privacy	Numero di verifiche documentali effettuate	156	155
Impatti indiretti			
Governance, anticorruzione e tutela privacy	Numero di verifiche in loco effettuate	0*	32
Impatti indiretti			
Sviluppo del territorio	Numero di imprese beneficiarie classificate per dimensione	211 microimprese 37 piccole imprese 4 medie imprese	74 microimprese 19 piccole imprese 5 medie imprese
Attrattività del territorio			



Tematica di riferimento	KPI - Titolo II Capo 6	Risultato 2023	Risultato 2022
Sviluppo del territorio Attrattività del territorio	Imprese beneficiarie classificate per macro - attività economica	186 ricettività, 13 servizi turistici 48 attività artistico sportive 5 gestione stabilimenti balneari	68 ricettività, 12 servizi turistici 14 attività artistico sportive 4 gestione stabilimenti balneari
Sviluppo del territorio Attrattività del territorio	Distribuzione percentuale delle agevolazioni in relazione alla dimensione di impresa	80% microimprese 18% piccole imprese 2% medie imprese	61% microimprese 25% piccole imprese 14% medie imprese
Inclusione finanziaria Sviluppo del territorio Attrattività del territorio Impatti indiretti	Rapporto tra investimenti attivati e finanziamenti bancari concessi	1,37	1,15
Inclusione finanziaria Sviluppo del territorio Attrattività del territorio Impatti indiretti	Numero imprese ammesse con finanziamento assistito da garanzia	147	5
Inclusione finanziaria Sviluppo del territorio Attrattività del territorio Impatti indiretti	Importo totale delle garanzie prestate (da Confidi)	€ 47.498.743	€ 1.517.700

Tematica di riferimento	KPI - Titolo II Capo 6	Risultato 2023	Risultato 2022
Inclusione finanziaria Sviluppo del territorio Attrattività del territorio Impatti indiretti	Incidenza media delle garanzie sul totale finanziamenti garantiti	74%	79%
Inclusione finanziaria Sviluppo del territorio Attrattività del territorio Impatti indiretti	Rapporto tra totale finanziamenti garantiti e totale finanziamenti erogati dalle banche (alle imprese beneficiarie)	54%	4%
Inclusione finanziaria Sviluppo del territorio Attrattività del territorio Impatti indiretti	Numero totale imprese ammesse con rating di legalità riconosciuto	3	5
Inclusione finanziaria Sviluppo del territorio Attrattività del territorio Impatti indiretti	Rapporto imprese con rating di legalità riconosciuto/imprese ammesse	1%	5%

\* La procedura di campionamento per l'individuazione delle imprese da verificare in loco, ha restituito, per il 2023, che tutte le operazioni presenti nell'universo estratto erano già state campionate e verificate in loco negli anni precedenti.



## Il ruolo di Puglia Sviluppo come gestore di strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari sono disciplinati in modo puntuale dai Regolamenti Europei. In particolare, sulla base dell'esperienza maturata nell'applicazione degli Orientamenti sugli Aiuti di Stato, sono stati identificati elementi di "market failure" nell'ambito dei mercati del capitale di rischio e di debito per le PMI, riconducibili sostanzialmente a fattori di "mismatching" tra domanda e offerta di capitali. A fronte di detti fallimenti di mercato l'Unione Europea promuove l'implementazione di strumenti finanziari. Al fine di individuare tali fenomeni e, quindi, l'impatto di un determinato strumento finanziario l'Articolo 37, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio (Common Provisions Regulation - CPR), prevede espressamente che debba essere elaborata una valutazione ex ante che possa supportare l'Autorità di Gestione nel definire la struttura e la politica di investimento di uno o più strumenti finanziari facilitandone l'implementazione. La valutazione ex ante fornisce evidenze sulle situazioni di "market failure" consentendo agli strumenti finanziari di intervenire con risorse pubbliche solo nelle situazioni in cui i mercati finanziari tradizionali non riescono a sostenere il sistema produttivo.

<sup>39</sup>Anche a seguito della crisi economico-finanziaria ante pandemia e della trasformazione degli scenari globali l'accesso al credito è stato ancor più difficoltoso per i nuovi imprenditori e per le imprese minori, incrementando il *financing gap* (n.d.r. - differenza tra domanda ed offerta di credito). Per ben definire i cosiddetti "fallimenti di mercato" relativamente al settore del 'credito', va anche considerata la "domanda inespressa", intesa come quella domanda di credito che a causa del clima di incertezza o di altri fattori specifici e congiunturali non viene espressa e formalizzata da parte dei potenziali richiedenti. Permangono differenze sostanziali nell'andamento del credito in relazione alla classe dimensionale delle imprese: a fronte di una crescita del credito erogato alle imprese con più di 20 addetti, si rileva una contrazione per le imprese di minore dimensione. Va anche considerato che le microimprese, a causa anche dell'elevato cost-to-serve bancario per i finanziamenti di ammontare ridotto, registrano significative difficoltà nell'accesso al credito.

Le valutazioni ex-ante prodotte nell'ambito del precedente ciclo di programmazione UE mantengono particolare significatività in ragione di quanto previsto dalla normativa europea<sup>40</sup> che consente agli Stati membri, al fine di evitare oneri amministrativi e ritardi nella costituzione degli strumenti finanziari, di aggiornare le valutazioni ex ante già eseguite.

Gli strumenti finanziari sono sempre più importanti dato il loro effetto moltiplicatore sui fondi strutturali grazie alla loro capacità di associare diverse forme di risorse pubbliche e private a sostegno di obiettivi di politiche pubbliche, sulla base di un'adeguata condivisione dei rischi. Gli strumenti finanziari sono forme di sostegno, con natura rotativa, che si concretizzano in interventi di equity, prestiti e garanzie.

**“Gli strumenti finanziari grazie alla loro caratteristica di “rotazione” rendono gli investimenti pubblici più sostenibili a lungo termine e più efficienti”**

<sup>39</sup> Si veda <http://por.regione.puglia.it/valutazione-ex-ante-degli-strumenti-finanziari>

<sup>40</sup> Regolamento (UE) 1060/2011.



L'Unione Europea consiglia di concepire e attuare gli strumenti finanziari in modo flessibile al fine di renderli attrattivi nei confronti dei capitali privati così da promuovere una notevole partecipazione degli investitori privati e delle istituzioni finanziarie, sulla base di un'adeguata condivisione dei rischi. Per la loro gestione, tutti gli strumenti finanziari sono disciplinati da uno specifico accordo di finanziamento, sottoscritto tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo (si veda il paragrafo di questo bilancio dedicato a "Value chain e catena di fornitura").

Durante l'esercizio 2023 la Società ha proseguito nello svolgimento delle attività e dei compiti di interesse generale delegati dal socio unico Regione Puglia con riferimento specifico alla gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria introdotti con la Programmazione 2007-2013 e con la Programmazione 2014-2020. L'obiettivo comune di tutte le misure attivate nel corso degli anni è ottenere un miglioramento costante dell'accesso al credito ed al mercato dei capitali e una diversificazione delle fonti finanziarie per le imprese pugliesi.

Puglia Sviluppo opera come gestore di strumenti finanziari per l'attuazione di quattordici strumenti. Quelli a valere sulla programmazione 2014/2020 sono elencati di seguito:

FINALITÀ	STRUMENTI FINANZIARI
Politica Attiva del Lavoro (autoimpiego ed autoimprenditorialità)	Fondo Nuove Iniziative di Impresa
Sostegno alle startup e piccole imprese innovative	Fondo TECNONIDI
Sussidiarietà	Fondo di sussidiarietà per gli organi di ricerca
Programmi di internazionalizzazione	Fondo Internazionalizzazione
Sostegno all'efficiamento energetico e alle energie rinnovabili	Fondo Efficiamento Energetico per le PMI
Lotta all'esclusione finanziaria	Fondo Microprestito di Impresa
Accesso al credito	Fondo Finanziamento del rischio
Accesso al mercato dei capitali	Fondo Minibond Puglia

Tra quelli sopra citati il Fondo di sussidiarietà per gli organismi di ricerca, finalizzato al sostegno finanziario dei centri di ricerca, è uno strumento finanziario a valere sul FSC 2014-2020 - Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia.

Il Fondo Nidi 2014-2020 e il Fondo Tecnonidi 2014-2020 saranno trattati nei paragrafi successivi del presente documento. Di seguito si rappresentano, in sintesi, gli altri strumenti finanziari costituiti nell'ambito del PO PUGLIA FESR FSE 2014-2020.



**FONDO MICROPRESTITO 2014-2020**

**FOCUS Uno strumento finanziario versatile: utile prima per combattere l'esclusione finanziaria delle microimprese e poi per limitare la mancanza di liquidità durante la pandemia**

L'edizione 2017 dell'Avviso Microprestito della Regione Puglia (operativa sino al 3 giugno 2020) è stata una risposta alla criticità derivante dall'esclusione finanziaria di microimprese che non raggiungevano livelli significativi di fatturato e di solidità patrimoniale per accedere ai canali di credito ordinari. La gestione della misura ha visto, nel corso del 2021 l'adozione delle ultime concessioni di agevolazioni e la relativa erogazione dei mutui.

Gli obiettivi dell'edizione 2017 dell'Avviso Microprestito della Regione Puglia:

1. garantire sostegno finanziario a soggetti in possesso di un progetto di investimento, ma normalmente considerati "non bancabili", in quanto privi delle garanzie necessarie;
2. promuovere un nuovo modello di sviluppo socio-economico regionale ad alta intensità di capitale umano e basso impatto ambientale.

Nel 2020 la misura ha cambiato volto ed è stata inclusa nella manovra regionale anti COVID. Il termine di chiusura della misura è stato fissato in via definitiva al 31/01/2022.

La manovra regionale anti COVID ha avuto l'obiettivo di

sostenere le imprese per far fronte alle carenze di liquidità, cioè di capitale circolante, determinate dall'emergenza sanitaria da Covid-19 e dare loro l'impulso per la ripartenza. La denominazione della manovra (Lift, Liquidità alle Imprese in Favore del Territorio) ha voluto essere sintesi delle finalità della manovra stessa. Con il microprestito si è voluto dare alle imprese meno strutturate un supporto di micro-finanza, cioè mutui a tasso zero e privi garanzie. Così anche le imprese più piccole hanno potuto continuare la loro operatività salvaguardando l'occupazione.

Lo strumento, rivolto alle microimprese non bancabili, si è tradotto nella concessione, attraverso una procedura a sportello, di un prestito, per un massimo di € 30.000, rimborsabile in 60 rate posticipate, destinato alla copertura delle spese di esercizio. Le imprese che hanno restituito puntualmente le prime 48 rate del prestito si sono giovate, nella originale formula finanziaria proposta, dell'abbuono delle ultime 12 (assistenza rimborsabile a valere sull'ultimo anno del piano di ammortamento).

L'importo totale dei crediti concessi è passato da circa 16 milioni di euro del 2021 ad oltre 38 milioni di euro nel 2022.

**Agevolazioni assegnate e crediti erogati**



Nel 2023 si è conclusa la marginale attività di erogazione dei mutui con 25 finanziamenti erogati per un importo complessivo pari ad € 455.372,50. L'ulteriore operatività di Puglia Sviluppo è determinata dalla necessità di gestire l'ammortamento dei circa 11 mila finanziamenti concessi, attività che si protrarrà sino al 2027. Tale ultimo termine

risulta essere fissato anche per effetto delle moratorie disposte dalla Giunta della Regione Puglia per agevolare ulteriormente le imprese beneficiarie durante la pandemia. La misura è stata oggetto di n. 2 audit nel corso del 2023, conclusi con esito positivo.



**FONDO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PER LE PMI**

**FOCUS Il Fondo Efficientamento energetico per le PMI**

L'avviso è stato concepito in coerenza con una politica di coesione che concorre in maniera significativa al raggiungimento di obiettivi Europa 2020 per la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, dando priorità ad interventi che massimizzino gli importi in termini di riduzione dei consumi. Tale politica viene attuata anche per il tramite della Strategia Energetica Nazionale (SEN) che, alla luce del divario di competitività del sistema produttivo italiano rispetto ai diretti concorrenti, fissa obiettivi, in tema di efficientamento energetico e sviluppo delle energie rinnovabili, più ambiziosi di quelli fissati a livello europeo al 2020. L'accordo di partenariato 2014 – 2020 – Italia (adottato dalla Commissione UE in data 29 ottobre 2014) nell'ambito dell'obiettivo tematico 4 ("Energia sostenibile e qualità della vita"), assegna un ruolo significativo alle misure volte alla "riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazioni di fonti rinnovabili".

Quanto sopra rappresenta il quadro strategico di riferimento dell'Avviso Efficientamento Energetico per le PMI. Le basi giuridiche delle agevolazioni concedibili alle imprese sono, invece, previste dal Titolo VI - "Aiuti per la tu-

tela dell'ambiente" del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e s.m. e i. (per quanto riguarda le agevolazioni nella forma di contributo in conto impianti sugli investimenti), e dall'art. 12 comma 2 del Regolamento regionale per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI n. 15 del 04 agosto 2014 (per quanto riguarda le agevolazioni in forma di mutuo, nella forma del prestito con condivisione del rischio - risk sharing loan).

Tali agevolazioni sono rese con una formula che consente di garantire alle imprese beneficiarie non solo una copertura pubblica complessivamente pari al 70% dell'intervento previsto, ma favorisce anche l'accesso al credito bancario per il 30% restante al fine di garantire le risorse finanziarie per il 100% del singolo progetto ammissibile.

I progetti di investimento ammissibili devono prevedere di conseguire un risparmio di energia pari ad almeno il 10% dell'unità locale oggetto di investimento. Sono ammissibili interventi di: efficienza energetica; cogenerazione ad alto rendimento; produzione di energia da fonti rinnovabili.



**FONDO FINANZIAMENTO DEL RISCHIO 2014-2020**

**FOCUS Il Fondo Finanziamento del Rischio**

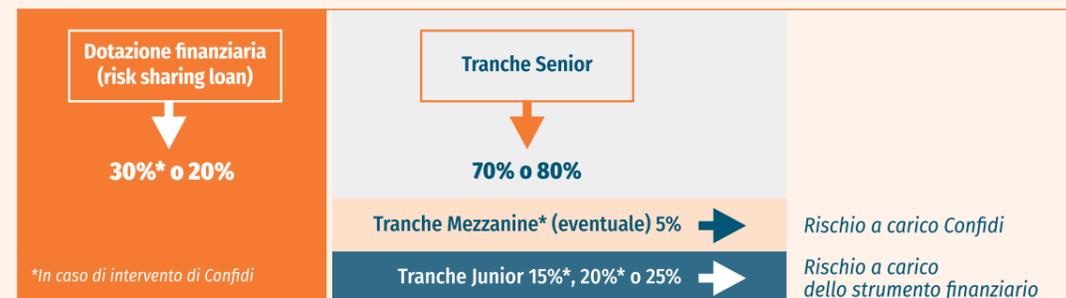
Per le finalità del Fondo, istituito nel 2018 (il Bando per l'assegnazione delle risorse previste dal Fondo di Finanziamento del Rischio è stato pubblicato il 20/12/2018), sono state rese disponibili risorse finanziarie per un ammontare pari a 64 milioni di euro.

L'obiettivo del Fondo di Finanziamento del Rischio è quello di agevolare l'accesso al credito ed il rafforzamento patrimoniale delle PMI, mediante garanzie di portafoglio e condivisione del rischio, in coerenza con il perseguimento delle finalità individuate dall'Unione Europea in tema di "accesso aumentato al finanziamento". Il vantaggio finanziario del contributo pubblico al Fondo viene interamente trasferito ai destinatari finali sotto forma di abbattimento del tasso di interesse. La misura è rivolta a microimprese, piccole e medie imprese operanti nel territorio della regione Puglia, che possono richiedere finanziamenti a medio/lungo termine alle banche aggiudicatrici fruendo degli strumenti finanziari nella forma della Garanzia di portafoglio e del risk sharing loan (prestito con condivisione del rischio) attivati a valere sul Fondo. L'intervento di Puglia Sviluppo è attuato con le modalità di seguito descritte. È costituito in pegno uno junior cash collateral, che viene depositato presso il Soggetto Finanziatore, a copertura delle prime perdite registrate sull'intero portafoglio di esposizioni creditizie, ovvero sulla quota residua del 70% -

80% del portafoglio, in caso di conferimento di dotazione finanziaria. Viene conferita una dotazione finanziaria in favore del Soggetto Finanziatore, per una quota pari al 30%, in caso di partecipazione di confidi, ovvero al 20%, senza l'intervento di confidi, del Portafoglio di esposizioni creditizie. Attraverso la dotazione finanziaria, Puglia Sviluppo partecipa, quindi, al rischio di credito per una quota pari al 30%, ovvero al 20% dell'importo nozionale di ciascun finanziamento erogato. Condizioni poste dalla misura: gli spessori della tranche junior e della tranche mezzanine non possono essere rispettivamente superiori al 25% e al 5% del valore nominale del portafoglio di esposizioni creditizie; l'importo dei singoli finanziamenti deve essere compreso tra trentamila e un milione di euro.

I finanziamenti che compongono i portafogli riguardano:

- a) Prestiti finalizzati alla realizzazione di investimenti in attività materiali ed immateriali, per un importo minimo del 10% del finanziamento complessivo;
- b) Prestiti finalizzati all'attivo circolante, per una quota al massimo pari al 90% del finanziamento complessivo, legato ad attività di sviluppo o espansione ausiliarie e correlate alle attività di cui alla precedente lettera a), la cui natura accessoria è documentata, tra l'altro dal piano aziendale della PMI e dall'importo del finanziamento.



La disciplina del Fondo è stata oggetto di modifica in occasione della manovra regionale anti-Covid che ha previsto l'innalzamento della quota della soglia del circolante fino al 100% del totale impiego del finanziamento da parte delle imprese beneficiarie. Il Fondo ha consentito di ottenere i risultati di seguito rappresentati sia per singola annualità che nel quinquennio di operatività:

Anno	Valore dei prestiti concessi dalle banche	Numero imprese finanziate
2019	22.799.500,00 €	110
2020	60.559.500,00 €	325
2021	16.032.897,00 €	77
2022	14.430.779,00 €	63
2023	10.912.000,00 €	33
<b>Totali</b>	<b>124.734.676,00 €</b>	<b>608</b>



**FONDO MINIBOND PUGLIA**

**FOCUS Il Fondo Minibond**

Il Fondo è stato istituito nel 2018 e costituisce uno strumento di ingegneria finanziaria finalizzato a sostenere le imprese con sede operativa in Puglia che hanno le potenzialità per emettere obbligazioni, favorendo la disintermediazione creditizia attraverso il ricorso al mercato dei capitali. Lo scopo del Fondo è consentire alle imprese pugliesi di finanziare i propri piani di investimento aziendale attraverso l'emissione di bond, ossia di strumenti finanziari obbligazionari.

Il Fondo Minibond Puglia ha la finalità di rendere disponibili alle imprese pugliesi risorse finanziarie destinate all'emissione delle obbligazioni (bond di nuova emissione) con l'apporto di risorse finanziarie rese disponibili dalla Regione Puglia, attraverso Puglia Sviluppo, e dagli investitori istituzionali che manifesteranno il proprio interesse a sostenere il progetto.

L'emissione dei Bond deve essere destinata alla realizzazione di investimenti in attivi materiali ed immateriali e al sostegno dell'attivo circolante, legato ad attività di sviluppo o espansione come quelle in ricerca e sviluppo.

Le risorse complessivamente disponibili ammontano a 40 milioni di euro. L'accordo di finanziamento, che disciplina l'utilizzo del fondo, è stato aggiornato con un Addendum sottoscritto in data 01/06/2020 da Regione Puglia e Puglia Sviluppo al fine di attuare quanto disposto dalla DGR n. 787 del 26 maggio 2020 in tema di "Misure urgenti per il sostegno economico delle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - Approvazione linee di indirizzo per il varo degli strumenti regionali straordinari di

sostegno alle imprese" (BURP n. 78 del 29/5/2020).

L'intervento di Puglia Sviluppo è attuato attraverso le seguenti modalità:

- a) Garanzia di portafoglio: Puglia Sviluppo interviene con una garanzia limitata di portafoglio che fornisce una copertura del rischio delle prime perdite del portafoglio di Minibond. La percentuale di garanzia alla data di emissione non supera il 25% dell'esposizione al rischio a livello di portafoglio (spessore della tranche junior).
- b) Sovvenzioni dirette: Puglia Sviluppo eroga sovvenzioni dirette alle PMI emittenti per la copertura parziale, fino alla concorrenza del 50%, delle spese relative ai c.d. costi esplorativi.

Il Taglio di ciascuno dei Minibond è compreso tra 2 e 10 milioni di euro.

Le Società emittenti sono obbligatoriamente imprese pugliesi, non quotate, con l'esclusione delle microimprese, in possesso dei seguenti requisiti:

- I. Fatturato minimo di 5 milioni di euro;
- II. EBITDA in percentuale sul fatturato non inferiore al 4%;
- III. Posizione Finanziaria Netta/EBITDA < 3,5;
- IV. Posizione Finanziaria Netta/Equity < 3,5.

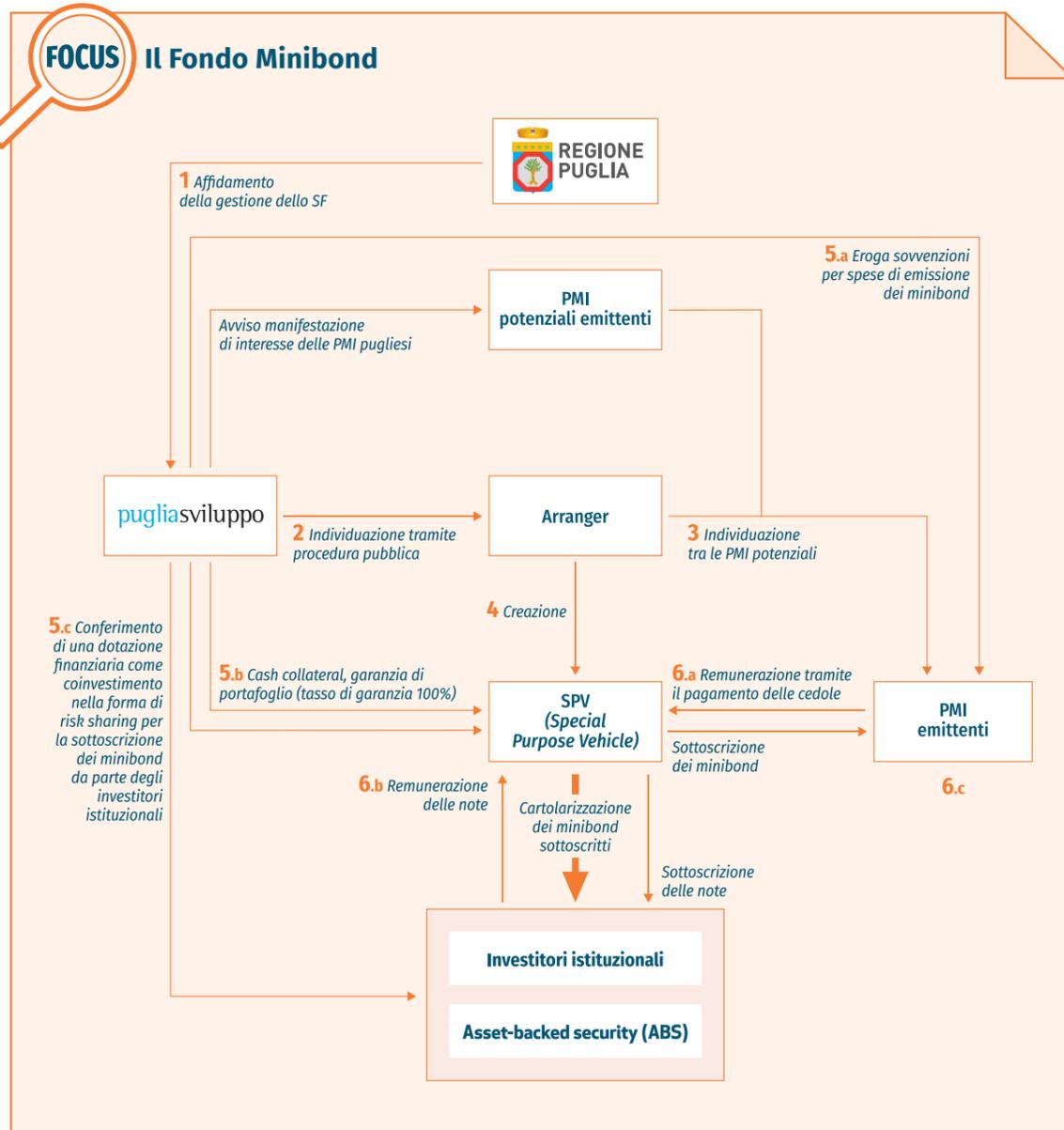
Anche questo Fondo è stato oggetto della manovra regionale anti-Covid, come sopra anticipato, con un ampliamento del portafoglio ed un aumento del tasso di garanzia (dall'80% al 100%) del junior cash collateral in favore degli investitori.

I prestiti del sistema bancario sono prevalenti nella struttura dell'indebitamento delle imprese pugliesi. Secondo i dati di bilancio di fonte Cerved, la quota di debiti bancari sui debiti finanziari è stata costantemente al 70% circa negli ultimi anni. Nel 2019 solo due imprese pugliesi avevano emesso obbligazioni (26 nel Mezzogiorno e 250 in Italia) per un totale di 40 milioni di euro circa (560 milioni nel Mezzogiorno e 46,5 miliardi in Italia). In tale contesto, i risultati conseguiti dal Fondo sono i seguenti:

Anno	Valore emissione minibond	Numero imprese coinvolte
2020	52.200.000,00 €	14
2021	35.000.000,00 €	7
2022	23.800.000,00 €	6
2023	38.900.000,00 €	11
<b>Totali</b>	<b>149.900.000,00 €</b>	<b>38</b>



### FOCUS Il Fondo Minibond



### FOCUS Il Fondo Equity

Il Fondo Equity Puglia è stato costituito con DGR n. 1206 del 09/08/2022 ed è conforme all'Allegato IV del Regolamento UE n. 1303/2013.

L'obiettivo dello strumento finanziario è quello di promuovere la competitività delle PMI e imprese startup innovative, facilitandone l'accesso al mercato del capitale di rischio, attraverso la costituzione di portafogli di investimenti gestiti da un intermediario finanziario, il quale è responsabile dell'identificazione e selezione dei coinvestitori privati.

Lo strumento finanziario consentirà di agevolare l'accesso al capitale di rischio per PMI e imprese startup innovative, nonché di sostenere la partecipazione diretta di operatori finanziari specializzati all'interno del capitale delle imprese con l'obiettivo di favorire la creazione e/o lo sviluppo di attività imprenditoriali con elevato potenziale di crescita.

Il vantaggio sostanziale, per le PMI e imprese startup innovative, è quello di favorire l'aumento della solidità patrimoniale e, quindi, di ampliare le possibilità di investimen-

to e di accesso al credito.

L'operazione del Fondo Equity Puglia si sostanzia nel co-investimento, attraverso il conferimento di una dotazione finanziaria, nella forma di risk sharing, per la sottoscrizione di quote del Fondo che opera, appunto, in coinvestimento con altri Fondi Principali, secondo un criterio di impiego bilanciato delle risorse complessivamente investite dal Fondo di co-investimento e da ciascun Fondo Principale, in programmi di sviluppo nel territorio della Regione.

È stata indetta una procedura ad evidenza pubblica in settore escluso ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. f) del D. Lgs. 50/2016, rivolta a gestori del risparmio che gestiscono fondi di venture capital per l'investimento da parte di Puglia Sviluppo S.p.A. nell'ambito della gestione dello strumento finanziario Equity Puglia. Si è provveduto alla pubblicazione dell'avviso di selezione sulla GUUE (2023/S 124-394143 del 30 giugno 2023), sulla GURI (n. 74 del 30 giugno 2023) e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 62 del 29 giugno 2023.

Sempre a valere sulla programmazione comunitaria 2021-2027, nel giugno 2023 la società ha proceduto all'aggiornamento della Valutazione ex-ante per gli strumenti finanziari nella forma dei prestiti. L'aggiornamento della Valutazione ex ante ha anticipato la pubblicazione degli Avvisi, nel novembre 2023, che disciplinano le prime due misure operative a valere sulla programmazione comunitaria 2021-2027 la cui gestione è stata delegata a Puglia Sviluppo: Nidi e Tecnonidi. Per questi strumenti finanziari la società ha sottoscritto con l'azionista unico i relativi Accordi di Finanziamento e la Convenzione per la delega delle attività in qualità di Organismo Intermedio.

41 Con DGR n. 1389/2022 e DGR n. 225/2023 è stata attribuita al fondo un'ulteriore dotazione che ha definito una capienza totale pari ad €60.000.000.



Le due misure sono state adottate in continuità con la programmazione 2014-2020. Con riferimento a NIDI, il rispetto della normativa comunitaria ha comportato una modifica del regime di aiuti che ne disciplina la concessione delle agevolazioni. Con la programmazione 2021-2027 anche NIDI, come Tecnonidi, è regolamentato da quanto previsto dal regime di aiuti “in esenzione” e, nello specifico, dall’art. 22 del Regolamento UE n. 651/2014.

Dal punto di vista della valutazione di impatto ambientale, entrambe le misure sono state adottate con la previsione di verificare, anche se con modalità semplificata in considerazione della dimensione delle imprese e della natura degli investimenti, il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, così come definito dall’articolo 17 del Regolamento (UE) 852/2020 ed integrato dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2139, in relazione alla mitigazione dei cambiamenti climatici o degli adattamenti ai cambiamenti climatici.

Entrambe le misure attuano quanto previsto dal PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 perseguendo l’obiettivo di rafforzare la crescita sostenibile, incrementare la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR).

Come sopra accennato, la misura NIDI opera in continuità rispetto alle caratteristiche delle misure attivate nell’ambito delle programmazioni 2007-2013 e 2014-2020 confermando una strategia di sostegno finanziario per le nuove imprese realizzate da soggetti svantaggiati che:

- non hanno i requisiti e la capacità patrimoniale per accedere al mercato del credito;
- difficilmente hanno la capacità di apporto di mezzi propri per mettere in atto la propria idea d’impresa.

La creazione di nuove microimprese da parte di giovani, donne o di soggetti appartenenti ad alcune categorie svantaggiate ha rappresentato una diffusa alternativa alla carenza di posti di lavoro.

La misura offre una combinazione di aiuti nella forma di sovvenzioni dirette, assistenza rimborsabile e di prestiti rimborsabili.

La misura TecnoNidi 2021-2027, nonostante non presenti sostanziali novità rispetto all’edizione precedente, risulta pienamente coerente con la programmazione comunitaria in fase di avvio. Perseguendo l’obiettivo specifico di sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l’introduzione di tecnologie avanzate, la misura attua la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (TIC). È una misura coerente con la Smart Specialization Strategy regionale che prevede la promozione di iniziative riconducibili a quattro driver “trasversali” che determinano sfide e opportunità per tutte le filiere di innovazione:

- a. la sostenibilità ambientale e l’economia circolare,
- b. le tecnologie dell’informazione per l’industria e la società,
- c. le scienze della vita e le tecnologie per la salute,
- d. la crescita blu e l’economia del mare.



La Commissione Europea ha fornito ai Paesi membri:

- due principali linee di azione, rispetto alle sfide per l’industria del futuro: “La duplice transizione, ecologica e digitale, toccherà ogni componente dell’economia, della società e dell’industria. Richiederà nuove tecnologie, cui dovranno corrispondere gli investimenti e l’innovazione necessari. Creerà nuovi prodotti, servizi, mercati e modelli di business. Darà forma a nuovi tipi di figure professionali inedite, che richiederanno competenze non ancora disponibili. E richiederà il passaggio dall’attuale produzione lineare all’economia circolare.” (COM 102/2020, “Una nuova strategia industriale per l’Europa”).
- L’indicazione delle caratteristiche che deve avere il modello di crescita europeo: “Gli investimenti pubblici possono fungere da catalizzatore per privati. In particolare possono contribuire al conseguimento di questo obiettivo migliorando l’accesso delle PMI ai finanziamenti e al capitale di rischio, superando i fallimenti del mercato e promuovendo legami più stretti tra gli istituti di ricerca e le imprese”. (COM 83/2022, Comunicazione “Verso un’economia verde, digitale e resiliente”).
- Conferma che: “L’UE è salda nel proprio impegno e nella convinzione di poter accelerare la trasformazione industriale verso l’azzeramento delle emissioni nette al suo interno. Oltre a bisogni e opportunità quali la diffusione delle energie rinnovabili, la trasformazione delle infrastrutture energetiche e di trasporto, come le reti, e il massiccio passaggio all’idrogeno ottenuto senza combustibili fossili come mezzo di stoccaggio, carburante e materia prima, l’UE può anche avere un ruolo di primo piano nelle industrie a zero emissioni nette del futuro. Possiamo creare altresì nuove forme di cooperazione sulle tecnologie pulite con i nostri partner all’estero.” (COM 62/2023 final “Un piano industriale del Green Deal per l’era a zero emissioni nette”).

Per dare ulteriore attuazione a nuovi strumenti finanziari che la Regione Puglia potrà costituire con riferimento alla programmazione FESR FSE+ 2021-2027, la società ha proceduto all’aggiornamento della Valutazione ex-ante per gli strumenti finanziari nella forma delle garanzie dirette e di portafoglio che è stata conclusa nel dicembre 2023.



## Il ruolo di Puglia Sviluppo come organismo intermedio e come gestore di strumenti finanziari: promozione del lavoro e dell'innovazione

Nell'ambito della Funzione "Promozione del lavoro e dell'innovazione" vengono assicurati, sia in qualità di Organismo Finanziario sia in qualità di Organismo Intermedio, la gestione, la verifica e l'aggiornamento degli strumenti di:

- supporto all'autoimpiego (rivolto a giovani, donne, disoccupati e persone in procinto di perdere il posto di lavoro),
- microfinanza,
- sostegno alle piccole imprese innovative per la realizzazione di iniziative a contenuto tecnologico.

La Funzione lavora in sinergia continua con un'altra Funzione aziendale dedicata specificatamente alla gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria.

Nelle prossime pagine saranno illustrati i risultati conseguiti dalle misure NIDI e Tecnonidi attraverso la presentazione dei KPI specifici per i due strumenti.

### NIDI (NUOVE INIZIATIVE D'IMPRESA)



#### Uno strumento finanziario per le politiche attive del lavoro

Il Fondo Nuove Iniziative Di Impresa (NIDI), prevede il sostegno verso particolari categorie di soggetti in condizione di svantaggio nell'accesso al mercato del lavoro. Con questo strumento di creazione d'impresa, la Regione sostiene l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità per l'avvio di attività professionali, di servizi, dell'artigianato, del turismo e delle costruzioni.

Lo strumento sostiene le scelte di autoimpiego ed autoimprenditorialità da parte delle donne, dei disoccupati, dei precari, di chi sta per perdere il posto di lavoro, dei giovani.

Nidi offre un aiuto per l'avvio di una nuova impresa con una sovvenzione e un prestito rimborsabile sulle spese per investimenti. È anche previsto un'ulteriore sovvenzione per le spese di gestione sostenute nei primi mesi di attività.

La misura è stata oggetto di continue semplificazioni procedurali al fine di recepire alcune istanze presentate dagli stakeholder. Nidi è una misura inquadrata in un'azione di sistema in materia di politiche giovanili assieme ad un'altra misura regionale denominata "PIN - Pugliesi Innovativi". Altra importante innovazione dell'edizione NIDI trova applicazione in tema di antimafia sociale. Per la prima volta in Italia, viene data la possibilità ai dipendenti delle imprese confiscate alla criminalità organizzata di non perdere il proprio posto di lavoro avendo a disposizione uno strumento agevolativo pubblico che consente di rilevare i beni dell'azienda per la quale lavoravano e di migliorare la stessa azienda. Viene anche data la possibilità di sostenere con le agevolazioni NIDI, la nascita di imprese sociali alle quali viene assegnata la gestione di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata.

Nel 2022 è stata pubblicata una nuova edizione dell'Avviso che ha introdotto importanti modifiche sia con riferimento ai requisiti di accesso per le componenti sociali più deboli nell'accesso al mondo del lavoro, che di aiuto concedibile. In particolare, per le compagini interamente giovanili o interamente femminili sono stati introdotti limiti di investimento più bassi (rispettivamente € 50.000 ed € 100.000) in confronto al tetto massimo (€ 150.000) previsto dalla misura, ma con un'intensità di aiuto sempre pari al 100%. Il contributo a fondo perduto, inoltre, può arrivare al 75%, grazie alla presenza della forma di aiuto denominata assistenza rimborsabile concedibile alle imprese virtuose (in regola con la restituzione del finanziamento agevolato).

NIDI recepisce ed attua quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta regionale del 15 settembre 2021, n. 1466, "Approvazione del documento strategico "Agenda di genere. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia", la quale reca, tra le priorità di intervento, quella della "attivazione di una misura ad hoc per le nuove iniziative di impresa al femminile NIDI Donna, con percorsi di accompagnamento e tutoring alla fase di start-up".

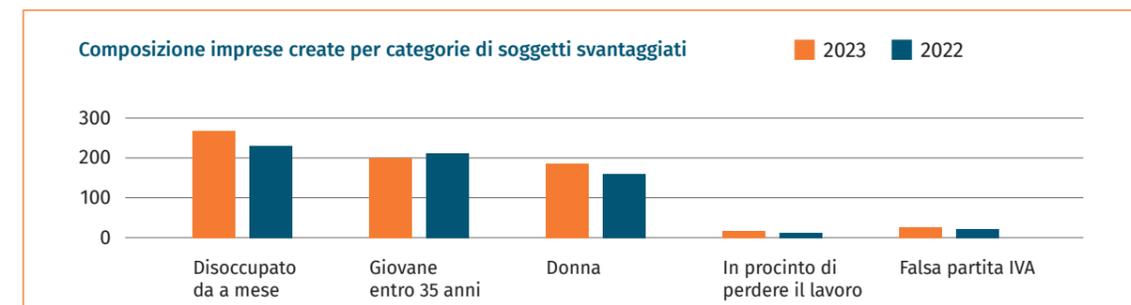
Due innovazioni sono state introdotte osservando le dinamiche del mercato del lavoro durante la fase pandemica: coloro che risultano disoccupati o inoccupati devono dimostrare il proprio stato non lavorativo solo nell'ultimo mese precedente la domanda di agevolazione (precedentemente il periodo da dimostrare era pari a 3 mesi); anche i soggetti con un contratto di lavoro a tempo indeterminato part-time inferiore alle 20 ore settimanali sono considerati in possesso del requisito di accesso a NIDI.



NIDI è lo strumento rivolto a soggetti svantaggiati nell'accesso al mondo del lavoro che intendono realizzare iniziative di lavoro autonomo e autoimprenditorialità.

L'analisi dei risultati più significativi maturati nella gestione della misura durante l'anno 2023, in relazione alle principali evidenze emerse nell'esercizio 2022, può essere sintetizzata nelle considerazioni di seguito riportate.

Un maggior numero di nuove imprese è stato creato nell'arco del 2023 rispetto al 2022. Nel dettaglio 269 unità nel 2023 rispetto alle 257 unità del 2022. Il dato grezzo fotografa un incremento secco del 4,7% (+ 12 unità) del numero delle imprese create. Lo studio del dato nei suoi singoli elementi costitutivi e, in particolare, sotto il profilo della composizione delle imprese create in relazione alle categorie di svantaggio individuate può essere schematizzato nel grafico seguente.



L'esame comparato dei dati conferma, nell'ambito delle categorie di soggetti svantaggiati individuati dalla misura di aiuto, una significativa partecipazione al processo di creazione d'impresa da parte della **componente femminile**, dei **giovani entro 35 anni** e dei **disoccupati da almeno 1 mese**. L'importanza della partecipazione da parte delle categorie di soggetti svantaggiati sopra evidenziate, assume ancora più rilievo se valutate in rapporto a quanto emerso, al riguardo, nell'annualità 2022. Nel 2023 si è registrato un aumento di coinvolgimento della componente femminile e dei disoccupati da almeno 1 mese più che proporzionale rispetto alle altre categorie di svantaggio. Pressoché stabile il livello di apporto al processo di creazione d'impresa da parte delle **false partita IVA** e dei soggetti **in procinto di perdere il lavoro**, mentre si assiste tra il 2022 e il 2023 ad una riduzione della partecipazione della componente costituita dai giovani entro i 35 anni.

Il contesto così rappresentato conferma la bontà delle scelte d'investimento operate dal decisore pubblico. A distanza di 10 anni dall'introduzione di NIDI, infatti, gli indicatori si attestano ancora su elevati livelli di vitalità come testimoniato dalla variazione assoluta positiva tra il 2022 e il 2023 delle nuove imprese create con il concorso della misura di aiuto.

Sono stati rilevati:

- un mantenimento dei tempi di attraversamento dell'iter istruttorio delle istanze di finanziamento<sup>42</sup>;
- i tempi medi di attesa dalla presentazione della domanda preliminare al colloquio istruttorio pur passando da 24 giorni lavorativi del 2022 a 34 giorni del 2023 risultano sempre estremamente contenuti;
- una contrazione, rispetto all'annualità 2022, del tempo minimo impiegato<sup>43</sup> per l'erogazione della terza tranche di finanziamento che è passato dagli 78 giorni del 2022 ai 62 giorni del 2023.

### Abbiamo concorso alla creazione di nuove imprese e di nuova occupazione

<sup>42</sup> Il dato si riferisce ai tempi minimi di attraversamento dell'iter di valutazione che corrispondono al tempo impiegato per la lavorazione delle istanze che non richiedono, ai fini del completamento della specifica fase del processo istruttorio, l'acquisizione e l'esame di integrazioni documentali.

<sup>43</sup> corrisponde al tempo impiegato per la lavorazione delle istanze che non richiedono, ai fini del completamento della specifica fase del processo, l'acquisizione e l'esame di integrazioni documentali.



Annualità	Numero nuove imprese create	Numero nuove unità lavorative previste
2022	257	315
2023	269	335
<b>VARIAZIONE</b>	<b>+12</b>	<b>+20</b>

Con riferimento all'edizione di NIDI a valere sulla programmazione 2021-2027, la cui performance, si ricorda, non è stata considerata nell'elaborazione dei KPI di misura, è stato rilevato che, nel bimestre novembre/dicembre 2023, sono state presentate 38 domande di agevolazione con la seguente distribuzione provinciale:

• **Bari: 6** • **BAT: 11** • **Brindisi: 2** • **Foggia: 3** • **Lecce: 12** • **Taranto: 4**



Tematica di riferimento	KPI - NIDI	Risultato 2023	Risultato 2022
Inclusion finanziaria	<b>Rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse</b>	1,15	1,16
Sviluppo del territorio			
Attrattività del territorio			
Sviluppo del territorio	<b>Numero e importo delle agevolazioni concesse</b>	n. 269 istanze agevolate € 21.294.909,10	n. 257 istanze agevolate € 18.531.575,15
Impatti indiretti			
Sviluppo del territorio	<b>Numero di imprese coinvolte</b>	621	594
Impatti indiretti	<b>Nuova occupazione prevista</b>	335	315
Sviluppo del territorio	<b>Numero di risposte ai quesiti rivolti dalle imprese</b>	470	813
Governance, anticorruzione e tutela privacy			
Qualità del servizio			
Sviluppo del territorio	<b>Numero di incontri informativi nel territorio</b>	10	20
Governance, anticorruzione e tutela privacy			
Governance, anticorruzione e tutela privacy	<b>Numero di verifiche documentali effettuate</b>	526	400
Impatti indiretti			
Governance, anticorruzione e tutela privacy	<b>Numero di verifiche in loco effettuate</b>	229	203
Impatti indiretti			



Tematica di riferimento	KPI - NIDI	Risultato 2023	Risultato 2022
 Governance, anticorruzione e tutela privacy	Numero di audit ricevuti	2	2
 Sviluppo del territorio  Attrattività del territorio	Numero di nuove imprese create	269	257
 Women empowerment  Impatti indiretti	Appartenenti a ciascuna categoria di svantaggio individuata dall'avviso (1 persona può possedere più requisiti)	Donne: 188 Disoccupati: 268 Giovani: 198 In procinto di perdere il lavoro: 14 Precari con partita IVA: 37	Donne: 161 Disoccupati: 253 Giovani: 208 In procinto di perdere il lavoro: 9 Precari con partita IVA: 32
 Governance, anticorruzione e tutela privacy	Costo pubblico per ciascun nuovo occupato (in euro)	€ 63.566,89	€ 58.830,40
 Inclusion finanziaria  Sviluppo del territorio  Qualità del servizio	Tempo medio di attesa dalla domanda preliminare al colloquio istruttorio Al fine di limitare l'impatto di valori estremi sul dato finale è stata utilizzata la media troncata. Pertanto è stata calcolata la media ricavata dall'esclusione del 10% di valori dalla coda superiore e dalla coda inferiore del set di dati.	34 gg	24 gg
 Inclusion finanziaria  Women empowerment  Sviluppo del territorio	Numero di titolari/soci di sesso femminile presenti nelle nuove imprese create	188	161
 Inclusion finanziaria  Women empowerment  Sviluppo del territorio	Tasso di presenza di titolari/soci di sesso femminile nelle nuove imprese create	27%	24%



Tematica di riferimento	KPI - NIDI	Risultato 2023	Risultato 2022
 Inclusion finanziaria  Women empowerment  Sviluppo del territorio	Numero di nuove imprese create a totale partecipazione femminile	142	126
 Inclusion finanziaria  Women empowerment  Sviluppo del territorio	Tasso di nuove imprese create a totale partecipazione femminile	53%	49%
 Inclusion finanziaria  Women empowerment  Sviluppo del territorio	Numero di titolari/soci under 35 presenti nelle nuove imprese create	198	208
 Inclusion finanziaria  Women empowerment  Sviluppo del territorio	Tasso di presenza di titolari/soci under 35 nelle nuove imprese create	28%	31%
 Inclusion finanziaria  Women empowerment  Sviluppo del territorio	Numero di nuove imprese create a totale partecipazione under 35	152	161
 Inclusion finanziaria  Women empowerment  Sviluppo del territorio	Tasso di nuove imprese create a totale partecipazione under 35	57%	63%



## TECNONIDI



### Il fondo TecnoNidi

TecnoNidi si inserisce nella consolidata strategia regionale secondo la quale l'innovazione rappresenta la prima leva competitiva per il sistema Puglia. L'obiettivo è quello di trasformare idee di ricerca innovative in prodotti e servizi commerciabili contribuendo così ad aumentare la competitività, l'occupazione e il benessere in Europa, in coerenza con l'ottavo programma quadro di ricerca e innovazione dell'Unione Europea (2014-2020) denominato "Horizon 2020" che punta a realizzare la cosiddetta «Unione dell'innovazione» promuovendo tutte le forme di innovazione, con un interesse specifico per le piccole imprese dotate del potenziale di crescita suscettibile di internazionalizzazione sul mercato unico e oltre. L'obiettivo Tematico 1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione" (OT1) indica, quale principale risultato da raggiungere, quello di incrementare il contenuto innovativo delle attività economiche, cioè l'innovazione applicata alla pro-

duzione di beni e servizi con effettivo trasferimento di conoscenza dall'alveo della ricerca a quello dell'attività imprenditoriale. TecnoNidi è uno strumento contestualizzato nella Smart Specialization Strategy della Regione Puglia (documento adottato con D.G.R. n. 1732 del 01.08.2014) che colloca le tematiche tecnologiche individuate dai Distretti tecnologici e dalle Aggregazioni Pubblico-Private regionali nell'ambito delle aree di innovazione prioritarie definendo una mappatura e individuando al contempo le relative Tecnologie Chiave Abilitanti (KETs).

La misura disciplina, pertanto, l'accesso alle agevolazioni in favore di piccole imprese per le quali è previsto sia un sostegno per la realizzazione degli investimenti con erogazione di sovvenzioni e di mutui agevolati, sia un sostegno per le spese di funzionamento.

La misura è destinata alle piccole imprese, che, nel territorio della Regione Puglia, intendono avviare o sviluppare piani di investimento a contenuto tecnologico (finalizzati all'introduzione di nuove soluzioni produttive/di servizi per la valorizzazione economica di risultati di conoscenze acquisite e delle attività del sistema della ricerca pubblica e privata) nelle aree di innovazione individuate.

I risultati conseguiti vanno analizzati alla luce delle finalità specifiche della misura e delle caratteristiche dei soggetti ai quali la stessa è rivolta. In questa logica appare utile segnalare i seguenti aspetti maggiormente rilevanti.

L'importante partecipazione delle start up innovative iscritte ai Registri Speciali tenuti dalle CCIAA pugliesi.

**“ Il 93% delle imprese proponenti è una start up innovativa iscritta ai Registri Speciali tenuti dalle CCIAA pugliesi ”**

La stabile capacità attrattiva dello strumento è misurata dal numero di imprese provenienti da fuori regione, pari a circa un terzo del totale imprese proponenti.

**! Il 32,7% delle imprese proponenti proviene da fuori regione**

È significativo l'incremento del numero delle imprese agevolate pari a 66 unità nel 2023 in aumento (+17,8%) rispetto alle 56 imprese agevolate nel 2022, così come l'innalzamento del valore delle agevolazioni attivate nel 2023 pari a 12,6 milioni di euro rispetto a 10,7 milioni di euro del 2022.



La classificazione delle imprese ammesse a finanziamento nel 2023 rispetto alle aree di innovazione tracciate nella Smart Specialization Strategy della Regione Puglia vede una prevalenza degli interventi nell'ambito delle Comunità Digitali (46 imprese agevolate) seguite dagli interventi nell'ambito della Manifattura Sostenibile (15 imprese agevolate) e in ultimo gli interventi nell'ambito della Salute dell'Uomo e dell'Ambiente (5 imprese agevolate).

Con riferimento all'edizione di TecnoNidi a valere sulla programmazione 2021-2027, la cui performance, si ricorda, non è stata considerata nell'elaborazione dei KPI di misura, è stato rilevato che, nel bimestre novembre/dicembre 2023, sono state presentate 4 domande di agevolazione con la seguente distribuzione provinciale:

• Bari: 2 • Brindisi: 1 • Lecce: 1

Tematica di riferimento	KPI - TecnoNidi	Risultato 2023	Risultato 2022
Inclusionione finanziaria Sviluppo del territorio Attrattività del territorio Sviluppo imprese innovative	Rapporto tra investimenti privati ammessi alle agevolazioni e risorse pubbliche concesse	1,25	1,25
Sviluppo del territorio Impatti indiretti Sviluppo imprese innovative	Numero e importo delle agevolazioni concesse	n. 66 istanze agevolate € 12.630.966,40	n. 56 istanze agevolate € 10.699.151,20
Sviluppo del territorio Sviluppo imprese innovative	Numero di imprese coinvolte	136	92
Sviluppo del territorio Governance, anticorruzione e tutela privacy Sviluppo imprese innovative Qualità del servizio	Numero di risposte ai quesiti rivolti dalle imprese	91	90



Tematica di riferimento	KPI - TecnoNidi	Risultato 2023	Risultato 2022
Sviluppo del territorio Governance, anticorruzione e tutela privacy Sviluppo imprese innovative	Numero di incontri informativi nel territorio/incontri di orientamento	16	40
Governance, anticorruzione e tutela privacy Impatti indiretti Sviluppo imprese innovative	Numero di verifiche documentali effettuate	195	146
Sviluppo del territorio Impatti indiretti Sviluppo imprese innovative	Numero imprese con investimenti in Manifattura sostenibile (imprese agevolate)	15	13
Sviluppo del territorio Impatti indiretti Sviluppo imprese innovative	Numero imprese con investimenti in Salute dell'uomo e dell'ambiente: benessere della persona, green new economy, agroalimentare-agroindustria. (imprese agevolate)	5	8
Sviluppo del territorio Impatti indiretti Sviluppo imprese innovative	Numero imprese con investimenti in Comunità digitali, creative ed inclusive: industria culturale e creativa, beni culturali. (imprese agevolate)	46	35
Sviluppo del territorio Impatti indiretti Sviluppo imprese innovative	Numero start up innovative partecipanti iscritte ai Registri Speciali tenuti dalle CCAA pugliesi	107	74



Tematica di riferimento	KPI - TecnoNidi	Risultato 2023	Risultato 2022
Sviluppo del territorio Impatti indiretti Sviluppo imprese innovative	Tasso di partecipazione start up innovative (start up innovative partecipanti iscritte ai Registri Speciali tenuti dalle CCAA pugliesi/Totale start up innovative iscritte ai Registri Speciali tenuti dalle CCAA pugliesi)	16,6%	10,6%
Sviluppo del territorio Impatti indiretti Sviluppo imprese innovative	Numero imprese partecipanti provenienti da fuori Regione	17	21
Sviluppo del territorio Impatti indiretti Sviluppo imprese innovative	Tasso di partecipazione imprese provenienti da fuori Regione (numero imprese partecipanti provenienti da fuori regione/totale imprese partecipanti)	32,7%	27,0%



**Un focus qualitativo  
sulla sostenibilità  
introdotta da progetti  
innovativi e iniziative  
di economia circolare**

## Un focus qualitativo sulla sostenibilità introdotta da progetti innovativi e iniziative di economia circolare

In questa sezione del bilancio presentiamo casi concreti di iniziative agevolate dalle misure della programmazione 2014-2020.

Con i bilanci relativi al biennio 2019-2020 ed al biennio 2021-2022 abbiamo approfondito alcuni settori specifici, come l'agroalimentare e l'ICT, per considerare il merito di progetti innovativi e/o di economia circolare con un elevato impatto sulla sostenibilità dell'economia regionale. Con il bilancio 2023, in continuità con la sezione in cui abbiamo rappresentato i KPI specifici dei singoli strumenti di agevolazione, le case history saranno presentate con riferimento a singole misure agevolative e abbracceranno settori diversi. La decisione di considerare settori diversi dell'economia regionale è determinata dalla consapevolezza che l'attenzione delle imprese nei confronti della sostenibilità non è peculiarità di un'attività economica o di una particolare aggregazione di imprese, ma è trasversale e diffusa nel tessuto produttivo regionale, grazie anche ad una programmazione che prevede la concessione di agevolazioni a condizione che siano presenti strategie ed azioni innovative e/o che abbiano come obiettivo la sostenibilità.

I contenuti che seguono sono presentati grazie ai contributi resi dalle aziende beneficiarie.

 Vetriere Meridionali	Localizzazione	Misura agevolativa	Piano spese ammesso	Contributo pubblico concesso
<b>Vetriere Meridionali S.p.A.</b>	Castellana Grotte (BA)	Contratti di Programma	€ 26.891.161,38	€ 6.417.241,75

**Vetriere Meridionali S.p.A.** è un primario produttore di vetro cavo, con particolare specializzazione nella produzione di bottiglie e vasi per l'industria alimentare in vetro trasparente (c.d. "bianco" e "mezzo bianco"). Impiega 227 dipendenti nel suo stabilimento in Castellana Grotte ed i suoi prodotti vengono commercializzati e venduti (direttamente o tramite grossisti) ad aziende del settore alimentare e bevande che si occupano del riempimento dei contenitori.

La dimensione della clientela è notevolmente variegata: si va dalle multinazionali produttrici delle principali bibite/bevande alcoliche e non, ad aziende di dimensioni molto ridotte (tipicamente legate, queste ultime, alla produzione di vino, olio e derivati del pomodoro). La clientela è dislocata su tutto il territorio nazionale, con una quota minoritaria, ma comunque significativa, di export legata ad articoli di particolare complessità realizzativa e difficile reperibilità sul mercato (es. "damigiane" da 5 lt) che sono esportati sino agli estremi confini dell'UE (dalla Spagna all'Estonia) a testimonianza dell'elevato livello qualitativo raggiunto da Vetriere Meridionali.

L'azienda produce circa il 3,2% del totale delle bottiglie e dei vasi alimentari realizzati in Italia: circa 2,5 Kg/anno di contenitori in vetro per ciascun abitante sono realizzati a Castellana Grotte.

Sostenibilità è la parola chiave nella strategia dell'azienda, particolarmente attenta agli aspetti non solo ambientali in senso stretto. Sin dal 2016, sono stati adottati un Codice Etico ed un Modello organizzativo (coerente con i requisiti del D. Lgs. 231/01) il quale prevede dei sotto-sistemi diretti a condurre tutti gli attori del processo produttivo alla massima attenzione (ben oltre la mera prevenzione da reato) sui principali aspetti di sostenibilità legati all'attività aziendale: sicurezza e salute sul lavoro, ambiente, rispar-

mio energetico, sicurezza alimentare. Ed è proprio per garantire il massimo risultato su questi aspetti che la Società ha previsto una certificazione per ognuno di essi: ISO 45001 (sicurezza e salute sul lavoro), ISO 14001 (ambiente), ISO 50001 (efficienza energetica), ISO 18001 (sicurezza alimentare).

Non solo. Sostenibilità ambientale ed economica vuol dire anche attenzione ai fattori produttivi: Vetriere Meridionali, per la produzione dei contenitori in vetro, utilizza vetro riciclato per il 50% circa della sua materia prima.



fonte: portale Hydronews

Sostenibilità ambientale ed economica vuol dire anche miglioramento continuo. Grazie al supporto offerto dalla misura Contratti di Programma, è stato realizzato il progetto SAGITTARIO. Un progetto che ha visto l'azienda partecipare, insieme a Istituti di ricerca a partecipazione pubblica, Stazione sperimentale del Vetro di Murano ed Università di Genova, ad una ricerca che ha portato alla realizzazione di una tipologia di forno fusorio per la produzione di vetro a ridotti consumi energetici (-23% degli standard di riferimento) e ridotte emissioni in atmosfera dei principali componenti del processo (ossidi di azoto) portati al di sotto dei parametri di "best available technologies" definiti dalla UE.

Il miglioramento continuo non si arresta. Nel 2024 è infatti previsto un ulteriore progetto di sviluppo. L'innovazione realizzata attraverso SAGITTARIO ed i risultati dell'attività di ricerca condotta all'interno dello stesso, hanno consentito di "intercettare" altre attività di ricerca: ravvisato che l'utilizzo dell'idrogeno induce indiretti aumenti dei consumi energetici dei costi per produrlo (oltre a rischi ed investimenti per trasporto e stoccaggio), l'azienda ha deciso di cooperare allo sviluppo di un impianto che auto-produca (dal calore disperso della combustione) l'idrogeno da utilizzare poi al proprio interno. Con costi sostanzialmente nulli di produzione, trasporto e stoccaggio dell'idrogeno stesso. Il progetto, unico nel suo genere, è così contemporaneamente sia una sperimentazione sull'utilizzo dell'idrogeno come combustibile (in un forno "ibrido" gas/idrogeno) sia una sperimentazione sull'auto-produzione dell'idrogeno stesso ed è stato citato dal MASE - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica come "progetto del mese" a Dicembre 2023.

Infine, insieme ad altre aziende del settore (nell'ambito dell'associazione Assovetro) Vetriere Meridionali partecipa al "Decarbonization Pathway" in collaborazione con una multinazionale della consulenza.

La ricerca condotta attraverso SAGITTARIO e, in generale, l'attività di miglioramento continuo di Vetriere Meridionali, consente ulteriori sviluppi di ricerca in ambito industriale ed ha consentito anche di sviluppare e diffondere conoscenze in ambito universitario attraverso

- un dottorato di ricerca presso il Dipartimento di Ingegneria Meccanica dell'Università di Genova (con riferimento alle metodologie di simulazione delle fiamme proprio sul forno Sagittario),
- una convenzione con il Politecnico di Bari per percorsi di tirocinio di formazione ed orientamento,
- il supporto a percorsi di ricerca per tesi di laurea magistrale in ingegneria meccanica (studi per fattibilità di interventi per l'efficientamento energetico) ed ingegneria gestionale.



Il supporto a laureandi si è esteso anche all'economia aziendale, con tesi sul controllo di gestione in aziende a ciclo continuo.

Sostenibilità, secondo Vetriere Meridionali, è infatti anche sostenibilità sociale. In primis all'interno dell'azienda. Ed oltre alla diffusione e promozione di conoscenza in ambito universitario e specialistico, Vetriere Meridionali è molto attenta allo sviluppo delle competenze dei propri lavoratori e a costanti e costruttive relazioni sindacali. Nel 2023 il 100% della popolazione aziendale ha partecipato a processi formativi (era il 63% nel 2022) con 2.088 ore di formazione complessiva (+131% sul 2022). Sono in vigore contratti collettivi aziendali, periodicamente rinnovati, a testimonianza di un costante coinvolgimento dei lavoratori.

Conoscenza del prodotto può voler dire anche, per un materiale come il vetro, comprensione di come esso possa davvero essere parte di un generale processo di miglioramento della "impronta" di ciascuno sull'ambiente. Ed è per questo che, attraverso la propria associazione di categoria (Assovetro), Vetriere Meridionali partecipa direttamente a diverse campagne a livello nazionale di sensibilizzazione sul riciclo, che sono ulteriormente rafforzate dalle campagne del Co.Re.Ve. (Consorzio Recupero Vetro - Consorzio in cui partecipa l'azienda) molto diffuse sui principali media ad opera di noti artisti ed influencer.

	Localizzazione	Misura agevolativa	Piano spese ammesso	Contributo pubblico concesso
Tersan Puglia S.p.A.	Modugno (BA)	PIA	€ 10.312.469,94	€ 3.428.499,96

**Tersan Puglia** nasce nel 1974 da una coraggiosa intuizione del suo fondatore, Silvestro Delle Foglie, che proprio in quegli anni, caratterizzati da inconsapevolezze ambientali ed esagerato uso di prodotti chimici per la fertilizzazione, incominciò la sua personale transizione ecologica trasformando i rifiuti organici, generati nei territori comunali, in un fertilizzante naturale prezioso per l'agricoltura rigenerativa. Un modello di economia circolare basato sulla replicazione di un processo naturale che, da un lato, riduce le quantità di rifiuto prodotte e, dall'altro, è in grado di fornire un valido prodotto per ripristinare la fertilità dei suoli.

L'idea è stata tanto all'avanguardia che ha anticipato di otto anni la prima legge che regolamenterà la gestione dei rifiuti in Italia, e di circa cinquanta l'odierna rivoluzione verde.

Tersan dopo essere stata il battistrada del compostaggio, nel 2022 ha avviato una nuova fase di crescita con il progetto Tersan 3 con il quale ha voluto trasformare le sfide climatiche, di produzione alimentare e ambientali, in opportunità. A seguito di questo progetto l'impianto sito in Modugno è diventato una struttura ad elevato livello tecnologico, in grado di produrre Bio Metano direttamente immesso nella rete nazionale del gas e biofertilizzanti di qualità per agricoltura biologica certificati Bio Agricert. L'impianto si sviluppa su una superficie di 76.591 mq e lavora una media di 385 tonnellate al giorno di FORSU proveniente esclusivamente dalla raccolta differenziata dei Comuni pugliesi, con una produzione annua di oltre 25.000 tonnellate di biofertilizzante e di oltre 1.900.000 smc di biometano.

L'attitudine di Tersan Puglia al miglioramento continuo si alimenta di un progressivo aggiornamento tecnologico e di una intensa attività di ricerca condotta sia a livello aziendale che in stretta collaborazione con enti di ricerca, quali ad es. le Facoltà di Agraria delle Università degli Studi di Bari e di Foggia, il CNR, il CREA (Consiglio Nazionale delle Ricerche) e il CIHEAM (Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes).



Tersan ritiene che l'erogazione di servizi resi in un Sistema di Gestione Integrato per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza certificato sia uno strumento fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi strategici. L'impegno per la sostenibilità ambientale si concretizza nell'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2015, adottato al fine di monitorare e comunicare le proprie prestazioni ambientali. Questo sistema gode, a partire dal settembre 2022, della prestigiosa registrazione EMAS, attestante in primo luogo la piena conformità dell'attività dell'azienda alle prescrizioni legali vigenti. Tersan rende pubblica, annualmente, la Dichiarazione Ambientale, che riporta i dati degli impatti ambientali, gli obiettivi di miglioramento, i traguardi e le prestazioni ambientali. Il sistema di gestione della sicurezza sul lavoro è certificato ISO 45001:2018 a garanzia della salute e la sicurezza di dipendenti e contrattisti. Inoltre, l'azienda adotta un sistema di gestione della qualità UNI EN ISO 9001:2015, definendo obiettivi e responsabilità nella gestione della qualità, attraverso le fasi di pianificazione, controllo, assicurazione e miglioramento continuo.

Tersan Puglia adotta un Codice Etico su base volontaria e un MOGC ai sensi del D. Lgs.231/01, al fine di promuovere comportamenti corretti e sostenibili.

Riguardo l'integrità di business, Tersan ha ricevuto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) il rating massimo di tre stelle "\*\*\*\*". L'azienda è anche iscritta nella White List della Prefettura di Bari, un elenco di imprese istituito presso ogni prefettura che mira a rendere più efficaci i controlli antimafia con riferimento a quelle attività imprenditoriali ritenute maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa.

Nomen Omen: Tersan infatti è l'acronimo di Terra Sana. A questa mission si è sempre ispirata, si ispira e si ispirerà ogni strategia dell'azienda. Sostenibilità ha quindi sempre significato per l'azienda un approccio circolare, esemplificato dal business model dell'azienda. Ma questo è solo il punto di partenza verso un'economia più sostenibile con un modello di crescita rigenerativo che guida strategie e azioni di tutta l'organizzazione.



fonte: portale Tersan Puglia

Tersan, diventando Società Benefit nel marzo 2022, ha formalmente indicato e preso in carico - attraverso l'integrazione del proprio Statuto avvenuta in data 15.03.2022 - i benefici comuni che intende perseguire nelle tre aree fondamentali per l'Azienda: 1. TERRITORIO E COMUNITÀ; 2. AMBIENTE; 3. DIPENDENTI.

Per dare evidenza di tutte le attività svolte in relazione a questi impegni ogni anno viene prodotta una Relazione di Impatto a cura del Responsabile di Impatto aziendale, figura appositamente nominata.



La scelta di fare impresa nel modo più inclusivo, equo e rigenerativo possibile, è stata poi riconosciuta col conseguimento della prestigiosa Certificazione B Corp, ottenuta nel novembre 2023.

La prestigiosa certificazione B-Corp, è stata rilasciata dall'ente no-profit B-Lab a seguito della valutazione degli impatti dell'impresa in cinque aree: governance, lavoratori, comunità, ambiente e clienti. A godere di questo riconoscimento è oggi un numero limitato di aziende: circa 8.000 nel mondo, poco più di 260 in Italia, 7 in Puglia. Tersan Puglia è stata la prima azienda in Europa del settore del compostaggio a ottenere la certificazione B-Corp. Ciò dimostra che è un'impresa rigenerativa, in grado, di restituire al suo ecosistema più di quanto prenda, generando così un valore aggiunto che restituisce all'ambiente, alla comunità e al territorio. Guida alle scelte dell'azienda non è solo il profitto, ma il benessere condiviso.

Il profilo di impatto relativo all'azienda è disponibile tanto sulla relazione d'impatto 2023 depositata insieme al bilancio civilistico, quanto sul sito di B-Lab Europe

(vedi link <https://www.bcorporation.net/en-us/find-a-b-corp/company/tersan-puglia-sp-a/>)

Il programma di investimenti, denominato Tersan 3, realizzato grazie alla misura agevolativa PIA, ha previsto una serie di interventi orientati ad ottenere un efficientamento ambientale dell'attività di compostaggio ed il miglioramento della qualità del prodotto finito attraverso la produzione di biofertilizzanti in pellet. In particolare, l'impresa ha inteso mettere in atto una radicale ristrutturazione del processo di trattamento e compostaggio con un triplice obiettivo di: migliorare l'efficienza, ridurre significativamente le emissioni odorigene, ottimizzare la produzione di biofertilizzante Biovegetal.

L'investimento in Attivi Materiali ha previsto l'ampliamento planimetrico dello stabilimento Tersan Puglia S.p.A., incorporando aree nuove e la messa in esercizio di un processo iniziale di spremitura del materiale che ha dato origine ad una parte liquida destinata alla produzione di biogas, con conseguente riduzione delle emissioni nei diversi capannoni, sui biofiltri e sui relativi camini.

Gli investimenti in R&S sono stati orientati all'ottenimento di una miscela di prodotti fertilizzanti in grado di indurre nelle piante trattate una resistenza verso agenti di stress di natura biotica e abiotica.

Il progetto ha consentito la messa a punto di un sistema di monitoraggio (real-time) delle emissioni odorigene al fine di ottimizzare i processi di essiccazione del materiale compostabile.

Gli obiettivi realizzati per il tramite dell'investimento in Attivi Materiali hanno riguardato:

1. il totale recupero delle acque meteoriche e di processo per il totale riutilizzo nei processi produttivi;
2. il prolungamento del processo di compostaggio da 12 a 14 settimane, a parità di capacità produttiva dell'impianto;
3. la riduzione dei flussi odorigeni stimata al 40% dovuta alla preventiva spremitura del materiale a compostaggio che consente un più agevole svolgimento dei processi biochimici di decomposizione della materia organica;
4. la rimodulazione del limite di emissione autorizzato ai camini da 2000 OUE/m<sup>3</sup> (unità odorimetriche) a 500 OUE/m<sup>3</sup> in conseguenza della riduzione dei flussi odorigeni;
5. la realizzazione di un nuovo sistema di trattamento aria mediante la realizzazione di nuovi scrubber e biofiltro;
6. l'utilizzo di sistemi di monitoraggio odori real-time per l'ottimizzazione delle prestazioni ambientali e di processo.

Gli obiettivi realizzati relativi all'investimento in R&S hanno riguardato:

- I. lo sviluppo di biofertilizzanti innovativi che inducono nelle piante trattate resistenza a stress abiotico e biotico;
- II. l'ottenimento di un aumento della efficienza termica dell'essiccatore del biofertilizzante come da studio termofluidodinamico.

Tutti i risultati conseguiti dall'intero progetto sono stati divulgati in incontri di comunicazione scientifica e pubblicati su riviste del settore e sul sito aziendale, a beneficio di tutti i lettori.

Del progetto di Tersan 3 è stata data ampia informazione anche ai clienti, ai media (stampa, tv locali) ed a Rappresentanti Istituzionali dell'Unione Europea.



	Localizzazione	Misura agevolativa	Piano spese ammesso	Contributo pubblico concesso
<b>Green Polyols srls</b>	<b>Ostuni (Br)</b>	<b>TECNONIDI</b>	<b>250.000 + 100.000</b>	<b>200.000 + 80.000</b>

La **Green Polyols srl** è nata dalla notevole esperienza pluriennale di soci di tre aziende leader nella produzione di materassi, cuscini e complementi di arredo in poliuretano espanso microcellulare, più comunemente noto come Memory Form, quali New Wind, Mecprod e Bioforma benessere per dormire.

L'obiettivo del progetto di Green Polyols Srl, denominato "Riciclo chimico della schiuma poliuretana flessibile nella strategia dell'Economia Circolare", è quello di sviluppare, produrre e commercializzare prodotti e servizi innovativi volti a fornire trattamenti alternativi allo smaltimento in discarica dei materiali poliuretani a fine vita. In particolare, l'obiettivo del progetto è recuperare, scarti e sfridi di materiale poliuretano mediante un riciclo chimico che ne consenta il reinserimento nel ciclo produttivo. L'approccio del riciclo chimico esclude le opzioni dell'incenerimento (per la produzione di energia) ed il riciclo fisico-meccanico, poiché permette di riportare il poliuretano ad una delle sue materie prime costituenti, il poliolo, che può essere reimpiegato nella produzione di nuovo materiale poliuretano. Le analisi hanno comprovato che il materiale prodotto con poliolo riciclato presenta caratteristiche paragonabili a quello di riferimento e, in alcuni casi anche migliori.

L'inserimento sul mercato di questi nuovi materiali è stato accolto positivamente dimostrando l'efficacia commerciale del processo messo a punto da Green Polyols e la grande valenza dal punto di vista ambientale nella trasformazione di un qualcosa che avrebbe creato gravi danni all'ambiente.

Tutto il sistema è stato realizzato per massimizzare il recupero della materia poliuretana a fine vita, riducendo al minimo i consumi energetici per la produzione del poliolo di riciclo e limitando il più possibile le emissioni e i prodotti di scarto.

Come già evidenziato, l'essenza stessa dell'intero progetto è volta a dare una nuova vita ad un materiale di scarto evitando al contempo il ricorso a materia prima di origine fossile (per la combustione) con conseguente riduzione della produzione di anidride carbonica.

L'intero processo di ottenimento del poliolo è caratterizzato da soluzioni in tema di salvaguardia dell'ambiente, sicurezza degli operatori, oltre che di ottenimento di un prodotto dalle caratteristiche competitive. È stato minimizzato gli efforts energetici necessari per il processo chimico utilizzando energia 'pulita' grazie all'utilizzo di fasce scaldanti elettriche. È stato automatizzato il processo tramite PLC (Programmable Logic Controller) per un migliore controllo dei parametri ed evitare 'scostamenti' dal processo standard che potrebbero determinare la creazione di eventuali prodotti secondari. L'impianto chimico è stato dotato delle migliori tecnologie a disposizione, tra cui un separatore di condensa ed una guardia idraulica, per l'abbattimento di eventuali inquinanti gassosi.





La società, dopo il conseguimento dell'obiettivo grazie anche al contributo di Tecnonidi, ha brevettato l'innovazione e sta procedendo all'ottenimento dell'autorizzazione unica ambientale. In corso di definizione gli iter per il conseguimento delle certificazioni e del rating di legalità.

Durante il percorso di ricerca e di realizzazione dell'impianto pilota la società ha proceduto alla formazione del personale. L'azienda annovera nel suo organico una componente professionale femminile altamente qualificata, in particolare per ricoprire la figura del chimico.

Il progetto Green Polyols ha suscitato l'interesse di diverse realtà industriali operanti nel settore della produzione di materiale poliuretano ed è stata accolta positivamente anche a livello internazionale. In particolare, un'importante multinazionale tedesca, operante nel settore chimico, è stata ospite dell'azienda per visionare il risultato dell'attività industriale in vista di una futura collaborazione.

Al momento Green Polyols sta collaborando, anche, con una primaria azienda italiana del settore bedding che ha visitato lo stabilimento GP con lo scopo di realizzare un impianto di recupero chimico del poliuretano presso la loro sede in Toscana. Stesse finalità sono state espresse da grande gruppo americano interessato a far realizzare cinque grandi impianti di recupero di poliuretano viscoelastico per la produzione di nuovo poliolo.

Durante la fiera INTERZUM svoltasi a Colonia nel maggio 2023, il progetto ha riscosso un notevole successo catturando l'attenzione di diversi gruppi operanti nel campo dei poliuretani. Green Polyols ha potuto far visionare dal vivo alcuni esempi di schiume formulate con il poliolo ottenuto dal processo di riciclo GP; in particolare sono stati esposti due prodotti realizzati con il poliolo riciclato prodotto da Green Polyols: un guanciale in materiale viscoelastico ed un materasso bicomponente privo di colle (la scelta di non adoperare colle nella produzione è dettata da una maggiore efficacia e praticità nel momento in cui si deve sottoporre ad un nuovo processo di acidolisi il materasso a fine vita).



fonte: portale Polimerica

A livello locale, l'azienda è attenta alla diffusione sul territorio della cultura dell'economia circolare nel rispetto dell'ambiente mediante conferenze nelle scuole.



 AURATERRÆ	Localizzazione	Misura agevolativa	Piano spese ammesso	Contributo pubblico concesso
VAL.SEA. srl	Polignano a Mare (BA)	PIA TURISMO	€ 5.982.193,36	2.696.237,01

Il progetto AURATERRÆ, realizzato dalla **VAL.SEA. s.r.l.**, grazie al contributo previsto dalla misura agevolativa PIA Turismo, ha comportato il recupero di Masseria Maringelli nel territorio di Polignano a Mare – Monte Polissetta. Il Progetto di restauro e recupero funzionale dell'antica masseria non va inteso come semplice progetto di ristrutturazione di un antico manufatto agricolo, ma come modello progettuale, inteso come esempio di buone pratiche per uno sviluppo sostenibile ed inclusivo del turismo in Puglia. La progettazione dell'intervento è allineata al concetto di Green Building. Si inserisce in quella che, più in generale, è definita edilizia sostenibile o bioarchitettura.

Il progetto Auraterræ aderisce anche perfettamente ad alcuni dei parametri che costituiscono i sistemi di rating dei protocolli di sostenibilità quali ITACA, GREEN GLOBES, Ecolabel, SB100.

La progettazione di Auraterræ è stata fondata su alcuni parametri dell'edilizia green, indicati in uno studio pubblicato dal Dipartimento della Salute di Harvard come imprescindibili:

1. salvaguardia della biodiversità, attraverso un progetto paesaggistico e botanico specifico;
2. miglioramento della qualità della vita degli utenti, attraverso l'uso di componenti edilizi di bioarchitettura;
3. riduzione significativa delle emissioni inquinanti e dell'impatto sull'ambiente attraverso il riuso delle acque meteoriche, l'utilizzo di fonti rinnovabili di energia pulita.

I vantaggi del Green Building sono stati molteplici ed hanno interessato sia l'ambiente che le persone che vivono la Masseria, sia esse impiegate, sia esse Ospiti. Dalla parte degli utenti si ha una maggiore qualità e maggiore benessere durante il soggiorno, dovuto ad un ambiente più sano, meno inquinamento acustico, più contatto con la natura ed una migliore qualità dell'aria. Inoltre, i gestori delle attività amministrative hanno riscontrato un notevole risparmio economico. Gli edifici ecosostenibili, infatti, hanno richiesto un ridotto consumo d'energia rispetto ad un edificio tradizionale. Ciò, nel lungo termine, potrà ripagare l'investimento iniziale in tempi più brevi.

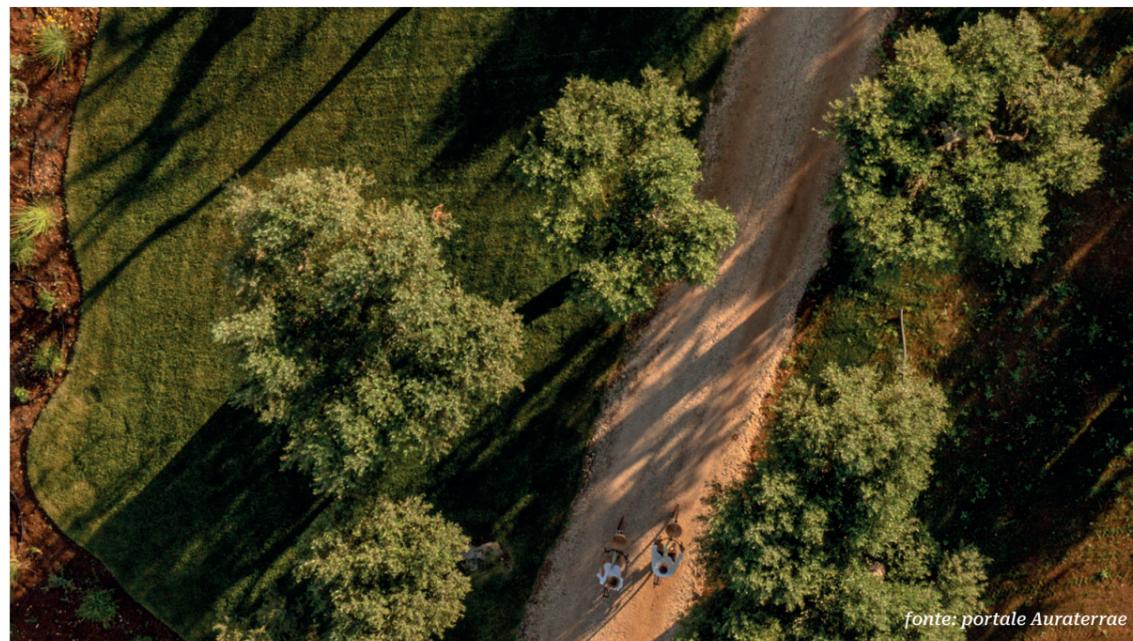
Si possono definire costruzioni ecologiche tutti quegli edifici progettati e realizzati tenendo conto dell'equilibrio tra uomo, ambiente e abitazione, riducendo quanto più possibile l'impiego di materiali e risorse energetiche non rinnovabili. Nella realizzazione di un edificio considerato ecosostenibile, tutto assume importanza: la scelta della posizione geografica (location), dei materiali edilizi usati nel passato (pietra lavorata a mano o "a secco"), di quelli usati nelle attività di restauro (malte naturali e biocalce); l'utilizzo di tecnologie per una maggiore efficienza energetica; gli impianti per il recupero totale delle acque di ruscellamento (rete di drenaggio superficiale e profondo), per ottenere il minimo consumo della risorsa idrica (utilizzo di rubinetteria temporizzata); la salvaguardia della biodiversità vegetale (recupero totale della vegetazione esistente e integrazione di nuovi biotopi di macchia mediterranea). Il Progetto Auraterræ si inserisce perfettamente nel paesaggio agricolo, sposandone le metodologie della BioArchitettura, utilizzando modalità costruttive tipiche dell'area di Polignano costituite da muretti in pietra a secco, muri in tufo imbiancati a calce, piccole corti che cingono le costruzioni. Una soluzione migliorativa nel concetto di coibenza termica dell'edificio, è stata quella dell'uso dei doppi paramenti, che aiutano a ridurre al minimo le escursioni termiche e di conseguenza migliorano le emissioni inquinanti di CO2 nell'ambiente.

Tutti gli spazi interni ed esterni ai vari corpi di fabbrica facenti parte della masseria, sono stati progettati e realizzati tenendo conto dell'equilibrio tra uomo, ambiente e spazio abitativo, riducendo drasticamente l'impiego di materiali e risorse non rinnovabili. Creare ambienti abitativi più salubri presuppone che nel

processo di edificazione, venga considerata una molteplicità di fattori, tra cui i fattori essenziali per la salute dell'uomo. Creare degli ambienti abitativi più salubri presuppone che nel processo di edificazione, venga considerata una molteplicità di fattori: la ventilazione, il grado d'inquinamento acustico, la coibenza termica, la qualità dell'aria ed il riuso della risorsa acqua.

Il livello di sostenibilità del progetto di AURATERRAE ha tenuto conto, nello specifico:

- dell'efficienza energetica e dell'utilizzo delle energie rinnovabili: il livello di sostenibilità del progetto tiene conto della trasmittanza dell'edificio e dell'utilizzo delle energie rinnovabili. Attualmente Auraterrae ha un impianto di produzione di acqua calda per l'acqua sanitaria prodotta da pannelli Fotovoltaici ed è alimentata da un parco solare fotovoltaico. Si prevede la dotazione di un ulteriore impianto fotovoltaico di circa 2 Megawatt che sarà collocato in un'area altimetricamente depressa e non visibile se non dall'alto, e genererà un fabbisogno energetico di circa 150 Kwatt che soddisferà il suo fabbisogno energetico. Altri sistemi puntuali, saranno allocati sui tetti piani degli edifici.
- Dell'impatto ambientale: l'approccio green del progetto si è attenuto a solidi parametri, primo tra tutti il rispetto per la conformazione del territorio su cui si è andato ad edificare, adeguarsi al contesto in cui si opera, dalla pendenza del terreno all'illuminazione, dalla temperatura al grado di umidità. Ogni elemento è stato tenuto in debito conto affinché la struttura si potesse inserire nel territorio nel modo meno impattante possibile. Auraterrae si inserisce perfettamente nel paesaggio agricolo attuale, fatto di campi ad uliveto, orti, frutteti e piccoli seminativi, con case bianche sparse nell'agro. Sono state enfatizzate le coltivazioni e riconvertita la produzione estensiva orticola in un'altra meno inquinante con nuovi campi ad uliveto, frutteto e vigneto in coltivazione biologica. Un'altra peculiarità ecologica del progetto è stata quella di ricucire i lembi di macchia boschiva esistente, per ricostruire il corridoio ecologico naturale un tempo presente. Il paesaggio non ha subito modifiche sostanziali, in quanto la struttura urbanistica non ha avuto ampliamenti sostanziali, e, quando si sono ritenuti necessari per l'adeguamento tecnico/funzionale, si è attenuta scrupolosamente alla tecnologia costruttiva già presente, adagiandosi sempre alle curve isometriche del territorio circostante. Ulteriore mitigazione è stata attuata dalla nuova vegetazione di tipo autoctono fatta da copioso utilizzo di piante aromatiche, tipiche della nostra macchia mediterranea.
- Della conservazione delle risorse idriche: tutte le acque meteoriche sono captate e stoccate in una vasca appositamente realizzata, per poi essere rimesse in circolo per la rete irrigua e quella duale.
- Della qualità dell'aria interna dell'edificio.



fonte: portale Auraterrae

- Delle scelte urbanistiche leggere attraverso aree diffuse ciclopedonali. Il sistema di mobilità prevede che la viabilità interna alla Masseria sia soltanto ciclo pedonale, supportata dall'utilizzo di veicoli elettrici per piccoli spostamenti di servizio interno, tipo Risciò e Golf cars. È fatta salva la viabilità carrabile utilizzata esclusivamente per emergenza o soccorso. Le aree a parcheggio sono realizzate nei nuovi impianti di uliveto, su terra battuta e ghiaia sciolta, non alterando l'assetto del paesaggio agrario e garantendo le necessità degli standard urbanistici. È stata prevista inoltre, un'area a parcheggio per automezzi e veicoli elettrici, con colonnine di ricarica di cortesia. Auraterrae è situata nei pressi della provinciale che collega Conversano a Polignano a Mare. Anche il collegamento dei mezzi pubblici, che attualmente prestano servizio tra le due cittadine, sarà intercettato con minibus elettrici messi a disposizione degli ospiti. Minivan sono già a disposizione per coloro che vogliono visitare la struttura o semplicemente godere dell'accoglienza del ristorante.

 Le Diomedee	Localizzazione	Misura agevolativa	Piano spese ammesso	Contributo pubblico concesso
Le Diomedee srl	Vieste (FG)	Titolo II - Capo 6	€ 546.673,41	€ 181.664,71

**Le Diomedee s.r.l.** è una azienda attiva nel settore della ricettività all'aria aperta sin dai primi anni '80. Nel 1983 avvia la struttura ricettiva "Camping Diomedee" che, con i suoi circa 1.000 posti letto, ha contribuito alla nascita ed allo sviluppo del settore turistico sulla costa viestana. Le Diomedee s.r.l., divenuta di proprietà esclusiva dell'attuale titolare nei primi anni '90, oggi impiega durante la stagione estiva, fino a 50 lavoratori di cui circa il 40% donne. L'azienda è intervenuta negli anni per il miglioramento dell'offerta ricettiva adattandosi alle mutate esigenze di mercato in termini di organizzazione interna, sistema gestionale, tipologia di alloggi e qualità dei servizi, nella continua ricerca di traiettorie di sviluppo in grado di aumentarne l'attrattività in un mercato sempre più globale. Il Camping Diomedee oggi offre sia spazi per la tradizionale attività di campeggio, ovvero piazzole attrezzate ed ombreggiate per tende, camper e roulotte, sia alloggi di diverse dimensioni e caratteristiche, anche nella tipologia "casa mobile". L'offerta di alloggi ha subito molti cambiamenti negli ultimi anni proponendo tipologie e dimensioni diversificate in relazione alle molteplici esigenze della clientela sia nazionale che straniera. Oltre alle diverse opzioni di pernottamento l'azienda offre un'ampia varietà di servizi quali ristorazione, attrezzature per lo sport, minimarket e animazione nonché uno stabilimento balneare attrezzato a disposizione degli ospiti della struttura.

Ben consapevole del valore che il paesaggio, l'ambiente e il contesto naturale assumono per il settore del turismo, in particolare quello balneare, l'azienda ha orientato negli anni la propria strategia di sviluppo secondo un principio di sostenibilità globale. Sostenibilità economica intesa come l'impiego delle risorse disponibili secondo criteri di efficienza e produttività; sostenibilità sociale quale attenzione alle necessità dei singoli componenti della comunità aziendale costituita dal personale impiegato, dai suoi organi direzionali e dalla proprietà; sostenibilità ambientale quale ricerca della minimizzazione degli impatti negativi sul territorio in termini di produzione di rifiuti, emissioni sonore, consumi energetici.

A tal fine, l'azienda ha inteso mettere in atto una serie di strategie volte all'implementazione della sostenibilità nei processi aziendali:

- approvvigionamento da fonti rinnovabili mediante produzione di energia da fotovoltaico, impianto agevolato dalla misura Titolo II Capo 6,
- predisposizione di presidi per la riduzione dei consumi per il condizionamento degli alloggi,
- acquisizione di certificazioni di sostenibilità per lo stabilimento balneare,

- differenziazione dei rifiuti e informazione agli ospiti sulle corrette modalità di raccolta,
- finanziamento di una borsa di studio per studenti meritevoli nel settore della ricettività turistica,
- avvio di collaborazione con gli istituti scolastici del territorio per le attività di alternanza scuola/lavoro.

Relativamente ai consumi energetici, atteso che la voce di maggior consumo è costituita dal condizionamento degli alloggi a disposizione della clientela, si è realizzato un sistema di controllo delle pompe di calore che limita le temperature di esercizio (comprese tra i 23° e i 27°) e disalimenta il sistema in caso di aperture di porte e finestre. Tra gli interventi agevolati dalla misura Titolo II Capo 6, è stato realizzato un impianto fotovoltaico, posato sulle coperture degli edifici esistenti all'interno del complesso aziendale, per una produzione di picco di 200 KWp. I consumi elettrici costituiscono il principale dispendio energetico per l'azienda e l'impianto consente un abbattimento anche superiore al 50% in relazione al diverso periodo dell'anno. Si tenga conto, tra l'altro, che per la tipologia di consumi, i picchi di prelievo avvengono sempre durante le ore diurne atteso che la quota più significativa è destinata al condizionamento degli alloggi. La vicinanza al mare diminuisce la necessità di condizionamento nelle ore notturne. L'impianto è inoltre dotato di un sistema di controllo in tempo reale della produttività con gestione sia da terminale che da smartphone al fine di verificarne in ogni momento la funzionalità mediante un apposito software dedicato per la gestione di tutti i parametri dello stesso impianto. I dati di produzione rilevati vengono poi archiviati e catalogati al fine di redigere un report annuale tale da confrontare i dati di produzione dell'impianto fotovoltaico e quelli di consumo in tempo reale in relazione ai diversi periodi della stagione estiva ed ai diversi livelli di occupazione dell'azienda. Tale analisi consente, tra l'altro, il monitoraggio in continuo dei prelievi dalla rete anche ai fini del controllo delle spese per l'approvvigionamento energetico.



fonte: portale Le Diomedee

Nell'attuale contesto di mercato è sempre più evidente come la sostenibilità sia ormai un principio fondante nelle attività aziendali di ogni settore tenuto conto sia del maggiore costo delle materie prime e del loro approvvigionamento, sia delle esigenze della clientela di riferimento sempre più sensibile a tali temi. La revisione delle sacche di spreco, la minimizzazione delle risorse necessarie, la riduzione nella produzione dei rifiuti il cui smaltimento costituisce un costo sempre più gravoso, divengono esigenze attuali, concrete e tangibili. Ciò premesso, la Società ha deciso, sin dal 2017, di conseguire la certificazione ISO 13009 per

il proprio stabilimento balneare al fine di attestarne le modalità di gestione sostenibile relativamente ai consumi energetici, alla gestione delle risorse idriche, nonché ai rifiuti prodotti. Relativamente alle risorse idriche, tutti i rubinetti ed erogatori nei servizi igienici della struttura ricettiva, sia all'interno degli alloggi sia per quelli comuni, sono dotati di areatori in modo da consentire una riduzione dei consumi fino al 50%. Non vi sono docce o lavelli o simili non collegati alla rete di trattamento delle acque reflue evitando quindi la dispersione delle acque usate direttamente nel terreno.

Un ulteriore aspetto su cui l'azienda ha investito nel tema della sostenibilità è relativo alla gestione dei rifiuti. Tutti i rifiuti prodotti nella gestione dei processi ambientali vengono differenziati prima del conferimento al gestore del pubblico servizio. Tutti gli alloggi della struttura sono dotati di contenitori per la differenziazione dei rifiuti nonché di sacchetti compostabili adatti alla frazione umida. La clientela provvede poi al conferimento dei rifiuti negli appositi contenitori presenti all'interno del complesso per le diverse frazioni differenziate. Il personale addetto, infine, si occupa della raccolta delle frazioni differenziate e del loro conferimento al gestore del servizio pubblico di raccolta secondo le modalità stabilite dall'amministrazione comunale. Al fine di favorire il corretto trattamento dei rifiuti è stato creato un QRcode, presente in numerosi punti all'interno dell'azienda, con il quale gli ospiti possono accedere alle informazioni per il corretto trattamento dei rifiuti disponibili sia in italiano sia in inglese. Al momento del check-in dell'ospite questo viene debitamente informato in merito alle modalità di gestione dei rifiuti, rimandando per tutte le informazioni di dettaglio, al codice QR prima menzionato. Con riferimento alla riduzione della produzione di rifiuti si è deciso di offrire solo acqua in bottiglia di vetro, recuperabile, evitando il ricorso ai contenitori di plastica. Viene inoltre scoraggiato l'impiego del monouso.

L'azienda da oltre 30 anni, infine, ha avviato una collaborazione con l'Istituto Professionale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "Enrico Mattei" di Vieste finanziando una borsa di studio annuale intitolata a Ottorino Manzonina destinata a studenti meritevoli e individuati da un'apposita commissione interna dell'istituto scolastico. Unitamente alla borsa di studio l'azienda accoglie gli stessi studenti durante le attività di alternanza scuola-lavoro secondo le esigenze e le modalità individuate dallo stesso istituto scolastico.

Hotel Majesty Congressi	Localizzazione	Misura agevolativa	Piano spese ammesso	Contributo pubblico concesso
Majesty srl	Bari	Titolo VI - Fondo efficientamento energetico	€ 412.297,80	€ 78.798,06 (sovvenzione) € 125.469,00 (mutuo a tasso zero)

La Società **Majesty S.r.l.** è proprietaria dell'Hotel Majesty, situato in posizione strategica alle porte sud di Bari, luogo ideale sia per soggiorni di lavoro che di piacere. La struttura, moderna e funzionale, dispone di 101 camere, caffetteria, ristorante, centro fitness, area benessere, piscina coperta, giardino ed ampio parcheggio recintato. È dotato anche di un internet point, connessione gratuita in tutte le camere e la linea internet WiFi nelle aree comuni. L'intera struttura è accessibile alle diverse abilità.

Dispone di un Centro Congressi con soluzioni in grado di soddisfare ogni esigenza, realizzare conferenze, meeting di lavoro, corsi di formazione e incentive, sale insonorizzate, modulabili e polivalenti, sobrie ed eleganti, che possono ospitare da 10 fino a 500 presenze in seduta plenaria.

Le sale congressi, ampie e illuminate, sono dotate delle più moderne attrezzature tecnologiche e di un ottimo servizio di assistenza per garantire sempre massima efficienza e specificità del servizio.

Al fine di adeguarsi ai massimi standard la Società ha inteso intervenire sulla struttura, di proprietà, con interventi di manutenzione straordinaria, ovvero opere e modifiche necessarie per consolidare, rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare e integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, comportanti anche modifiche dell'assetto distributivo di singole unità immobiliari.



fonte: portale Hotel Majesty

Gli interventi di tutela ambientale ed efficientamento energetico e gli obiettivi raggiunti, con il progetto agevolato e con il conseguente aumento della classe di efficienza, sono sintetizzabili in:

- efficientamento dell'impianto di produzione e circolazione fluidi (pompa di calore, generatore termico, etc);
- efficientamento dell'impianto di illuminazione interno ed esterno (corpi illuminanti, a LED, TV a basso consumo, etc);
- installazione di impianto fotovoltaico, previa impermeabilizzazione del lastrico solare;
- sostituzione degli infissi delle camere destinate agli ospiti.

Sono stati presi in considerazione i consumi energetici pre-intervento e sono stati quantificati, con riferimento ai dati rilevati ed alle potenzialità massime della struttura alberghiera, nella condizione post-intervento a regime. La quantificazione dei risparmi energetici raggiunti (in assoluto e in percentuale) per i due mesi presi in considerazione ed oggetto di confronto (Maggio-Giugno 2019 e Maggio-Giugno 2021), ha restituito risparmi pari al -38,4% per l'energia elettrica e -37,5% e -28,4% per il consumo di gas metano.

È stata quindi confermata la rispondenza a tutti i requisiti tecnici previsti dall'Avviso Titolo VI - Fondo efficientamento energetico per la finanziabilità degli interventi con il ricorso alle soluzioni adottate e descritte nelle relazioni di progetto e nei documenti di collaudo. I risultati finali risultano assolutamente in linea con quelli ipotizzati in sede di progettazione degli interventi di efficientamento energetico.

L'intervento realizzato è perfettamente coerente con la filosofia che caratterizza la gestione dell'Hotel Majesty, un'azienda rispettosa dell'ambiente, ma che è anche attenta alla sicurezza sul lavoro e ai diritti dei lavoratori, e che si concentra sullo sviluppo di prodotti e servizi realmente utili. Allo stesso tempo gli obiettivi di sostenibilità ambientale perseguiti tramite attività ad alto efficientamento energetico, producono enormi vantaggi per l'Azienda, economici, ambientali e sociali.

La sostenibilità aziendale-ambientale, sociale e di governance – è un concetto che si riferisce alla capacità di un'azienda di perseguire e mantenere nel tempo il proprio successo economico, sociale e ambientale, senza compromettere le risorse e gli equilibri a lungo termine. In altre parole, un'azienda sostenibile cerca di bilanciare gli aspetti economici con quelli sociali e ambientali, prendendo in considerazione l'impatto dell'attività su tutte queste dimensioni.

## APPENDICI

- A Il contesto operativo: l'economia pugliese nel 2023**
- B Le politiche regionali di coesione**
- C Disciplina delle misure agevolative**
- D Le attività per la promozione dell'internazionalizzazione delle imprese pugliesi e il marketing localizzativo**

## APPENDICE A - Il contesto operativo: l'economia pugliese nel 2023

Questa appendice è stata elaborata sulla base delle seguenti fonti di cui si riporta, per alcuni passaggi, testuale trascrizione: Banca d'Italia (Economie regionali - L'economia della Puglia - Rapporto Annuale 2023, pubblicato nel giugno 2024), SVIMEZ - Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno (portale, pubblicazione giugno 2024), ISTAT (Rapporto Annuale 2024, pubblicazione maggio 2024), Unioncamere Puglia (Il Sismografo - Report pubblicato nel febbraio 2024), Aforisma - Osservatorio Economico (Rapporto Annuale sullo stato dell'economia pugliese 2023, pubblicazione nel gennaio 2024).

Nel 2023 l'economia pugliese è cresciuta, ma con un'intensità contenuta, in un quadro di complessivo rallentamento rispetto al 2022. Il 2023 è stato un anno caratterizzato da due semestri in controtendenza. Anche per tale motivo è stato definito da più analisti economici come un anno interlocutorio (o con effetti economici "di rimbalzo") tra il post COVID e quello che potrà essere il prossimo andamento ciclico. Mentre il primo semestre ha confermato la crescita del 2022, nella seconda parte del 2023 si è assistito ad un lieve peggioramento del quadro economico, che ha portato ad un rallentamento dell'economia. Questa decelerazione è dovuta all'andamento dell'industria pugliese, con una flessione del valore aggiunto industriale pari al -1,2%, influenzato dal peggioramento dello scenario congiunturale e, quindi, dal rallentamento anche dell'economia nazionale e di quella globale. La dinamica regionale complessiva, nonostante l'affievolirsi delle problematiche connesse con l'approvvigionamento degli input produttivi e del calo dei prezzi dei beni energetici, è stata segnata, in modo particolare, dalla forte caduta del valore aggiunto agricolo (-8,7%), che ha sottratto oltre tre decimi di punto percentuale alla crescita del PIL nel 2023. Riguardo a tale indicatore, contestualizziamo i dati del 2023 ricordando che nel 2022 il PIL della Puglia era cresciuto del 5% (Istat - report annuale sui conti economici territoriali), l'incremento più elevato tra le regioni del Mezzogiorno e il 6° in Italia. Anche il primo semestre 2023 ha visto la crescita del PIL (+1,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), in linea con la media dell'Italia, per poi concludere con +0,7%.

Complessivamente, con riferimento ai dati del 2023, la SVIMEZ (report 2023 pubblicato nel giugno 2024) ha rilevato una crescita del PIL articolata come di seguito.

- In Italia, del +0,9%, in decelerazione rispetto al +4% del 2002, ma comunque al di sopra della media Ue (+0,4%).
- Nel Mezzogiorno del +1,3%, con una crescita oltre la media nazionale (+0,9%) anche grazie al contributo degli investimenti pubblici cresciuti, nell'anno analizzato, del 16,8% al Sud.
- Nel Nord-Ovest +1,0%.
- Nel Nord-Est +0,9%.
- Nel Centro Italia +0,4%.

Considerando la variazione cumulata 2019-2023, la Puglia, con una crescita del 6,1% è risultata la regione italiana più dinamica. Negli stessi anni l'Italia è cresciuta del 3,5% e il Mezzogiorno del 3,7%.

È ipotizzabile che la crescita sia stata sostenuta anche dalle politiche regionali con la programmazione dei fondi strutturali 2014-2020 che ha sostenuto il territorio stimolando oltre 8,4 miliardi di euro di investimenti anche con interventi emergenziali durante la crisi pandemica.

REGIONE	PIL REALE	VARIAZIONE %
Piemonte	1,2	0,8
Valle D'aosta	0,8	-4,8
Lombardia	0,9	4,7
Trentino Alto Adige	0,5	0,4
Veneto	1,6	5,9
Friuli Venezia Giulia	-0,2	4,7
Liguria	1,4	0,3
Emilia Romagna	0,6	5,8
Toscana	-0,4	0,9
Umbria	0,3	-2,5
Marche	-0,2	1,5
Lazio	1,1	2,8
Abruzzo	1,4	0,2
Molise	1,4	3,1
Campania	1,3	4,9
Puglia	0,7	6,1
Basilicata	0,9	-5,7
Calabria	1,2	1,3
Sicilia	2,2	4,3
Sardegna	1,0	1,6
Nord-Ovest	1,0	3,4
Nord-Est	0,9	5,1
Centro	0,4	1,7
Centro-Nord	0,8	3,4
Mezzogiorno	1,3	3,7
<b>Italia</b>	<b>0,9</b>	<b>3,5</b>

Fino alla metà del 2023, si rileva un ulteriore incremento del numero delle imprese attive. Va ricordato che durante la pandemia la popolazione delle imprese pugliesi non era diminuita grazie anche alle misure regionali di sostegno alla liquidità e al credito.

Al 31 dicembre 2023, 380.488 imprese risultavano registrate c/o le CCIAA pugliesi. In un anno, il saldo fra le iscrizioni e le "cessazioni non d'ufficio" è stato di +3.154 unità, con un tasso di crescita di +0,82%, il migliore del Sud Italia dopo la Campania (+1,04%).

REGIONE	REGISTRATE	ISCRIZIONI	CESSAZIONI	ISCRIZIONI CESSAZIONI	TASSO DI CRESCITA
ABRUZZO	145.365	6.759	6.421	338	0,23%
BASILICATA	58.726	2.398	2.373	25	0,04%
CALABRIA	187.594	8.460	7.243	1.217	0,65%
CAMPANIA	606.919	30.684	24.333	6.351	1,04%
EMILIA ROMAGNA	438.197	24.342	22.859	1.483	0,33%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	97.806	5.210	4.879	331	0,34%
LAZIO	601.413	34.512	24.802	9.710	1,59%
LIGURIA	158.672	8.098	8.130	-32	-0,02%
LOMBARDIA	945.955	56.522	45.960	10.562	1,12%
MARCHE	152.956	7.344	7.447	-103	-0,07%
MOLISE	33.419	1.458	1.646	-188	-0,55%
PIEMONTE	422.880	22.679	22.092	587	0,14%
<b>PUGLIA</b>	<b>380.488</b>	<b>19.106</b>	<b>15.952</b>	<b>3.154</b>	<b>0,82%</b>
SARDEGNA	170.683	7.893	6.330	1.563	0,91%
SICILIA	473.848	20.571	18.083	2.488	0,52%
TOSCANA	396.835	20.626	19.468	1.158	0,29%
TRENTINO - ALTO ADIGE	112.107	6.027	4.886	1.141	1,02%
UMBRIA	92.863	3.975	4.114	-139	-0,15%
VALLE D'AOSTA	12.379	685	592	93	0,76%
VENETO	468.032	24.701	22.401	2.300	0,49%
<b>TOTALE</b>	<b>5.957.137</b>	<b>312.050</b>	<b>270.011</b>	<b>42.039</b>	<b>0,70%</b>

Altrettanto favorevole al Sud si è mostrata la dinamica occupazionale. Gli occupati nel Mezzogiorno sono aumentati del +2,6% su base annua, più che nelle altre macro-aree e a fronte di una media nazionale del +1,8%. In Puglia l'andamento dell'occupazione è rimasto espansivo confermando il trend in crescita già registrato nel 2022. Gli addetti al 31.12.2023 (fonte INPS) erano 1.058.896, con un incremento di 24.591 posizioni lavorative rispetto all'ultimo giorno del 2022 (+2,3%).

Al Sud, l'incremento delle esportazioni di merci, al netto della componente energetica, si è portato al +14,2% (+16,7% i beni strumentali; +26,1% i beni non durevoli). Nell'attuale contesto caratterizzato dal peggioramento del ciclo economico, dopo la forte ripresa del biennio 2021 e 2022, le esportazioni pugliesi sono cresciute per valore, ma non per quantità. Il valore delle vendite estere continua, infatti, a essere influenzato in misura rilevante dall'inflazione.

L'andamento degli investimenti ha risentito del rallentamento del quadro congiunturale e del maggior costo del credito. La dinamica del credito ha continuato a indebolirsi in tutti i settori produttivi, risentendo anche dell'incremento del costo dei finanziamenti. La riduzione del credito registrata a fine 2023 non è derivata tanto da una «stretta creditizia» da parte delle banche, ma da un atteggiamento prudentiale da parte delle imprese che stanno rivedendo i propri programmi di investimento, considerata l'aggressiva politica monetaria di aumento dei tassi di interesse, adottata dalla Bce, al fine di contrastare l'inflazione. La qualità del credito nei primi sei mesi del 2023 è rimasta pressoché invariata rispetto alla fine dello scorso anno, su livelli elevati. Non emergono variazioni di rilievo nella rischiosità del portafoglio di prestiti delle banche anche su base annuale. Aspetto che risulta in linea con le ulteriori informazioni sopra riportate che riferiscono della stabilità del sistema imprenditoriale pugliese.

## APPENDICE B - Le politiche regionali di coesione

### La conclusione della programmazione 2014-2020

Il quadro di attuazione del Programma Operativo Regionale PO Puglia FESR FSE 2014/2020 è stato di estrema rilevanza per l'operatività di Puglia Sviluppo. Tale ambito operativo ha incluso:

- l'esecuzione dei compiti delegati dal socio unico Regione Puglia con DGR n. 2445 del 21/11/2014,
- le funzioni di Organismo Intermedio per la gestione delle sovvenzioni collegate agli strumenti di ingegneria finanziaria, delegate con DGR n. 694 del 24/04/2018,
- le attività di supporto agli interventi regionali per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti di cui alla DGR n. 1457 del 02/08/2018.

Nella predisposizione del Programma Operativo Regionale (POR), la Regione Puglia scelse di realizzare una forte integrazione tra il FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) ed il FSE (Fondo Sociale Europeo) definendo un Programma Multifondo.

### Lezioni apprese dall'esperienza della programmazione 2007-2013



Il Programma 2014/2020 è intervenuto su quattro macroaree d'intervento:

- politiche per la ricerca e l'innovazione al fine di sviluppare programmi e interventi nella ricerca industriale e nella open innovation;
- rafforzare il sistema digitale regionale (a partire dalla riduzione del digital divide) e potenziare la competitività del tessuto economico e imprenditoriale pugliese anche in un'ottica di internazionalizzazione;
- politiche di contesto (infrastrutturazione e ambiente) per migliorare efficientamento energetico, messa in sicurezza del territorio, tutela e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali, promozione di sistemi di trasporto sostenibili;
- politiche per il mercato del lavoro, l'inclusione sociale e il welfare per incrementare l'offerta di lavoro attraverso incentivazione all'occupazione e allargamento della partecipazione al mercato del lavoro; a ciò si aggiungono azioni specifiche per la riduzione delle povertà, contrasto dell'esclusione sociale e miglioramento delle competenze scolastiche e formative.

Nell'ambito della Programmazione Unitaria 2014-2020, gli Assi prioritari su cui è ed è stata impegnata Puglia Sviluppo sono l'Asse I (Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione), l'Asse III (Competitività delle piccole e medie imprese) e l'Asse IV (Energia sostenibile e qualità della vita) limitatamente all'Azione 4.2 (Interventi per l'efficientamento energetico delle imprese).

Il Programma ha avuto una dotazione complessiva pari a 7 miliardi e 120 milioni di euro di cui poco più di 5 miliardi e mezzo di euro come dotazione finanziaria per le misure cofinanziate dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

Per le attività afferenti alla Programmazione Unitaria 2014-2020 il quadro normativo regionale di riferimento è stato rappresentato da:

- il Regolamento Regionale n. 17/2014, di esenzione per gli aiuti concessi nella Regione Puglia, che si inquadra nella disciplina di cui al Regolamento (UE) 651/2014 e ss.mm.ii. Il Regolamento regionale definisce la cornice normativa per gli aiuti in esenzione per il periodo di programmazione 2014-2020. Il Regolamento è stato modificato dal Regolamento Regionale 2/2019, pubblicato sul BURP n. 5 del 17/1/2019, e dal Regolamento 9/2021, pubblicato sul BURP n. 121 suppl. del 23/9/2021.
- Il Regolamento Regionale n. 15/2014 "de minimis", per la concessione di aiuti di importanza minore alle PMI, che recepisce quanto previsto dal Regolamento (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis». Il Regolamento Regionale è stato modificato nel 2020, con DGR n. 790 del 28 maggio 2020, pubblicazione sul BURP n. 81 del 05/6/2020 al fine di favorire il sostegno economico alle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Con comunicazione 2020/C 224/02 la Commissione Europea ha definito le proroghe al 31/12/2021 degli orientamenti in materia di Aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020. Con Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 è stato prorogato al 31/12/2023 il termine per l'applicazione degli aiuti cosiddetti "de minimis".

La chiusura del POR Puglia 2014-2020, in termini di ammissibilità delle spese, è stata fissata al 31/12/2023, quale adempimento previsto dalla Comunicazione della Commissione Europea 2022/C 474/01 "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo Europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo, del Fondo di coesione, del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e dei programmi di cooperazione transfrontaliera nel quadro dello strumento di assistenza preadesione (IPA II) (2014-2020)".

Infine, si segnala che, con decisione della Commissione Europea: Aiuto di Stato SA.100380 (2021/N) - Italia del 02/12/2021 C (2021) 8655 final, è stata approvata la nuova Carta degli Aiuti a finalità regionale per l'Italia che ha comportato anche la modifica degli strumenti della programmazione 2014-2020.

## L'avvio della programmazione 2021-2027

Le informazioni rese in questa appendice sono tratte dal portale ufficiale del Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, <https://pr2127.regione.puglia.it/programma>.



## Programma Regionale Puglia FESR - FSE + 2021-2027



A partire dal 30 giugno 2021 sono stati pubblicati i nuovi Regolamenti che disciplinano l'intervento dei Fondi Strutturali UE per il ciclo di programmazione 2021-2027. Tra questi, per Puglia Sviluppo assumono particolare rilevanza i seguenti Regolamenti:

- Il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione.
- Il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.
- Il Regolamento (UE) 2023/1315 recante "Modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura".
- Il Regolamento UE n. 2023/2831 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» (pubblicato il 13/12/2023 ed in vigore dall'1/01/2024) che prevede tra le novità introdotte l'aumento del massimale per "impresa unica" da 200.000 euro a 300.000 euro in tre anni.

Tale nuovo impianto normativo rappresenta il quadro di riferimento per l'attuazione della Programmazione 2021-2027 la cui operatività ha preso avvio nel corso del 2023.

Con decisione della Commissione Europea: Aiuto di Stato SA.100380 (2021/N) – Italia del 02/12/2021 C (2021) 8655 final, è stata approvata la Carta degli Aiuti a finalità regionale per l'Italia per il periodo 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2027.

Nel mese di novembre 2022 la Commissione europea ha approvato i programmi operativi della Regione Puglia per l'impiego del Fondo europeo per lo sviluppo regionale, il FESR, e per il fondo sociale europeo (FSE+) per il periodo 2021-2027.



L'iter di approvazione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 è stato attuato con:

- la D.G.R. del 20/04/2022, n. 556 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale ed ha, tra l'altro, individuato l'Autorità di Gestione (AdG) del Programma nel Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria;
- la Decisione di esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione di approvazione del Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. del 07/12/2022, n. 1812 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di esecuzione, ha approvato il Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, e ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione unitaria di predisporre la proposta di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0 di organizzazione dell'Amministrazione regionale, adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii.

Gli atti sopra citati rappresentano la conclusione di un percorso partenariale strutturato, ampio e articolato di condivisione e di partecipazione del Programma Regionale 2021-2027, iniziato nel febbraio 2020 e proseguito fino ad aprile 2022, che ha interessato i rappresentanti del partenariato istituzionale ed economico-sociale, in accordo con gli art. 8 del Reg. 1060/2021 (CPR) e art. 9 del Reg. 1057/2021 (FSE+), con l'Accordo di Partenariato, con il Reg. Delegato (UE) 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di Condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, nonché con il Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia e le Parti economiche e sociali (PES) di cui alla DGR n. 1146 del 14 giugno 2014 e del successivo Regolamento interno delle relazioni partenariali, di cui alla DGR n. 2429 del 21 dicembre 2018.

Il percorso di definizione del programma regionale è stato strutturato in:

- una conferenza regionale di presentazione dei contenuti della nuova programmazione alle strutture regionali coinvolte nella gestione dei fondi comunitari;
- periodici tavoli di lavoro dedicati agli obiettivi strategici cui hanno partecipato le Sezioni regionali competenti per le rispettive materie oltre ai componenti del Partenariato istituzionale e socio-economico.



10 Marzo 2023  
Foyer Teatro  
Petruzzelli

## L'Europa ti cambia la vita

Evento Lancio  
PR PUGLIA  
FESR – FSE+ 2021-2027

Nella predisposizione del Programma Regionale (PR), la Regione Puglia ha confermato la logica del Programma Multifondo con una forte integrazione tra il FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) ed il FSE+ (Fondo Sociale Europeo Plus).

La dotazione finanziaria complessiva è di 5,5 miliardi di euro, dei quali 4,4 miliardi di euro dedicati al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e 1.15 miliardi di euro dedicati al Fondo Sociale Europeo Plus. Le sole risorse UE contribuiscono per 3,7 miliardi di euro di cui 3 miliardi sono destinati al FESR e 782 milioni al FSE+.

La tabella che segue rappresenta la struttura del programma per Obiettivi di Policy ed Assi, il Fondo Strutturale di riferimento e la relativa dotazione.

OBIETTIVI DI POLICY (OP)	ASSI	FONDO	DOTAZIONE PUBBLICA (€)
<b>OP1</b> Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	<b>I - Competitività e innovazione</b>	FESR	1.757.087.351
<b>OP2</b> Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e della prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile	<b>II - Economia verde</b>	FESR	1.261.764.706
	<b>III - Mobilità urbana sostenibile</b>	FESR	88.235.294
<b>OP3</b> Un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità	<b>IV - Trasporti</b>	FESR	205.882.353
<b>OP4</b> Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	<b>V - Occupazione</b>	FSE	222.058.823
	<b>VI - Istruzione e formazione</b>	FESR FSE+	84.705.882 376.750.170
	<b>VII - Occupazione giovanile</b>	FSE+	138.065.150
	<b>VIII - Welfare e salute</b>	FESR FSE+	668.235.294 367.647.059
<b>OP5</b> Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali	<b>IX - Sviluppo territoriale e urbano</b>	FESR	205.882.353
	<b>X - Assistenza tecnica</b>	FSE+	46.021.716
	<b>XI - Assistenza tecnica</b>	FESR	154.935.504
<b>Totali Fondi</b>		<b>FESR</b>	<b>4.426.728.737</b>
		<b>FSE+</b>	<b>1.150.542.918</b>
<b>Totale generale</b>			<b>5.577.271.655</b>

Il Programma individua quattro sfide da affrontare e quattro direttrici da seguire.

Le **sfide** da affrontare:

1. Sviluppare l'economia e il lavoro con particolare riguardo alla promozione ed alla tutela del lavoro giovanile, femminile, delle persone con disabilità e dei cittadini di Paesi terzi; aggiornare e riqualificare la filiera ricerca-innovazione-imprese e lavoro; aumentare la presenza imprenditoriale e delle imprese innovative; sostenere la transizione digitale.
2. Tutelare l'ambiente e favorire la transizione ecologica con riferimento al contrasto ed alla mitigazione del cambiamento climatico ed alla riduzione della produzione di CO<sub>2</sub>; agevolare la transizione energetica; promuovere consumi e produzioni responsabili, sostenibili e circolari; sostenere l'uso efficiente delle risorse idriche e dei rifiuti; tutelare l'ambiente terrestre e marino e della biodiversità.
3. Qualificare le infrastrutture di trasporto al fine di migliorare i livelli di accessibilità interna ed esterna alla regione.
4. Accrescere l'inclusione, la partecipazione e la qualità della vita con particolare attenzione a: contrasto alle nuove forme di povertà, discriminazione e disuguaglianza; rafforzare il protagonismo dei giovani, delle donne e delle fasce deboli nella società; qualificare i livelli di salute e benessere della popolazione; contrastare il digital divide; ridurre lo spopolamento; tutelare l'identità culturale delle città e dei territori; tutelare e valorizzare il patrimonio culturale, paesaggistico e naturalistico dei territori.

Le **direttrici** del cambiamento:

- I. Regione del lavoro, delle imprese e dell'innovazione: aumentare i livelli di reddito e occupazione coniugando il sostegno all'ampliamento della competitività della base produttiva attraverso il consolidamento delle filiere esistenti e la creazione di nuove specializzazioni, con la creazione di nuovi posti di lavoro di qualità.
- II. Regione dell'accessibilità e della transizione ambientale: qualificare le reti di interconnessione interne ed esterne, contrastare le conseguenze negative dei cambiamenti climatici e valorizzare le opportunità che derivano dallo sviluppo dell'economia circolare.
- III. Regione della conoscenza e dei saperi: investire in educazione, istruzione e formazione per sostenere i percorsi di crescita, diffondere l'economia digitale, contrastare i nuovi processi emigratori e favorire il ritorno dei giovani.
- IV. Regione dell'inclusione e delle pari opportunità: migliorare le condizioni di vita di giovani e donne, migranti e persone a rischio di esclusione sociale e promuovere la loro partecipazione attiva; favorire l'empowerment e la partecipazione ai processi di sviluppo sostenibile e all'innovazione; migliorare le condizioni di vita, lavoro, salute e benessere di tutti i cittadini; contrastare ogni forma di violenza e discriminazione.

Infine, particolare attenzione è stata dedicata dalla Regione Puglia alla parità di genere:

- con la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 è stata approvata la Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- con la D.G.R. del 07/03/2022, n. 302 è stato approvato l'impianto regolamentare per la "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- con la D.G.R. del 27/03/2023 si è preso atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale".

## APPENDICE C - Disciplina delle misure agevolative

### Programmazione 2014 - 2020

Nella presente sezione sono riportate informazioni sugli atti che disciplinano le misure agevolative operative nel corso del 2023.

MISURA AGEVOLATIVA	RIFERIMENTI NORMATIVI	PUBBLICAZIONE AVVISO
<b>TECNONIDI</b>	<b>Avviso</b> per la presentazione delle istanze di accesso al Fondo TECNONIDI. <b>Accordo</b> di Finanziamento sottoscritto tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo in data 24/7/2017.	Avviso pubblicato sul BURP n. 95 del 10/8/2017.
<b>NIDI</b>	<b>Avviso</b> per la presentazione delle istanze di accesso al fondo NIDI. <b>Accordo</b> di Finanziamento sottoscritto tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo in data 24/7/2017.	Avvisi pubblicati su: BURP n. 90 del 27/7/2017 BURP n. 147 del 28/12/2017. BURP n. 19 del 17/02/2022.
<b>Fondo FINANZIAMENTO DEL RISCHIO</b>	<b>Accordo</b> di Finanziamento stipulato in data 07/12/2018 tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A. <b>D.G.R.</b> Puglia n. 1997 del 6/11/2018 di costituzione del Fondo Finanziamento del rischio ed individuazione di Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto Gestore.	Bando pubblicato sul BURP n. 163 del 27/12/2018.
<b>Fondo MINIBOND</b>	<b>Accordo</b> di finanziamento stipulato in data 07/12/2018 tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A. e aggiornato con un Addendum sottoscritto in data 01/06/2020. <b>D.G.R.</b> Puglia n. 2048/2018, rettificata con D.G.R. N. 2215/2018.	Bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 8 del 24 gennaio 2019. Avvisi per manifestazioni di interesse pubblicati su: BURP n. 104 del 12/9/2019, BURP n. 50 del 08/4/2021.
<b>MICROPRESTITO della Regione Puglia</b>	<b>Avviso</b> per la presentazione delle istanze di accesso al Fondo Microprestito. <b>Accordo</b> di Finanziamento sottoscritto tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo in data 24/7/2017 e modificato in data 01/6/2020.	Edizione dell'Avviso Microprestito pubblicata sul BURP n. 90 del 27/7/2017. Edizione dell'Avviso Microprestito Circolante pubblicato su: BURP n. 80 del 04/6/2020 BURP n. 132 del 21/10/2021.
<b>Fondo EFFICIENTAMENTO ENERGETICO</b>	<b>Avviso</b> per la presentazione delle istanze di accesso al Fondo. <b>Accordo</b> di finanziamento sottoscritto tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo spa in data 24/7/2014.	Avviso pubblicato su BURP n. 95 del 10/8/2017.

MISURA AGEVOLATIVA	RIFERIMENTI NORMATIVI	PUBBLICAZIONE AVVISO
<b>PIA Turismo</b>	<b>Avviso</b> Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione – PIA Turismo.	Avvisi pubblicati su BURP n. 68 del 14/5/2015, BURP n. 45 del 13/4/2017, BURP n. 20 del 13/02/2020, BURP n. 41 suppl. del 07/4/2022.
<b>PIA Piccole Imprese</b>	<b>Avviso</b> per la presentazione di progetti promossi da medie imprese – PIA Medie Imprese.	Avvisi pubblicati su BURP n. 54 del 12/5/2016, BURP n. 76 del 30/6/2016, BURP n. 82 del 13/7/2017, BURP n. 20 del 13/02/2020, BURP n. 41 suppl. del 07/4/2022.
<b>PIA Medie Imprese</b>	<b>Accordo</b> per la presentazione di progetti promossi da piccole imprese – PIA Piccole Imprese.	Avvisi pubblicati su BURP n. 54 del 12/5/2016, BURP n. 76 del 30/6/2016, BURP n. 82 del 13/7/2017, BURP n. 20 del 13/02/2020, BURP n. 41 suppl. del 07/4/2022.
<b>CONTRATTI DI PROGRAMMA</b>	<b>Avviso</b> per la presentazione di progetti promossi da Grandi imprese.	Avvisi pubblicati su BURP n. 68 del 14/5/2015, BURP n. 82 del 13/7/2017, BURP n. 20 del 13/02/2020, BURP n. 41 suppl. del 07/4/2022.
<b>TITOLO II Capo 6</b>	<b>Avviso</b> “Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero”.	Avvisi pubblicati su BURP n. 94 dell’11/8/2016, BURP n. 20 del 13/02/2020, BURP n. 124 dell’1/10/2021, BURP n. 41 suppl. del 07/4/2022.
<b>TITOLO II Capo 3</b>	<b>Avviso</b> “Aiuti agli investimenti delle PMI”.	Avvisi pubblicati su BURP n. 87 del 28/07/2016, BURP n. 20 del 13/02/2020, BURP n. 124 dell’1/10/2021, BURP n. 41 suppl. del 07/4/2022.
<b>Fondo INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PMI</b>	<b>Avviso</b> per la presentazione delle istanze di accesso. <b>D.G.R.</b> Puglia n. 8 del 3 febbraio 2020.	Avvisi pubblicati su BURP n. 20 del 13/02/2020, BURP n. 58 del 23/4/2020, BURP n. 172 del 24/12/2020, BURP n. 8 del 20/01/2022.

La Giunta della Regione Puglia, con DGR n. 727 del 29/5/2023, ha fissato al 31/5/2023 il termine ultimo per la presentazione di nuove istanze a valere sulla programmazione 2014/2020. Gli avvisi interessati sono stati:

- Contratti di Programma,
- PIA Medie Imprese,
- PIA Piccole Imprese,
- PIA Turismo,
- N.I.D.I.,
- TecnoNidi,
- Titolo VI – Fondo efficientamento energetico,
- Titolo IV – Internazionalizzazione,
- Titolo II, Capo 3,
- Titolo II, Capo 6.

L’ultima edizione dell’Avviso Microprestito si era già conclusa il 31/01/2022, termine ultimo per la presentazione delle istanze di agevolazione.

## Programmazione 2021-2027

Sono riportati gli Avvisi pubblicati a fine 2023.

MISURA AGEVOLATIVA	RIFERIMENTI NORMATIVI	PUBBLICAZIONE AVVISO
<b>TECNONIDI</b>	<b>Avviso</b> per la presentazione delle istanze di accesso alla misura TECNONIDI. <b>Accordo</b> di Finanziamento sottoscritto tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo in data 17/11/2023. <b>D.G.R.</b> Puglia n. 1507 del 02/11/2023. <b>PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027:</b> - Azione 1.11: Interventi di accesso al credito e finanza innovativa, - Azione 1.4: Interventi per la creazione e il consolidamento di start up innovative. <b>D.G.R.</b> Puglia n. 569 del 27/4/2022: adozione di Smart Puglia 2030 - Strategia di Specializzazione intelligente (S3) della Regione Puglia. <b>Regolamentazione Europea</b> (Nota 1 piè di tabella)	Avviso pubblicato sul BURP n. 104 del 23/11/2023.
<b>NIDI</b>	<b>Avviso</b> per la presentazione delle istanze di accesso al fondo NIDI. <b>Accordo</b> di Finanziamento sottoscritto tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo in data 14/11/2023. <b>D.G.R.</b> Puglia n. 1507 del 02/11/2023. <b>PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027:</b> - Azione 1.11: Interventi di accesso al credito e finanza innovativa, - Azione 1.9: Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI. <b>Regolamentazione Europea</b> (Nota 1 piè di tabella)	Avviso pubblicato sul BURP n. 110 del 14/12/2023
<b>Fondo Equity</b>	<b>Avviso</b> di selezione rivolto a gestori del risparmio che gestiscono fondi di venture capital per l’investimento. <b>Accordo</b> di Finanziamento sottoscritto tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo in data 16/09/2022. <b>Addendum</b> all’Accordo di Finanziamento sottoscritto tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A. il 10/11/2023. <b>D.G.R.</b> Puglia n. 1206 del 09.08.2022. <b>PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027:</b> Azione 1.11: Interventi di accesso al credito e finanza innovativa, <b>Regolamentazione Europea</b> (Nota 3 piè di tabella)	Avviso pubblicato sul Gazzetta Ufficiale Europea n. 2023/S 124-394143 del 30/6/ 2023. Gazzetta Ufficiale Italiana n. 74 del 30/6/2023. BURP n. 62 del 29 giugno 2023.

MISURA AGEVOLATIVA	RIFERIMENTI NORMATIVI	PUBBLICAZIONE AVVISO
CONTRATTI DI PROGRAMMA	<p><b>Avviso</b> Contratti di Programma.  <b>Determinazione</b> del Dirigente Sezione Competitività della Regione Puglia n. 961 del 22 novembre 2023.  <b>PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027:</b>            Azione 1.1 Interventi di sostegno alle attività di ricerca per lo sviluppo di tecnologie, prodotti e servizi sostenibili            1.2 Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI Obiettivo strategico            1.7 Interventi di digitalizzazione delle imprese Obiettivo strategico            1.9 Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI            1.10 Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi            1.11 Interventi di accesso al credito e finanza innovativa Obiettivo strategico            1.13 Sviluppo delle competenze Obiettivo strategico            2.2 Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde (escluso l'efficientamento)  <b>D.G.R.</b> Puglia n. 569 del 27/4/2022: adozione di Smart Puglia 2030 - Strategia di Specializzazione intelligente (S3) della Regione Puglia.  <b>Regolamentazione Europea</b>            (Note 1 e 2 piè di tabella)</p>	Avviso pubblicato sul BURP n. 104 del 23/11/2023.
PIA	<p><b>Avviso</b> Programmi Integrati di Agevolazione (PIA).  <b>Determinazione</b> del Dirigente Sezione Competitività della Regione Puglia n. 961 del 22 novembre 2023.  <b>PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027:</b>            Azione 1.1 Interventi di sostegno alle attività di ricerca per lo sviluppo di tecnologie, prodotti e servizi sostenibili            1.2 Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI Obiettivo strategico            1.7 Interventi di digitalizzazione delle imprese Obiettivo strategico            1.9 Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI            1.10 Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi            1.11 Interventi di accesso al credito e finanza innovativa Obiettivo strategico            1.13 Sviluppo delle competenze Obiettivo strategico            2.2 Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde (escluso l'efficientamento)  <b>D.G.R.</b> Puglia n. 569 del 27/4/2022: adozione di Smart Puglia 2030 - Strategia di Specializzazione intelligente (S3) della Regione Puglia.  <b>Regolamentazione Europea</b>            (Note 1 e 2 piè di tabella)</p>	Avviso pubblicato sul BURP n. 112 del 21/12/2023.

**Nota 1:** Regolamento UE della Commissione n. 651/2014 del 17/6/2014 pubblicato sulla G.U. L187 del 26/06/2014 e s.m.i. Regolamento (UE) del Parlamento e del consiglio europeo n. 1060/2021.

**Nota 2:** Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1057/2021. Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1058/2021.

**Nota 3:** Regolamento UE n.1303/2013, Allegato IV.

Gli avvisi per l'accesso alle agevolazioni per l'avvio delle misure della programmazione 2021-2027 hanno previsto, per la presentazione delle istanze, un avvio immediato per le misure NIDI e Tecnonidi, un avvio differito per Contratti di Programma (all'11/12/2023) e PIA (al 22/01/2024).

## Appendice D - Le attività per la promozione dell'internazionalizzazione delle imprese pugliesi e il marketing localizzativo

**Iniziative di promozione dell'internazionalizzazione delle imprese pugliesi** organizzate dalla Regione Puglia con il supporto di Puglia Sviluppo.

DATA	INIZIATIVA	LOCATION	SINTESI INIZIATIVA	IMPRESE COINVOLTE
21 - 29 gennaio 2023	BOOT	Düsseldorf (Germania)	È considerata la più grande manifestazione fieristica al mondo, dedicato al settore della nautica da diporto e degli sport acquatici. Obiettivi di questa prima partecipazione pugliese: rafforzare l'immagine del settore della nautica da diporto pugliese, creare nuove opportunità di collaborazione con i principali "players" internazionali, mostrare agli operatori internazionali le innovazioni nel settore della nautica e le attrezzature marittime.	7 PMI Distretto produttivo della Nautica da diporto
1 - 5 marzo 2023	Dubai International Boat Show	Dubai (EAU)	Fiera annuale dedicata alla nautica da diporto, componenti e sistemi per la nautica nei Paesi del Golfo. Alle PMI presenti è stata garantita la partecipazione ad incontri personalizzati con potenziali partner d'affari individuati dall'ICE Agenzia. Al fine di preparare la delegazione pugliese ad affrontare al meglio le opportunità offerte dal mercato della nautica da diporto emiratino, è stato organizzato, in collaborazione con l'ICE Agenzia - Ufficio di Dubai, un webinar dedicato alla presentazione del mercato di riferimento con il focus sul settore della nautica. Il webinar si è svolto il 23 febbraio 2023.	8 PMI
17 - 21 aprile 2023	Hannovermesse	Hannover (Germania)	Evento leader a livello mondiale per il settore industriale, l'automazione, l'interlogistica, ICT ed il mondo dell'energia, nonché piattaforma di incontro privilegiata con esperti, decision makers e buyers. Le potenzialità dell'evento sono state incrementate grazie anche all'utilizzo della app ufficiale di HannoverMesse e all'evento di brokeraggio "Technology & Business Cooperation Days" organizzato dalla rete EEN (Enterprise Europe Network), che ha permesso alle PMI pugliesi di realizzare numerosi contatti ed incontri.	3 Startup 7 PMI

DATA	INIZIATIVA	LOCATION	SINTESI INIZIATIVA	IMPRESSE COINVOLTE
9 – 12 maggio 2023	Transport Logistic Monaco 2023	Monaco di Baviera (Germania)	Costituisce l'evento leader a livello mondiale per il settore della logistica con la presentazione di nuovi mezzi, soluzioni ed applicazioni dell'IT per la mobilità e la gestione della catena di fornitura. In collaborazione con ITKAM - Italian Chamber of Commerce for Germany: - sono state organizzate delle agende personalizzate di incontri d'affari per ciascuna delle aziende facenti parte della delegazione pugliese con circa 30 potenziali partner tedeschi; - è stato realizzato un evento di networking «Apulia meets Austria», presso lo stand della WKO (Wirtschaftskammer Österreich) ed in collaborazione con l'hub logistico Logistik Center Austria Süd (LCA), tra oltre 20 aziende austriache e tutte le aziende facenti parte della delegazione pugliese.	2 Startup 10 PMI 1 Grande impresa
23 - 25 maggio 2023	INDEX	Dubai (EAU)	È una delle principali manifestazioni fieristiche a livello internazionale e la più importante di tutto il Medio Oriente per il settore dell'arredamento d'interni. Le PMI partecipanti hanno avuto l'opportunità di esporre alcuni prodotti nell'area espositiva dedicata al "design in Puglia". Lo spazio espositivo regionale ha incluso una zona accoglienza, il desk reception Regione Puglia, zone espositive dedicate alle singole aziende, aree collettive con postazioni di lavoro business-to-business. Al fine di preparare le aziende pugliesi per affrontare al meglio le opportunità offerte dal mercato dell'arredamento d'interni emiratino, è stato organizzato, in collaborazione con l'ICE Agenzia - Ufficio di Dubai un webinar dedicato alla presentazione del mercato di riferimento. Il webinar si è svolto il 16 maggio 2023.	10 PMI
22 maggio – 25 maggio 2023	SMAU	San Francisco (U.S.A.)	Nata come fiera specializzata nel settore dell'Information & Communication Technology, costituisce oggi un'articolata piattaforma europea di incontro e matching dedicata all'innovazione che si articola in un roadshow annuale di appuntamenti territoriali. La Regione Puglia, con il supporto di Puglia Sviluppo, ha partecipato alla terza tappa di SMAU organizzata con la collaborazione dell'Italian Trade Agency. La partecipazione regionale all'iniziativa è stata finalizzata a sviluppare relazioni commerciali, partnership industriali e finanziarie, progetti di open innovation e attività di co-innovazione e favorire processi di cross-fertilization interregionale e internazionale.	10 Startup

DATA	INIZIATIVA	LOCATION	SINTESI INIZIATIVA	IMPRESSE COINVOLTE
19 – 25 giugno 2023	International Paris Air Show 2023	Parigi (Francia)	Giunto alla 54° edizione, la manifestazione si svolge con cadenza biennale e riunisce i principali "players" del settore aerospaziale a livello mondiale. È stata occasione per: promuovere le opportunità di collaborazione e di partenariato tra imprese pugliesi del settore aerospaziale ed operatori di settore esteri; presentare le favorevoli condizioni di investimento sul territorio pugliese per le imprese di settore; avviare la promozione dell'evento MAM - Mediterranean Aerospace Matching, in calendario presso l'aeroporto di Taranto-Grottaglie, dal 20 al 22 marzo 2024. Lo spazio espositivo regionale ha ospitato la partecipazione dei rappresentanti del Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA) e della Società Aeroporti di Puglia S.p.A., che hanno avuto modo di proseguire e sviluppare i propri contatti con gli Enti ed i cluster aerospaziali europei ed internazionali, nonché con alcuni key player del settore. La delegazione regionale ha avuto la possibilità di partecipare a: diverse iniziative di networking, un'agenda di incontri one-to-one con operatori internazionali in fiera, l'evento "Paris Air Mobility" dedicato all'AAM (Advanced Air Mobility). Le aziende estere che hanno partecipato alle iniziative di networking provenivano da Belgio, Regno Unito, Francia, Canada, Stati Uniti, Germania, Giappone, Olanda, Turchia.	2 Startup 7 PMI 1 Grande impresa 1 Distretto tecnologico
26 – 29 giugno 2023	Collision	Toronto (Canada)	Svoltosi a Toronto (Canada) presso l'Enecare Centre, è l'evento di riferimento per il mercato nordamericano creato dal team del Web Summit e rivolto a startup (o grow up) con un'offerta tecnologicamente avanzata al fine di favorire le occasioni di incontro, confronto e collaborazione fra startup tecnologiche, imprese, business angel e venture capital internazionali. In via propedeutica alla partecipazione regionale all'evento, di concerto con ICE-Agenzia, Ufficio di Toronto, è stato realizzato un programma di incontri di orientamento e di info-formazione dedicato alle startup per fornire loro supporto nella predisposizione dei rispettivi "pitch presentation" e di preparazione per gli incontri con potenziali investitori esteri, a partire dal "Webinar: Country Presentation Canada", svoltosi il 17 maggio 2023, cui sono seguiti 4 incontri di formazione ed orientamento all'ecosistema dell'innovazione canadese. Ciascuna start up facente parte della delegazione regionale pugliese ha avuto accesso alla piattaforma di networking, tramite l'app di Collision, per organizzare incontri e prenotare attività: PITCH competition, Startup Showcase, Mentor Hours, Webinar, Masterclass e Investor Meetings.	7 Startup

DATA	INIZIATIVA	LOCATION	SINTESI INIZIATIVA	IMPRESE COINVOLTE
27 - 29 giugno 2023	<i>The Big 5 Construct Southern Africa</i>	Johannesburg (Sud Africa)	Giunto alla seconda edizione, è la principale manifestazione fieristica nel settore dell'edilizia e dei materiali da costruzione che si svolge nella parte meridionale del continente africano, punto di riferimento per i professionisti e gli operatori del settore dell'intera regione, soprattutto in considerazione degli importanti piani di sviluppo per l'edilizia e gli investimenti in infrastrutture programmati in Sud Africa. Nel corso della partecipazione regionale all'evento, si sono svolti presso lo spazio espositivo regionale, due eventi di networking, cui hanno partecipato vari operatori esteri.	8 PMI
5 - 10 novembre 2023	<i>China International Import Expo (CIIE) 2023, Padiglione Settoriale "Beni di Consumo" e "Dispositivi Medicali &amp; Healthcare"</i>	Shanghai (Cina)	Lanciata nel 2018, è la prima fiera in Cina dedicata esclusivamente all'importazione di prodotti e servizi che promuove la presenza di espositori stranieri con l'obiettivo di: fornire nuove occasioni di business a Paesi e regioni di tutto il mondo, rafforzare la cooperazione e promuovere lo sviluppo del commercio globale. La partecipazione italiana all'edizione 2023 dell'evento è stata coordinata dall'Italy China Council Foundation (ICCF) e dall'Associazione Italiana Commercio Estero (AICE), in qualità di partner ufficiali. Oltre alla presenza in fiera, gli espositori hanno avuto la possibilità di partecipare ad un programma di incontri, business forum e seminari tecnici, nonché alle sessioni di matchmaking per incontrare controparti locali (Supply - Demand Matchmaking Conference) organizzate dalla Bank of China. Al fine di preparare le imprese all'approccio con il mercato cinese, si è organizzato, con la collaborazione dell'ICCF Academy, un percorso di orientamento al mercato cinese, con interventi di esperti di settore: il percorso si è strutturato in due incontri formativi che si sono svolti l'11 ed il 20 ottobre 2023, presso la sede di Puglia Sviluppo S.p.A. Oltre alla presenza espositiva in fiera, si è organizzata una serie di eventi "fuori-fiera" tra cui l'incontro "Smart Puglia in Shanghai", organizzato dalla Regione Puglia in collaborazione con l'Associazione dei pugliesi in Cina "Apulian Way", che ha offerto alla delegazione regionale presente al CIIE l'opportunità di incontrare esponenti della comunità pugliese a Shanghai per meglio conoscere le opportunità presenti sul mercato cinese. Inoltre, nell'ambito del CIIE, si è svolto l'evento "Trade and Investment Matchmaking Conference", organizzato congiuntamente dal China International Import Expo Bureau e la Bank of China, che si è strutturato in diverse sessioni di matchmaking bilaterali, organizzate per comparto di riferimento, tra PMI pugliesi e importatori / partner commerciali cinesi.	11 PMI

DATA	INIZIATIVA	LOCATION	SINTESI INIZIATIVA	IMPRESE COINVOLTE
10 - 17 novembre 2023	<i>AUTENTICO Design Made in Puglia</i>	New York (USA)	La Regione Puglia, con il supporto di Puglia Sviluppo S.p.A. ed in collaborazione di Archiproducts, ha inteso organizzare un'esposizione temporanea dedicata al design "Made in Puglia" per presentare e promuovere le eccellenze pugliesi nel campo del settore dell'arredamento da interni. L'esposizione temporanea, "AUTENTICO. Design made in Puglia" si è svolta presso uno showroom della zona Meatpacking di New York, quartiere commerciale alla moda nella zona occidentale di Manhattan. L'esposizione temporanea, "AUTENTICO. Design Made in Puglia" ha inteso valorizzare la creatività e la capacità di imprese e designer pugliesi, mettendo "in vetrina" una serie di prodotti di design autentici, ovvero "made in Puglia", attentamente selezionati dal team di Archiproducts che ha curato e sviluppato il "concept" dell'esposizione. L'iniziativa si è sviluppata con la collaborazione di importanti partner quali, ITA-Italian Trade Agency e Natuzzi USA, insieme ai quali si è realizzato un calendario di eventi di promozione dell'esposizione, in grado di catalizzare l'attenzione degli operatori statunitensi.	11 PMI
12-13 novembre 2023	<i>BDNY</i>	New York (USA)	È stata organizzata un'esposizione temporanea in concomitanza con la fiera Boutique Design New York (BDNY), presso il Jacob K. Javits Center, la principale fiera statunitense dedicata alla promozione dei prodotti di design per hotel, ristoranti e spa. La presenza pugliese è stata inserita nell'ambito della più ampia partecipazione italiana all'evento, coordinata dall'Agenzia ITA.	7 PMI
13 - 17 novembre 2023	<i>DUBAI INTERNATIONAL AIRSHOW 2023</i>	Dubai (UAE)	Il principale salone dedicato all'industria aeronautica e spaziale degli Emirati, si è svolto presso il DWC - Dubai Airshow Site. Anche questo evento è stato inserito tra quelli utili a proseguire le iniziative di promozione del settore aerospaziale pugliese ed a rafforzare la promozione dell'evento MAM - Mediterranean Aerospace Matching, in calendario presso l'aeroporto di Taranto-Grottaglie, dal 20 al 22 marzo 2024. Lo spazio espositivo regionale ha ospitato la partecipazione dei rappresentanti del Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA) e della Società Aeroporti di Puglia S.p.A., che hanno avuto modo di proseguire e sviluppare i propri contatti con gli Enti ed i cluster aerospaziali internazionali, nonché presentare i progetti strategici legati all'infrastruttura dell'aeroporto di Grottaglie, con particolare riferimento al GATB-Grottaglie Airport Test-bed. Prima dell'evento, è stato organizzato, in collaborazione con l'Ufficio di Dubai dell'Agenzia ITA, il webinar "L'industria aeronautica negli EAU", tenutosi il 23/10/2023 in favore delle imprese partecipanti. Nel corso dell'evento, alla parte espositiva si è affiancato un programma di incontri ed attività tra cui si annoverano le sessioni di networking realizzate in collaborazione con l'Agenzia ITA (realizzati circa 50 incontri bilaterali).	1 startup 8 PMI

DATA	INIZIATIVA	LOCATION	SINTESI INIZIATIVA	IMPRESE COINVOLTE
23 - 25 novembre 2023	MECSPE 2023	Bari	Sessione pugliese del principale evento italiano di settore, ha ospitato una missione incoming di operatori internazionali del settore della meccanica, in collaborazione con Senaf (organizzatore dell'evento), alla quale hanno partecipato gli operatori pugliesi attivi nel settore della meccanica/meccatronica/ICT, interessati allo sviluppo di contatti ed opportunità di collaborazione commerciale, tecnica e/o produttiva con gli operatori internazionali presenti all'evento. Le delegazioni di buyer internazionali provenivano da: Algeria, Marocco, Tunisia, Polonia, Turchia, Serbia, Germania e Regno Unito. (oltre 60 gli incontri bilaterali realizzati dalle aziende pugliesi coinvolte).	28 PMI
28 - 30 novembre 2023	AEROSPACE & DEFENSE MEETINGS 2023	Torino (Italia)	Si svolge con cadenza biennale e rappresenta ormai la più importante business convention nel settore aerospaziale in Italia che vede la partecipazione di rinomati players internazionali interessati a valutare nuovi potenziali fornitori da inserire nella propria supply chain. L'evento si struttura come una borsa d'affari in cui fornitori e committenti hanno la possibilità di incontrarsi nell'ambito delle sessioni di incontri "one-to-one", sulla scorta di agende predefinite, per costruire relazioni commerciali mirate a sviluppare nuovi progetti di collaborazione. Lo spazio istituzionale regionale è stato dedicato alla promozione dell'evento MAM - Mediterranean Aerospace Matching (Grottaglie, 22-24 marzo 2024) ed ha ospitato i referenti del DTA-Distretto Tecnologico Aerospaziale.	3 startup 7 PMI 1 Distretto Regionale
30 novembre - 1° dicembre 2023	SLUSH	Helsinki (Finlandia)	È un evento internazionale dedicato alle start-up che riunisce i pionieri della tecnologia e il mondo degli affari in un programma di conferenze e di eventi di networking per esplorare le principali tendenze nel campo delle tecnologie digitali. In via propedeutica alla partecipazione all'evento, in collaborazione con ITA - uffici di Roma ed Helsinki, è stato predisposto un percorso di accompagnamento all'evento con i seguenti incontri tematici: "Startup in Fiera: Come Prepararsi al Meglio" (13/10/2023); "Financial Efficiency: Come Strutturare il Piano Finanziario" (26/10/2023). Nel corso dell'evento, sempre in collaborazione con l'Agenzia ITA, si sono tenuti nello spazio del Padiglione Italia anche dei panel tematici di approfondimento: "Overview of the Italian Ecosystem of Innovation" (30/11/2023); "The SeedTech scene in Italy" (30/11/2023). Ciascuna start-up e PMI pugliese ha avuto l'opportunità di presentare il proprio pitch agli investitori invitati dall'Agenzia ITA, nonché di accedere alla piattaforma matchmaking di SLUSH per organizzare incontri con i numerosi venture capital ed investitori presenti all'evento.	8 startup 2 PMI

Quale iniziativa editoriale di promozione delle imprese pugliesi, si segnala il progetto di comunicazione "Puglia, made with care", in collaborazione con la testata specializzata VOGUE ITALIA (Febbraio-luglio 2023), finalizzato a valorizzare le eccellenze e le specializzazioni produttive del settore della moda in Puglia. Il progetto di comunicazione "Puglia, made with care" in stretto raccordo con il team di lavoro di Puglia Sviluppo S.p.A., ha previsto:

- la pubblicazione di n. 2 articoli "co-branded" (31 maggio e 13 giugno) sul sito Vogue.it, che hanno rappresentato un "viaggio virtuale" nella filiera della moda "made in Puglia", con la presentazione delle 20 PMI pugliesi ammesse a partecipare all'iniziativa, anche attraverso le video "pillole" dedicate a ciascuna azienda;
- la produzione e la pubblicazione del video completo "Puglia, made with care" sul sito di Vogue.it, contenente tutti i video aziendali ed immagini del territorio pugliese, e relativa campagna social;
- la pubblicazione di un "video racconto" sul sito di Vogue Korea.

### Iniziative di marketing localizzativo e attrazione investimenti

DATA	INIZIATIVA	LOCATION	SINTESI INIZIATIVA
Marzo-luglio 2023	Progetto di comunicazione integrato, "WIRED per SMART PUGLIA"	Progetto editoriale Lecce	Nell'ambito della collaborazione con la testata specializzata WIRED, finalizzata alla realizzazione di un progetto di comunicazione integrato, inteso a presentare e promuovere la Puglia, in termini di "location ideale" per gli investimenti "intelligenti" e per le start-up innovative, il progetto è stato articolato in: - la realizzazione e pubblicazione di n. 3 branded content, pubblicati sul sito di WIRED.it e condivisi sui social di WIRED, che hanno presentato, da un lato, gli incentivi e strumenti di finanza innovativa regionali (con focus su Tecnonidi e Equity Puglia), e, dall'altro, le positive condizioni per gli investimenti in Puglia, con particolare riferimento al settore ICT; - la realizzazione di una doppia pagina di informazione publireddazionale (advertorial), in formato INFOGRAFICA, dedicata alla presentazione dei risultati del PO FESR Puglia 2014-2020 relativamente agli investimenti produttivi, pubblicata sul numero di copertina n. 104 della rivista trimestrale cartacea Wired, in edicola dal 15 marzo 2023; - la realizzazione di un "Tabloid", inserto di otto pagine, dedicato interamente alla Puglia ed all'ecosistema regionale per l'innovazione, distribuito in allegato al numero di copertina n. 105 della rivista trimestrale cartacea Wired, in edicola dal 16 giugno 2023; - la co-organizzazione della quinta edizione dell'evento "WIRED Digital Day", svoltosi a Lecce il 30 maggio 2023.

DATA	INIZIATIVA	LOCATION	SINTESI INIZIATIVA
Marzo-luglio 2023	Progetto "Osservatorio Puglia Economy"	Progetto editoriale Milano	<p>Nel corso del 2023, la testata economica Il Sole 24Ore ha sviluppato il Progetto "Osservatorio Puglia Economy", in co-branding con la Regione Puglia e con la collaborazione di Puglia Sviluppo, che prevedeva la realizzazione di una serie di approfondimenti editoriali da pubblicare sul mini-sito "Puglia Economy", costruito "ad hoc" all'interno del sito ilsole24ore.com. Il mini-sito ha ospitato contributi dedicati ai settori strategici dell'economia regionale e case history relativi alle eccellenze regionali.</p> <p>Sono stati resi i seguenti contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 6 approfondimenti dedicati all'andamento di alcuni settori economici in Puglia;</li> <li>- n. 3 info-data, dedicati al settore dell'aerospazio, ai dati macroeconomici sulla Puglia ed ai dati di chiusura della Programmazione 2014-2020;</li> <li>- n. 3 video-interviste.</li> </ul> <p>Inoltre, il 13 giugno 2023, è stato organizzato un evento "tailor-made" a Milano, "Smart Puglia: investimenti, innovazione e sviluppo", per presentare le positive condizioni dell'economia regionale e le opportunità di collaborazione ed investimento ai rappresentanti di grandi gruppi, quali Bip Consulting, De Nora, Edison, Exprivia, Fincons. Leonardo, Rina, Siemens e Tim.</p>

DATA	INIZIATIVA	LOCATION	SINTESI INIZIATIVA
5-7 giugno 2023	Illuminate 2023	Lecce	<p>L'evento internazionale è stato realizzato da COMMEDIA, in collaborazione con l'IAMCP (Associazione internazionale dei partner Microsoft), Microsoft Italia e l'Università del Salento, ed in co-branding con la Regione Puglia, con l'obiettivo di contribuire ad accelerare la trasformazione digitale, favorire il networking, informare e formare sulle ultime innovazioni tecnologiche, presentare l'evoluzione dell'ecosistema dell'innovazione in Puglia e l'attrattività della regione per gli investimenti nel settore IT e digitale. L'evento si è aperto il 5 giugno, con una tavola rotonda, intitolata "La rapida digitalizzazione del Paese", svoltasi presso il digital hub di Banca Sella. I lavori sono proseguiti il 6 e 7 giugno presso il Complesso Ecotekne dell'Università del Salento, dove oltre 50 relatori internazionali hanno animato tavole rotonde tematiche e workshop formativi su intelligenza artificiale, tecnologie innovative, mixed reality, metaversi, digitalizzazione della PA, soluzioni cloud, cybersecurity, digital compliance. Si sono anche svolte diverse sessioni di networking con le imprese pugliesi.</p>
11 luglio 2023	Progetto "Think Tank Puglia"	Bari	<p>Il progetto è stato sviluppato in co-branding con The European House – Ambrosetti (TEHA) e Think Tank, che elabora scenari di sviluppo dell'economia identificando i fattori-chiave sui quali istituzioni e imprese devono intervenire per favorire l'attrattività e la competitività dei territori. Nell'ambito del progetto, attraverso la metodologia di benchmarking del GAI-Global Attractiveness Index, messa a punto da TEHA, si è proceduto all'elaborazione del "Tableau de Bord della Puglia" che ha messo in evidenza i punti di forza ed i punti di debolezza regionali in relazione ai principali fattori di attrattività territoriali: apertura del sistema socio-economico, ecosistema impresa, transizione verde, capitale umano e sociale, dotazione e infrastruttura. Il "Tableau de Bord" regionale è stato presentato nell'ambito dell'incontro "Le politiche vincenti per l'attrattività della Puglia", presso la sede della Regione Puglia.</p>

In ultimo si segnala un'ulteriore **iniziativa, particolarmente significativa in tema di sostenibilità**: l'evento Apulia Blue Economy Meetings, svoltosi il 13 settembre 2023, a Taranto, in previsione dell'organizzazione di una business convention internazionale dedicata al settore della nautica ed organizzata in collaborazione con le due autorità di sistema portuale regionale. L'oggetto della convention ha avuto particolare focus su alcuni aspetti della Blue economy:

- la decarbonizzazione del settore marittimo,
- le tecnologie abilitanti per i porti sostenibili,
- le opportunità per le start-up.

**APPROFONDIMENTI**

- <https://www.ilsole24ore.com/art/aerospazio-crisi-quasi-spalle-ripresa-ordini-ed-export-AEzkQZ1C>
- <https://www.ilsole24ore.com/art/digital-economy-regione-hub-internazionale-investitori-calibro-fin-cons-ntt-pirelli-digital-solutions-ey-deloitte-AEQvf5C>
- <https://www.ilsole24ore.com/art/la-meccatronica-pugliese-2022-export-33-mla-terzo-dell-export-regionale-settore-i-piu-performanti-sud-AEreYvhD>
- <https://www.ilsole24ore.com/art/logistica-e-trasporti-investimenti-esteri-imprese-pugliesi-operative-tutta-europa-rete-infrastrutturale-adequata-e-crescita-formazione-qualificata-AEb6Rb0D>
- <https://www.ilsole24ore.com/art/puglia-terra-startup-innovative-anche-femminili-seconda-regione-italia-AFjEYLJ>
- <https://www.ilsole24ore.com/art/space-economy-filiera-integrata-che-guarda-futuro-lo-spazioporto-grottaglie-voli-suborbitali-sistemi-pilotaggio-remoto-cape-canaveral-italia-AFg7rLO>

**INFODATA SU ECONOMIA PUGLIA**

- <https://www.wired.it/branded/article/puglia-la-spinta-alle-startup-passa-dallequity/>
- <https://www.ilsole24ore.com/art/space-economy-puglia-traina-settore-AEg4cb5C>
- <https://www.ilsole24ore.com/art/mezzogiorno-l-economia-pugliese-e-quella-che-ha-reagito-meglio-il-covid-AEYj2aUD>
- <https://www.ilsole24ore.com/art/ecco-come-puglia-investe-risorse-europee-AEI2m8lD>

**VIDEO-INTERVISTE**

- <https://stream24.ilsole24ore.com/video/radiocor/puglia-l-aerospazio-e-settore-strategico/AESmeASD>
- <https://stream24.ilsole24ore.com/video/radiocor/politecnico-bari-fianco-grandi-aziende-pmi-e-startup/AEzPkjUD>
- <https://stream24.ilsole24ore.com/video/radiocor/la-puglia-punta-energie-rinnovabili-idrogeno-e-digitalizzazione/AEKcpBgD>
- <https://stream24.ilsole24ore.com/video/radiocor/puglia-sviluppo-campo-sostenere-start-up-e-grandi-imprese/AEcWuBqD>

**Indice dei contenuti GRI**

## Indice dei contenuti GRI

<b>Dichiarazione d'uso</b>	Puglia Sviluppo S.p.A. ha presentato una <b>rendicontazione</b> secondo il livello <b>in accordance with GRI standards</b> per il <b>periodo di rendicontazione</b> coincidente con <b>l'esercizio 01/01/2023 - 31/12/2023</b> .
<b>Utilizzato GR1</b>	<b>GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021</b>
<b>Standard di settore GRI pertinenti</b>	<b>NA</b>

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE NOTE	OMISSIONE	
			REQUISITO	RAGIONE
<b>INFORMATIVE GENERALI</b>				
<b>GRI 2 - Informative Generali - versione 2021</b>	2-1 Dettagli organizzativi	Governance e assetto organizzativo.		
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica. <i>Non sono presenti altre entità consolidate da Puglia Sviluppo S.p.A.</i>		
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e referente	Nota metodologica.		
	2-4 Restatement delle informazioni	Nota metodologica. <i>Le informazioni inserite nei report precedenti non sono state modificate.</i>		
	2-5 Assurance esterna	Nota metodologica.		
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	Dialogo con le istituzioni e le altre organizzazioni; Etica e integrità nella gestione dei fondi pubblici; Value chain e catena di fornitura. <i>Non si sono registrati cambiamenti significativi dell'Organizzazione e della sua catena di fornitura nel periodo di riferimento.</i>		
	2-7 Dipendenti	Le nostre persone: organico e tipologia contratti; Diversità e pari opportunità.		

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE NOTE	OMISSIONE	
			REQUISITO	RAGIONE
<b>INFORMATIVE GENERALI</b>				
<b>GRI 2 - Informative Generali - versione 2021</b>	2-8 Lavoratori non dipendenti	Le nostre persone: organico e tipologia contratti; Diversità e pari opportunità.		
	Informativa 2-9 Struttura e composizione della governance	Governance e assetto organizzativo.		
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	<i>Per informazioni sulla selezione del massimo organo di governo, si rimanda alla Deliberazione della Giunta regionale 28 aprile 2023, n. 574 - Società in house Puglia Sviluppo S.p.A. - Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea ordinaria e straordinaria del 26 e del 28 aprile 2023.</i>		
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	Governance e assetto organizzativo.		
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	<i>Fermo restando il controllo analogo esercitato dal socio unico Regione Puglia nel quadro degli indirizzi programmatici ed operativi formulati dallo stesso, l'organo amministrativo di Puglia Sviluppo è investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società. Suo è il compito di valutare il generale andamento della gestione e di presidiare temi di importanza strategica e economica, col fine di consentire all'ente Puglia Sviluppo di assolvere al compito istituzionale di concorrere all'attuazione dei programmi di sviluppo economico regionale. Il Consiglio di Amministrazione è, inoltre, l'organo responsabile della direzione strategica e della supervisione delle attività, dei risultati e degli impatti in materia di sostenibilità.</i>		
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Governance e assetto organizzativo.		

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE NOTE	OMISSIONE	
			REQUISITO	RAGIONE
<b>INFORMATIVE GENERALI</b>				
<b>GRI 2 - Informative Generali - versione 2021</b>	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Governance e assetto organizzativo.		
	2-15 Conflitti d'interesse	<i>In relazione alla materia degli interessi degli Amministratori, vengono in rilievo le previsioni di cui all'art. 2391 del codice civile e di cui all'art. 2390 codice civile.</i>		
	2-16 Comunicazione delle criticità	<i>In relazione alla materia degli interessi degli Amministratori, vengono in rilievo le previsioni di cui all'art. 2391 del codice civile e di cui all'art. 2390 codice civile.</i>		
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Diversità e pari opportunità.		
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	Governance e assetto organizzativo; Diversità e pari opportunità.		
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	Diversità e pari opportunità.		
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	Diversità e pari opportunità.		
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	Diversità e pari opportunità.	a;b;c.	Informazione non disponibile/incompleta
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	La sostenibilità per Puglia Sviluppo.		
	2-23 Impegno in termini di policy	La sostenibilità per Puglia Sviluppo; Il ruolo di Puglia Sviluppo come organismo intermedio.		
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	<i>La modalità con la quale Puglia Sviluppo integra gli impegni in termini di policy per una condotta d'impresa responsabile attraverso le sue attività e i suoi rapporti di business è riportato in maniera dettagliata all'interno delle policy citate nei capitoli secondo e terzo del presente elaborato.</i>		

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE NOTE	OMISSIONE	
			REQUISITO	RAGIONE
<b>INFORMATIVE GENERALI</b>				
<b>GRI 2 - Informative Generali - versione 2021</b>	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	Un focus qualitativo sulla sostenibilità introdotta da progetti innovativi e iniziative di economia circolare. <i>Non risultano impatti negativi nell'operatività dell'organizzazione.</i>		
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Etica e integrità nella gestione dei fondi pubblici.		
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	<i>Non sono pervenute sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti.</i>		
	2-28 Appartenenza ad associazioni	Dialogo con le istituzioni e le altre organizzazioni.		
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Mappa degli stakeholder.		
	2-30 Contratti collettivi	Equilibrio "vita privata-vita lavorativa.		
	<b>TEMI MATERIALI</b>			
<b>GRI 3 Temi Materiali (2021)</b>	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Nota metodologica; Materialità.		
	3-2 Elenco dei temi materiali	Materialità. <i>Non si sono registrati cambiamenti significativi rispetto al bilancio precedente.</i>		
<b>Attrattività del territorio</b>				
<b>GRI 3 Temi Materiali (2021)</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	Materialità.		
<b>GRI 202: Presenza sul mercato 2016</b>	202-2 Percentuale di alta dirigenza assunta attingendo dalla comunità locale	Le nostre persone: organico e tipologia contratti.		

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE NOTE	OMISSIONE	
			REQUISITO	RAGIONE
<b>TEMI MATERIALI</b>				
<b>Impatti indiretti</b>				
<b>GRI 3 Temi Materiali (2021)</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	Materialità.		
<b>GRI 203: Impatti economici indiretti 2016</b>	203-2 Impatti economici indiretti significativi	L'impatto sul territorio degli strumenti agevolativi.		
<b>GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016</b>	308-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	Value chain e catena di fornitura; Puglia Sviluppo e gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) di Agenda 2030.		
<b>Governance e anti-corrruzione</b>				
<b>GRI 3 Temi Materiali (2021)</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	Materialità.		
<b>GRI 205: Anticorrruzione 2016</b>	205-1 Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	Etica e integrità nella gestione dei fondi pubblici.		
	205-2 Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorrruzione	Etica e integrità nella gestione dei fondi pubblici.		
	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	Etica e integrità nella gestione dei fondi pubblici.		
<b>Risorse umane e formazione</b>				
<b>GRI 3 Temi Materiali (2021)</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	Materialità.		
<b>GRI 401: Occupazione 2016</b>	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	Le nostre persone: organico e tipologia contratti.		
	<b>GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018</b>	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Sicurezza sul lavoro.	
403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti		Sicurezza sul lavoro.		

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE NOTE	OMISSIONE	
			REQUISITO	RAGIONE
<b>TEMI MATERIALI</b>				
<b>Risorse umane e formazione</b>				
<b>GRI 404: Formazione e istruzione 2016</b>	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	Formazione e sviluppo dei dipendenti.		
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	Diversità e pari opportunità.		
<b>Women empowerment</b>				
<b>GRI 3 Temi Materiali (2021)</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	Materialità.		
<b>GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016</b>	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Governance e assetto organizzativo; Diversità e pari opportunità.		
	405-2 Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Diversità e pari opportunità.		
<b>Sviluppo del territorio</b>				
<b>GRI 3 Temi Materiali (2021)</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	Materialità.		
<b>GRI 413: Comunità locali 2016</b>	413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	L'impatto sul territorio degli strumenti agevolativi; Il ruolo di Puglia Sviluppo come organismo intermedio.		
<b>Inclusione finanziaria</b>				
<b>GRI 3 Temi Materiali (2021)</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	Materialità.		
<b>Rapporti con Istituzioni</b>				
<b>GRI 3 - Temi materiali (2021)</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	Materialità.		
<b>GRI 415: Politica pubblica 2016</b>	415-1 Contributi politici	<i>Puglia Sviluppo S.p.A. non ha effettuato donazioni a partiti politici o altre istituzioni..</i>		

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE/NOTE	OMISSIONE	
			REQUISITO	RAGIONE
<b>TEMI MATERIALI</b>				
<b>Qualità del servizio</b>				
<b>GRI 3 Temi Materiali (2021)</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	Materialità.		
<b>Sviluppo imprese innovative</b>				
<b>GRI 3 Temi Materiali (2021)</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	Materialità.		
<b>FINANCIAL SERVICES SECTOR DISCLOSURES (2013)</b>				
<b>Politiche pubbliche   Comunità locali (2013)</b>				
<b>FS14</b>	Iniziative per migliorare l'accesso ai servizi finanziari da parte di persone in condizioni svantaggiate	Appendici.		
<b>Responsabilità di prodotto   Portfolio del prodotto (2013)</b>				
<b>FS6</b>	Portafoglio clienti	Appendici.		
<b>FS7</b>	Valore monetario di prodotti e/o servizi con specifiche finalità sociali	Appendici.		
<b>FS8</b>	Valore monetario di prodotti e/o servizi con specifiche finalità ambientali	Appendici.		

**PUGLIA SVILUPPO S.p.A.**

Relazione della società di revisione indipendente

Bilancio di Sostenibilità 2023

AMN/ATR/git - RC040352023BD4067

**BDO**



Tel: +39 02 58.20.10  
www.bdo.it

Viale Abruzzi, 94  
20131 Milano

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2023

### Al Consiglio di Amministrazione di Puglia Sviluppo S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (“*limited assurance engagement*”) del Bilancio di Sostenibilità 2023 di Puglia Sviluppo S.p.A. (di seguito anche “la Società”) relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

#### Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori di Puglia Sviluppo S.p.A. sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai “*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*” definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative (“GRI Standards”)*, come descritto nella sezione “Nota metodologica” del Bilancio di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi, anche dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono, inoltre, responsabili per la definizione degli obiettivi di Puglia Sviluppo S.p.A. in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l’identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

#### Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di indipendenza dell’*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards)* (IESBA Code) emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l’*International Standard on Quality Management 1* in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

#### Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del bilancio di sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio “*International Standard on Assurance Engagements 3000 (Revised) - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information (“ISAE 3000 Revised”)*”, emanato dall’*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di limited assurance. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.  
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Pag. 1 di 2



Pertanto, il nostro esame ha comportato un’estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l’*ISAE 3000 Revised (“reasonable assurance engagement”)* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul bilancio di sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale ed hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione del Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all’acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d’esercizio della Società;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della direzione di Puglia Sviluppo S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l’aggregazione, l’elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

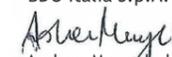
- a. con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b. con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare, su base campionaria, la corretta aggregazione dei dati.

#### Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità della Società relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo “Nota metodologica” del Bilancio di Sostenibilità.

Milano, 31 luglio 2024

BDO Italia S.p.A.

  
Andrea Meneghel  
Socio



**puglia**sviluppo

Sede Legale: Via delle Dalie – Zona Industriale – Modugno (BA)

Iscritta al Registro delle Imprese di Bari – C.F. e n. iscrizione 01751950732

Iscritta al R.E.A. di Bari al n. 450076

Capitale sociale Euro 3.556.227,00 Partita IVA 01751950732

Società soggetta alla direzione e coordinamento della Regione Puglia  
Lungomare Nazario Sauro n. 33 - 70121 Bari Codice fiscale: 80017210727